Trieste - Via Silvio Pellico N. 8
TELEFONI: Centralino: 55255 e 55955
(otto linee con ricerca automatica)
S.P.I. - Società per la Pubblicità in Italia
Via S. Pellico 4 - Telefoni 55255 e 55955

# IL PICCOLO
GIORNALE DI TRIESTE

Sabato, 12 febbraio 1966
Anno LXXXV — Lire 50
(Spedizione in abbonamento postale Gruppo I)
N. 5943 nuova serie — Fondazione: 1881

INSERZIONI: S.P.I., via S. Pellico 4, tel. 55255, 55955 - Prezzi per mm. d'altezza (largh. una colonna): Commerciali L. 350 (festivi o posizione prestabilita L. 400) - Necrologie L. 375 (partecipazioni L. 500) - Finanziari e legali L. 450 - Nel corpo del giornale L. 350 (festivi L. 400) - Avvisi collettivi: prezzi in testa alle rubriche. Tasse gov. in più
Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione - ABBONAMENTI (C/C Postale 11/5398): ITALIA annuo L. 13.000, sem. 6750, trim. L. 3500 (col Piccolo del lunedì: 15.150, 7800, 4100) - ESTERO: annuo L. 26.500, sem. L. 13.500, trim. L. 6900 (col Piccolo del lunedì: 30.750, 15.700, 8000) - Copie arretrate il doppio

*LE CONSULTAZIONI NON SONO VALSE A ELIMINARE LE INCERTEZZE DELLA SITUAZIONE*

# MISSIONE ESPLORATIVA AFFIDATA DAL PRESIDENTE SARAGAT A MORO

***Entro martedì dovrà riferire al Capo dello Stato sulle possibilità di formare il Governo***
***In caso negativo l'incarico passerà a Taviani o a Piccioni - Pressioni esercitate su Scelba?***

DALLA REDAZIONE ROMANA

**Roma, 11**

Il Presidente della Repubblica, concluse le consultazioni, ha «constatato che la situazione presenta tuttora incertezze nonostante che i gruppi parlamentari della maggioranza abbiano unanimemente designato l'on. Moro per lo costituzione del nuovo Governo. Pertanto — è detto in un comunicato del Quirinale — il Capo dello Stato, questa sera alle ore 20, ha ricevuto lo on. Moro e lo ha invitato a prendere i necessari contatti allo scopo di trarne più precisi orientamenti circa la formazione del nuovo Governo. L'on. Moro ha accettato l'invito e riferirà al Presidente della Repubblica entro martedì».

Subito dopo la lettura, da parte del segretario generale della Presidenza della Repubblica del comunicato, è apparso nel Salone dei corazzieri, dove erano riuniti i giornalisti, l'on. Moro, il quale era rimasto a colloquio con il Capo dello Stato per 55 minuti. Egli ha fatto la seguente dichiarazione: «Il Presidente della Repubblica mi ha affidato il compito di effettuare dei sondaggi in vista della soluzione della crisi di Governo. Desidero ringraziare il Capo dello Stato per l'onore che mi ha fatto. Per senso di responsabilità ho aderito alla richiesta e mi riprometto perciò di raccogliere, nel minor tempo possibile, utili elementi di valutazione, al fine di facilitare la soluzione della crisi».

Domani l'on. Moro si recherà dai Presidenti delle Assemblee legislative per comunicare loro la decisione del Presidente Saragat. Negli ambienti politici si ritiene che la missione esplorativa affidatagli trova dei precedenti nella breve storia della Repubblica Italiana. Si ricorda, infatti, l'incarico conferito in senso analogo dal Presidente Einaudi a De Gasperi, il 3 luglio 1953, e quello affidato dal Presidente Gronchi all'on. Segni nel 1955.

La prima reazione al fatto è venuta da parte dei missini. L'on. Roberti, capogruppo dei deputati del MSI, ha dichiarato in merito: «Non si può non restare perplessi di fronte alla strana decisione presa dal Capo dello Stato, il quale, dopo aver consultato per ben tre volte gli esponenti politici di tutti i partiti, ha ritenuto ancora necessario un ulteriore sondaggio; e non può destare meraviglia che tale sondaggio sia stato ancora una volta affidato a quello stesso on. Moro che, dopo le dimissioni, aveva già ricevuto un incarico per formare un nuovo Governo ed aveva dovuto rinunciarvi proprio a seguito di minuziosi ed attenti sondaggi risoltisi negativamente. Trattasi di una procedura inconsueta che non può non sollevare negli ambienti politici e nell'opinione pubblica inquietanti interrogativi».

Tutto ciò è avvenuto al termine di una intensa giornata, nel corso della quale era sembrata probabile una rinuncia di Moro. Poi, nella serata c'è stata una riunione fra Rumor, Colombo, Piccoli e Morlino, esponente dei morotei. Dopo questa riunione qualcosa sembra sia cambiato, un qualcosa che ha indotto Moro a non rinunciare subito. C'è qualcosa di nuovo? oppure tutto è come prima? Lo vedremo da domani in poi, dall'andamento dei sondaggi che Moro avrà con i rappresentanti dei quattro partiti.

Nel colloquio con Saragat, Moro, a quanto si è saputo, ha fatto presente le difficoltà obiettive di fronte alle quali si trova. Ha aggiunto che egli conta nei prossimi giorni di poter dare una risposta definitiva in relazione alle decisioni del suo partito e del partito socialista sul caso Scelba. Al riguardo, si può dire che sono in atto, nei confronti di Scelba, pressioni autorevolissime per indurlo a eliminare l'ostacolo alla formazione del nuovo Governo dell'on. Moro, ossia a ritirarsi. D'altra parte, se l'on. Moro non ha ritenuto di rinunciare questa sera, vuol dire — secondo alcuni — che ritiene di avere ancora un margine di manovra per il successo della sua fatica.

Dal comunicato diramato dal Quirinale si desume che Saragat non ha dato un incarico a Moro, ma lo ha invitato a raccogliere, in una serie di colloqui, ulteriori elementi di chiarificazione. Moro riferirà le conclusioni martedì; se queste saranno positive, nel senso cioè che i socialisti e i democristiani daranno sufficienti garanzie sul caso Scelba, Moro riceverà l'incarico, in caso contrario Saragat lo passerà a Piccioni o a Taviani. Quello che Moro ha accettato è quindi un incarico esplorativo. Le sue quotazioni questa sera hanno avuto un rialzo anche in relazione a voci riguardanti certe preoccupazioni di Rumor e dello «staff» dirigente della D. C. In verità siamo di fronte ad una situazione estremamente fluida.

Saragat, infatti, nel secondo (o terzo) ciclo di consultazioni non ha avuto indicazioni nuove rispetto alle precedenti. I quattro partiti del centro-sinistra si sono infatti pronunziati per la conservazione della formula e per l'on. Moro. Nessuno tuttavia ha affrontato la questione di fondo, e cioè l'ingresso di Scelba nel Governo. In queste condizioni il Capo dello Stato non ha potuto che convocare l'on. Moro. Questo ultimo è stato incerto per tutta la giornata se rifiutare oppure accettare con la riserva di procedere ad un più completo accertamento presso i socialisti e presso i democristiani allo scopo di eliminare ogni dubbio sull'interpretazione dell'articolo 92.

L'on. Moro, infatti, nei colloqui privati che ha avuto tra ieri ed oggi, non sembra aver raccolto elementi positivi a proposito della sua richiesta di un mandato fiduciario circa la scelta dei Ministri. Nè i socialisti nè i democristiani gli hanno potuto dare carta bianca, perchè il problema non è di carattere personale o formale ma di sostanza: per i socialisti la asserita impossibilità di far parte di un Governo che comprenda anche Scelba, per i democristiani l'inammissibilità di una discriminazione imposta dall'esterno.

In queste condizioni Moro era già orientato decisamente a rinunciare appena convocato, senonchè stamane, in un incontro avvenuto a Villa Madama, De Martino e Brodolini gli hanno suggerito di non respingere subito l'offerta di Saragat, ma di prendersi un paio di giorni per compiere, nella veste di Presidente incaricato e quindi con maggiore autorità, un ulteriore passo presso l'on. Rumor, per sollecitare una indispensabile garanzia circa l'uso che Moro avrebbe potuto fare dei poteri attribuitigli dall'articolo 92 della Costituzione. L'on. Moro ha promesso di riflettere.

Dopo il colloquio con i socialisti, si è recato alla Camilluccia dove si è incontrato con Rumor, Gava e Zaccagnini. Alla richiesta di Moro, Rumor avrebbe risposto che spettava appunto a Moro decidere, se si sentiva di accettare l'incarico e formare il nuovo Governo. «Decidi tu — gli avrebbe detto Rumor — non puoi però chiederci di darti un avallo preventivo». Moro perciò è venuto a trovarsi in una imbarazzante situazione di dover prendere una deliberazione di tanta importanza senza una garanzia da parte del suo partito. Potrà Moro ottenere queste garanzie dopo aver ottenuto un reincarico? Si dà per scontato, comunque, che in mancanza di esse, Moro prenderà la decisione di rinunciare a formare il nuovo Governo. Non bisogna però scartare tutte le ipotesi in favore dell'on. Moro, perchè in una situazione così complessa tutto è possibile.

Nelle consultazioni con i capigruppo parlamentari dei vari partiti, Saragat avrebbe fatto capire che non ha alcuna intenzione di sciogliere le Camere: considera il ricorso a questa sua prerogativa come ultimo rimedio dopo una serie di tentativi infruttuosi. Saragat è contrario a sciogliere, dopo appena un anno, il Parlamento che lo ha eletto e che ha ancora due anni di vita. Avrebbe anche fatto capire che nel caso in cui l'on. Moro rinunciasse, egli si sarebbe orientato su Piccioni, poichè nella sua qualità di presidente del consiglio nazionale della Democrazia cristiana, potrebbe risolvere, rappresentando unitariamente la Democrazia cristiana nel Governo, il problema delle correnti.

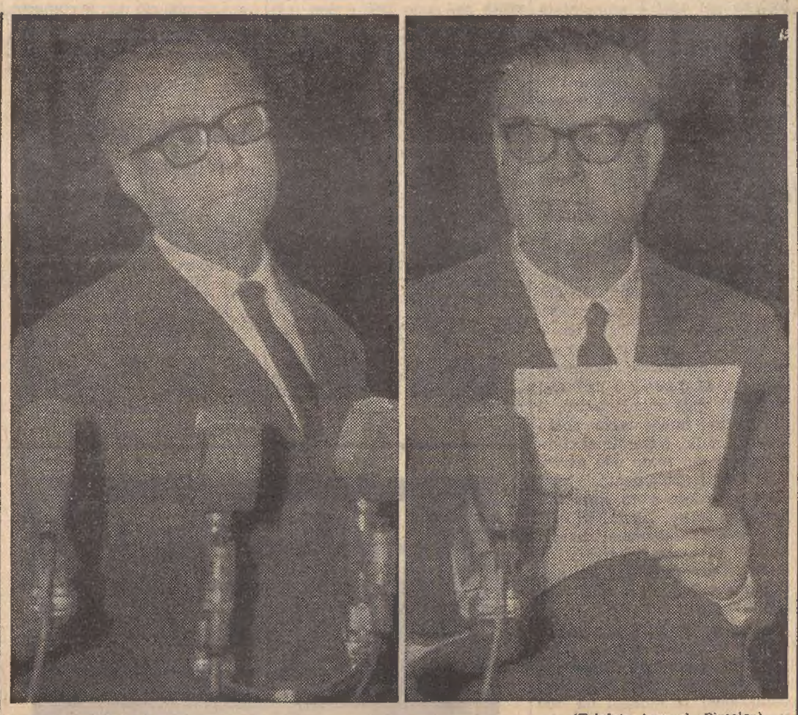
Si era pensato anche a una soluzione Rumor con i segretari degli altri tre partiti della coalizione, ma questa soluzione è stata poi scartata per il netto rifiuto del segretario della Democrazia cristiana. Da qui il nome di Piccioni, che potrebbe formare un nuovo Governo di centro-sinistra con un programma limitato da attuarsi nei prossimi mesi, in attesa di una decantazione della situazione politica. Tuttavia, c'è anche chi ripropone una soluzione Taviani, che si dice potrebbe avere numerose «chances». Ma è inutile anticipare i tempi.

Gli esponenti di «Centrismo popolare» hanno avuto in giornata uno scambio di idee e si sono mostrati convinti che i socialisti finiranno col recedere dal loro atteggiamento e accetteranno l'ingresso di Scelba e degli scelbiani nel Governo. Ma i socialisti, almeno per ora, non hanno questa intenzione.

I repubblicani sono decisamente per Moro. Lo ha ripetuto La Malfa al termine del colloquio con il Presidente della Repubblica. La Malfa è anche favorevole ad una interpretazione dell'articolo 92 secondo la quale il mandato fiduciario del Presidente del Consiglio dovrebbe essere totale.

Anche i socialdemocratici Viglianesi e Bertinelli hanno confermato a Saragat: centro-sinistra e Moro. Dopo il colloquio con il Capo dello Stato, Viglianesi si è incontrato con Tanassi e Cariglia. I dirigenti socialdemocratici sono convinti che se Moro rinuncerà, il nuovo incarico sarà dato a Taviani o a Piccioni. Probabilmente, secondo i socialdemocratici, a Taviani più che a Piccioni.

**C. M.**



(Telefoto Ansa al «Piccolo»)
**Roma — La Malfa e Malagodi davanti ai microfoni per le dichiarazioni ai giornalisti dopo essere stati interpellati dal Presidente della Repubblica sull'attuale difficile crisi di Governo**

Crisi aperta in Belgio

## BALDOVINO ACCETTA le dimissioni del Governo

**Bruxelles, 11**

Re Baldovino del Belgio ha accettato oggi le dimissioni del Governo di coalizione socialista e cristiano sociale del Primo Ministro Pierre Harmel. L'annuncio, dato da Palazzo Reale, precisa che il Re ha demandato al Governo uscente il compito di condurre gli affari correnti. La decisione del Sovrano di accogliere le dimissioni di Harmel e del suo Gabinetto ha aperto ufficialmente la crisi politica belga, provocata da divergenze di opinione tra i due partiti della coalizione governativa sul problema della assicurazione contro la malattie.

Gli osservatori ritengono che la situazione della crisi sarà difficile. A dividere i partiti della caduta coalizione governativa vi sono, oltre al problema dell'assistenza medica, quello linguistico e molti aspetti della situazione finanziaria collegati alle misure di austerità preannunciate dal Ministro delle Finanze, il cristiano-sociale Eyskens.

# VIETCONG VERSO LA PRIGIONIA



(Telefoto Ansa-UPI al «Piccolo»)
**Saigon — Un gruppo di Vietcong bendati viene fatto entrare in un campo per prigionieri**

GLI STATI UNITI NON DESIDERANO UN ALLARGAMENTO DELLA GUERRA NEL VIETNAM

# JOHNSON ESCLUDE PER ORA L'INVIO DI MASSICCI RINFORZI

**Ancora speranze nell'azione del Consiglio di Sicurezza per arrivare alla pace in Asia**
**Sottili trame diplomatiche al Palazzo di Vetro - Una nuova conferenza di Ginevra?**

**Washington, 11**

*Il Presidente Johnson ha detto oggi di non avere alcun desiderio di allargare il conflitto del Vietnam, ma di non voler neppure abbandonare a se stesso quel Paese. Durante l'improvvisata conferenza stampa, seguita a una riunione con Rusk e Mcnamara, Johnson ha detto di ritenere che «il Paese appoggi con maggioranza schiacciante l'atteggiamento che abbiamo assunto e che la Camera e il Senato facciano lo stesso». Il Presidente ha aggiunto di sperare di poter partecipare, entro pochi mesi, ad una nuova conferenza al vertice coi leaders sudvietnamiti; la data potrebbe essere in giugno o luglio.*

*Johnson ha detto anche che verranno mandati altri uomini nel Vietnam, secondo necessità, ma anon abbiamo alcun piano attuale per inviare laggiù un numero sostanzialmente maggiore o di richiamare alle armi le riserve». Il Presidente ha precisato di non essere nella possibilità di fornire delle cifre.*

*Il Palazzo di Vetro rimane, intanto, il punto centrale nei tentativi per riportare la pace nel Vietnam; questa è anche la opinione di Johnson, che intende non lasciar nulla di intentato in quella sede per giungere a una soluzione negoziata del conflitto. Dopo il lungo colloquio di ieri alla Casa Bianca con il Presidente e con Rusk, l'Ambasciatore Goldberg ha detto oggi: «Il Consiglio di Sicurezza può avere una parte costruttiva nell'azione di pace; e lo ha detto in quanto sembra che i membri del Consiglio (quello russo compreso) si stiano orientando verso una manovra — probabilmente condotta sotto il segno della «diplomazia quieta» — tendente a portare il Vietnam del Nord al tavolo di una nuova conferenza di Ginevra.*

*Il delegato sovietico Fedorenko pare meno indifferente al progetto di riconvocazione del convegno, soprattutto dopo che da Pechino sono state ribadite le accuse ai sovietici di appoggiare «la politica di falsa pace» condotta dagli S. U.; Mosca non vorrebbe indirettamente aiutare Pechino ad allargare il movimento antisovietico in Asia, e ritiene che una sua decisione in favore d' una riconvocazione della conferenza di Ginevra potrebbe apparire a molti Paesi come una decisione saggia, capace di riattizzare simpatie che minacciano di spegnersi.*

*In questo quadro, di fitti contatti tra le varie delegazioni, va inserito anche l'odierno colloquio tra Goldberg e U Thant, al quale fanno capo le fila della vasta trama diplomatica; si sa che U Thant ha un suo piano per la pace, che mira soprattutto a un fine: formare un Governo di coalizione o di unità nazionale a Saigon, nel quale abbiano parte anche uomini del cosiddetto «Fronte di liberazione nazionale» del Vietcong. Questo Governo provvisorio, e in qualche modo garantito dalle Nazioni Unite (dunque paralizzato dal compiere eventuali colpi di mano dittatoriali), non solo non potrebbe rifiutare il negoziato, ma impedirebbe a Hanoi di porre come condizione pregiudiziale alle trattative il ritiro delle truppe americane dal Vietnam del Sud, che dovrebbero rispondere delle loro azioni non più esclusivamente al Comando supremo americano a Saigon, ma anche al Governo di unità nazionale che dirigerebbe gli affari interni e internazionali del Paese.*

*E' un progetto arduo, ma non impossibile, e potrebbe diventare concreto se l'uno e l'altro lasciassero cadere i principi ideologici che stanno alla base dell'attuale conflitto. Il progetto è stato discusso anche oggi con Goldberg, e continuerà a essere al centro dell'esame dei Paesi neutrali che, accogliendo l'appello di Paolo VI, cercano di formare una commissione di armistizio capace di convincere Hanoi e Washington a «tentare» l'esperimento di U Thant.*

*Tra i tentativi di mediazione sono anche da segnalare le «conversazioni preliminari» relative a un'eventuale azione da parte della Commissione di controllo per il Vietnam, che sono cominciate tra i Governi canadese e indiano (che, assieme alla Polonia, ne fanno appunto parte). Un portavoce indiano, nel renderlo noto, ha aggiunto che l'alto Commissario del Canada in India, Roland Michener, si incontrerà domani con il Sottosegretario del Ministero degli Esteri indiano, Apur.*

*Ad Hanoi, intanto, il Primo Ministro Pham Van Dong, ha ricevuto oggi l'Ambasciatore Moore, capo della delegazione canadese presso la Commissione internazionale di controllo.*

*Il Vicepresidente americano Humphrey, in visita a Saigon, ha avuto oggi i primi colloqui con i leaders sudvietnamiti, il Presidente Van Thieu e il Primo Ministro Cao Ky; si è parlato dei progetti di ripresa economica e di riscatto sociale voluti da Johnson, e che hanno trovato nella «dichiarazione di Honolulu» la consacrazione ufficiale.*

*Dopo i colloqui, Humphrey ed il Segretario all'agricoltura americano Freeman, hanno visitato, ciascuno per proprio conto e protetti da imponenti misure di sicurezza, diverse realizzazioni e progetti di pianificazione rurale. Il Vicepresidente, accompagnato dal Primo Ministro sudvietnamita, si è recato in un villaggio modello costruito negli ultimi tre mesi a dieci chilometri da Saigon. Successivamente, ha visitato un gruppo di studenti che svolgono un'azione di assistenza sociale fra le famiglie povere dei sobborghi di Saigon. Nel pomeriggio Humphrey, ha visitato il quartier generale della polizia vietnamita. Freeman, da parte sua, ha visitato un centro di formazione di quadri rurali.*

*In serata, Humphrey, parlando con i giornalisti, ha affermato che la lotta contro l'aggressione comunista, la povertà, la ignoranza e le malattie sarà certamente vinta, ma che ci vorrà del tempo. Il Vicepresidente americano ha aggiunto che il Vietnam ha soprattutto bisogno di sicurezza, ma che la sicurezza militare da sola non è sufficiente e che è necessario volere delle riforme per ricostruire il Paese. «I sudvietnamiti stanno lavorando — ha concluso Humphrey — dalle fondamenta verso l'alto, e ciò darà i suoi frutti».*

L'ULTIMA GIORNATA DI UDIENZE AL QUIRINALE PER LA DIFFICILE CRISI

# TUTTI QUATTRO I PARTITI HANNO FATTO IL NOME DI MORO

**Deplorato da Malagodi lo spettacolo di divisioni e contrasti nel centro-sinistra**
**Il socialista Ferri ha sottolineato il problema degli uomini da chiamare al Governo**

**Roma, 11**

Il Presidente della Repubblica ha ultimato le consultazioni, ricevendo in giornata al Quirinale i presidenti dei gruppi parlamentari del PLI Malagodi e Bergamasco, del PSDI Bertinelli e Viglianesi, del PSI Ferri e Tolloy, del PSIUP Luzzato e Schiavetti, del PRI La Malfa, Paratore e Mitterdorfer per i gruppi misti del Senato e della Camera e, infine nuovamente, come di consueto, i presidenti della Camera e del Senato Bucciarelli Ducci e Merzagora, e l'ex Presidente della Repubblica Gronchi. Per l'incontro con Segni, Saragat si è recato nella sua abitazione privata, rinnovando il gesto più volte compiuto nel corso di questa difficile crisi.

Malagodi, dopo aver comunicato di aver prospettato al Capo dello Stato l'esigenza di avviare a concreta soluzione i più importanti problemi di ordine politico, sociale ed economico che si pongono in questo momento all'attenzione del Paese, ha affermato che «il centro-sinistra appare incapace di affrontare tali problemi per il suo indirizzo generale e per il programma che ne deriva, confermato in questi giorni da ciascuna delle forze politiche che lo compongono». Malagodi ha aggiunto che, a questo riguardo, non è «da tacere il discredito per la democrazia che nasce dallo spettacolo di divisioni e di contrasti di carattere fazioso e personalistico fra i partiti di centro-sinistra».

Alla laconicità del socialdemocratico Bertinelli, che ha affermato di non aver nulla da aggiungere a quanto aveva già dichiarato al termine della precedente consultazione, ha fatto raffronto una nutrita dichiarazione del socialista Ferri, il quale, dopo aver confermato che il PSI ha indicato nuovamente al Capo dello Stato il nome di Moro per il nuovo tentativo di dar vita ad un Governo di centro-sinistra, ha detto che ci parlamentari socialisti ritengono che la fiducia nuovamente espressa all'on. Moro da tutti i partiti della coalizione e particolarmente del partito della Democrazia cristiana — che lo esprime — debba contenere il riconoscimento che l'attesa odierna della maggioranza degli italiani di tutte le categorie sociali è rivolta ad una ripresa conseguente ed efficiente della politica di centro-sinistra. I parlamentari socialisti — ha proseguito Ferri — sono convinti che solo un Governo formato da uomini che hanno concorso alla determinazione di tale politica e che ne sono fermi sostenitori, possa offrire le garanzie dell'attuazione di un programma, noto nelle sue linee generali, il cui equilibrio e la cui essenzialità sono oggetto ormai di riconoscimento generale». Nelle parole di Ferri è facile vedere la persistente intransigenza dei socialisti nei confronti di Scelba.

Una lunga dichiarazione è stata rilasciata anche dall'on. La Malfa, il quale, dopo aver comunicato che anche il PRI ha fatto a Saragat il nome di Moro, ha fatto presente di aver esposto al Capo dello Stato alcune sue interpretazioni relative all'art. 92 della Costituzione.

## LA SITUAZIONE

*Il Presidente della Repubblica, al termine del nuovo ciclo di consultazioni, ha convocato Moro al Quirinale e gli ha offerto un incarico esplorativo per un ulteriore accertamento delle condizioni politiche esistenti in ordine alla formazione di un nuovo Governo di centro-sinistra. Il Presidente incaricato ha fatto presente a Saragat le difficoltà obiettive di fronte alle quali si trova e si è riservato di dare entro martedì una risposta definitiva in relazione agli orientamenti del partito democristiano e di quello socialista sul problema degli uomini e, in particolare sulla questione Scelba.*

*Il fatto che l'incarico sia esplorativo comporta che, in caso di fallimento del nuovo tentativo Moro, il Capo dello Stato non avrà bisogno di aprire una terza fase di consultazioni e convocherà direttamente Piccioni o Taviani. Negli ambienti politici si ritiene, però, indicativo il fatto che Moro non abbia rinunciato al nuovo incarico, come da molte parti si prevedeva. Prima di recarsi al Quirinale il Presidente incaricato aveva avuto una serie di colloqui con gli esponenti della D.C. e del PSI. Moro prosegue in giornata i suoi sondaggi, non a livello di delegazioni, con i rappresentanti dei quattro partiti.*

*Il Presidente Johnson ha avuto nuove consultazioni con i suoi maggiori collaboratori in merito alla crisi del Vietnam; al termine ha affermato che altre truppe americane saranno inviate in Asia secondo le necessità, ma ha escluso l'invio di rinforzi tali da provocare un deciso allargamento della guerra, com'era nei desideri dei capi di Saigon. Nel Sud Vietnam, il Vicepresidente Humphrey ha proseguito la sua missione destinata allo studio e alla attuazione di un piano di ripresa economica del Paese. Gli Stati Uniti — ha detto in una conferenza stampa — conducono nel Vietnam una guerra su due fronti: una contro i guerriglieri e una contro la fame. Sul piano diplomatico va segnalato che a Nuova Delhi è stato annunciato che i Governi indiano e canadese hanno intrapreso «consultazioni preliminari per una eventuale mediazione da parte della Commissione internazionale di controllo per il Vietnam.*

*A Bruxelles, Re Baldovino ha accettato le dimissioni del Governo di centro-sinistra. La crisi era stata causata da dissensi sulla politica previdenziale tra i due partiti della coalizione, e cioè i cristiano-sociali e i socialisti.*

PARLA IL PROF. PRIMICERIO CHE PARTECIPO' ALLA «MISSIONE DI PACE»

# Nessuna «avance» ufficiale fu fatta da Ho a La Pira

**L'ex Sindaco si rese interprete presso Fanfani solo di uno «stato d'animo» del Presidente nordvietnamita - Il viaggio avvenne dietro invito di Hanoi**

**Milano, 11**

«Noi siamo la prima generazione della Firenze di La Pira. Non significa che pensiamo con la testa di La Pira, nè che vediamo nel professore un Messia. Non costituiamo neppure un gruppo organico. Ma la Firenze di La Pira è come un granello di sabbia in mezzo al mucchio di sabbia del mondo. Tutti i granelli sono uguali, tutti si possono mescolare ed entrare in contatto. Attorno a La Pira ciascuno di noi mantiene le proprie idee. Non siamo un gruppo compatto, ripeto, se non per un principio sul quale non dubitiamo: l'assoluta rottura tra il vecchio e il nuovo, tra i luoghi comuni e l'era spaziale». Così afferma il dott. Mario Primicerio, in un'intervista concessa a un settimanale. Primicerio, come è noto, l'11 novembre scorso, accompagnò il prof. La Pira nel noto viaggio ad Hanoi.

Il dott. Primicerio, ricordati i precedenti viaggi fatti in America ed a Londra con il prof. La Pira, precisa, che, dopo un convegno sul Vietnam tenutosi a Firenze, lui e l'ex Sindaco furono invitati ad Hanoi. «Ma questi inviti — ha aggiunto — vengono diramati solo quando si sa che saranno accettati. L'invito, comunque sia, non è partito da Ho Chi-minh, ma dal Fronte della patria vietnamita».

A una domanda dell'intervistatore, che chiedeva particolari sull'offerta di pace dei governanti di Hanoi, Primicerio ha risposto: «La frase fu: "Noi, per amore del nostro popolo, siamo disposti a sospendere quando che sia il conflitto, purchè siano sospese le azioni militari". "Quali azioni militari?", chiedemmo. E la risposta di Ho Chi-minh fu: "Sospendere i bombardamenti sul Nord Vietnam, cessare il fuoco nel Sud, basta sbarchi americani"». Primicerio ha precisato che queste parole furono pronunciate da Ho Chi-minh in francese.

«Bisognava trovare un canale per far giungere la notizia di questa proposta agli Stati Uniti — ha poi detto —, ma nella maniera più impersonale possibile. Non era una proposta ufficiale, non l'avrebbero fatta a noi: era uno stato d'animo, piuttosto. Scegliemmo di informare il Presidente dell'Assemblea dell'ONU, Fanfani. Il professore La Pira scrisse una breve lettera, la portai a New York e raccontai il resto a voce. Tutto ciò che accadde dopo ci riguarda, forse, ma non ci appartiene più».

## PENETRAZIONE IN FORZE di nordvietnamiti nel Laos

**Vientiane, 11**

Il Ministero della Difesa laotiano informa che truppe nordvietnamite si sono infiltrate in numero cospicuo nel «Plateau des Bolovens», nel Laos meridionale. Il comunicato ricorda che i nordvietnamiti hanno già occupato la Piana delle Giare nel maggio del 1964, il «Plateau des Nakay» nel febbraio dello stesso anno, e adesso sperano di fare altrettanto con il «Plateau des Bolovens». Se ci riusciranno, disporranno di tre importanti basi militari nel Laos.

Il comunicato aggiunge che due reggimenti nordvietnamiti si trovano nella regione di Bane Phone e Trateng. Quest'ultimo centro si trova all'incrocio tra le vitali strade che congiungono Pakse, nel Laos sud-occidentale, Atopeu e Saravane, nella parte sud-occidentale del Paese. Altri tre battaglioni nordvietnamiti, divisi in due colonne, stanno marciando su Nong Sai, e Khong Sedone, minacciando la stessa Pakse, la seconda città del Laos.

Il Ministero ha anche confermato che il Vietnam del Nord ha intensificato l'invio di soldati nel Sud lungo la pista di Ho Chi-minh, e che su questa pista sono state anche scorte colonne di carri armati. La voce dei carri armati era già stata diffusa in precedenza, ma negli ambienti americani aveva trovato scarso credito.

Nel Vietnam intanto la 1.a Divisione di cavalleria americana ha intrapreso una nuova operazione a vasto raggio, in una zona costiera a Nord di Saigon. Il primo attacco è stato lanciato da un battaglione composto da circa 830 uomini, che sono stati trasportati a bordo di elicotteri; i Vietcong hanno aperto un violento fuoco contro i primi velivoli riuscendo ad abbatterne uno e colpendone diversi altri.

APPELLO DEL PAPA, DELLE NAZIONI UNITE E DELLA FAO

# SOTTOSCRIZIONE MONDIALE IN AIUTO DEL POPOLO INDIANO

**L'«Osservatore Romano» invita i cristiani a testimoniare la solidarietà verso un Paese che si trova di fronte a una grave situazione alimentare**

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

**Città del Vaticano, 11**

Pace nel Vietnam e lotta alla la fame nel mondo' specialmente in India, sono i due grandi temi al centro dell'attenzione e della sollecitudine del Papa in questo momento. Lo rileva con particolare evidenza «L'Osservatore Romano», dedicando all'uno e all'altro argomento due articoli.

Un'ampia nota, siglata dal direttore del giornale, Raimondo Manzini, tratta dell'azione di Paolo VI perchè sia ristabilita la pace nel Sud-Est asiatico. Lo scritto è importante per varie ragioni: conferma che nessuna risposta è venuta da parte nordvietnamita alle sollecitazioni di pace del Papa; ribadisce la piena validità «psicologica e politica» dell'appello di Paolo VI ai neutrali e ai non impegnati; sottolinea, infine, il gran numero di adesioni pervenute in Vaticano dall'Asia, dall'Africa, dal Sud America e dall'Europa con i propositi di collaborazione al voto di pacificazione espresso dal Pontefice.

L'articolista, dopo aver affermato che «la guerra continua, ma la pace non disarma», scrive che il Papa non persegue «una pace qualsiasi e ingannevole» ma una pace che assicuri «libertà e indipendenza reali ai provato popolo asiatico, restauri la sua prosperità ed assicuri il suo progresso, ponendo fine allo strazio della endemica guerra devastrice». E così prosegue: «L'opinione consenziente dei popoli non direttamente impegnati ha un grande significato morale, è di positivo aiuto psicologico e politico e può e deve determinare una evoluzione. E' stato questo, comunque, un risultato del magistero instancabile di pace del Santo Padre, che non disarma per le difficoltà, non si arresta dinanzi a problemi formali, non esclude nessuna via legittima di iniziativa, sospinto dal solo impulso della carità e nell'ansia delle esigenze reali dei popoli, minacciati anche da più gravi pericoli».

Per quanto si riferisce alla lotta contro la fame nel mondo, l'«Osservatore Romano», facendo eco al recente appello del Papa, ha aperto una sottoscrizione, invitando tutti i cristiani a dare una testimonianza di solidarietà umana ai popoli colpiti da una calamità collettiva. «E' sterile, non umano e soprattutto non cristiano — scrive il giornale — chiudere con l'egoismo gli orecchi ed il cuore... Le parole del Vicario di Cristo hanno destato una impressione profonda. Grandi Nazioni e popoli interi si sono commossi e le iniziative pubbliche e private si vanno moltiplicando. Ma è imperativo dei cristiani, in quest'ora, essere i primi a rispondere all'appello di Paolo VI».

Il giornale vaticano invita diocesi, parrocchie, associazioni, fedeli a non restare silenziosi ed inerti perchè «è l'ora della generosità, di una generosità che sia specchio della carità cristiana, se questa non è soltanto una parola, ma un sentimento vivo ed operante».

Il Segretario generale delle Nazioni Unite e il direttore generale della FAO hanno rivolto un appello congiunto affinchè venga concessa l'assistenza al Governo dell'India al fine di consentirgli di far fronte alla grave situazione alimentare nel Paese.

**A. Paglialunga**

## NELLE SEDI DELLA RAI la raccolta dei fondi

**Roma, 11**

La RAI, in accordo con gli altri organismi radiotelevisivi europei aderenti all'UER, accogliendo l'invito del Papa, del Segretario generale dell'ONU U Thant e del Direttore generale della FAO Sen, ha lanciato un appello per la raccolta di fondi da destinare contro la fame in India. Tutte le sedi della RAI restano aperte dalle 8 fino a mezzanotte di sabato, domenica e lunedì per la raccolta dei fondi fra cittadini italiani.

# LE FURIE DELL'ETNA



(Telefoto AP al «Piccolo»)

**Catania — Una veduta aerea del cratere dell'Etna in eruzione**

SEMPRE IN FASE DI ESPANSIONE LA GRANDE MACCHINA BUROCRATICA

# UN MILIONE E 300 MILA UNITÀ NELLE FILE DEI DIPENDENTI STATALI

**Dal 1953 il loro numero è cresciuto di 120 mila unità comprese le forze armate Fra i magistrati il minor incremento - Solo 37 gli addetti alle Foreste demaniali**

**Roma, 11**

*I dipendenti pubblici sono aumentati dal 1953 ad oggi di oltre centomila unità, essendo passati da 1.179.516 unità a oltre 1.300.000. Di questi 1.300.000, 75 mila sono insegnanti di ruolo, 77 mila circa non di ruolo (esclusi i supplementi); 203 mila circa direttori didattici e maestri elementari di ruolo, 200 non di ruolo (esclusi i supplenti); circa 30 mila sono ufficiali, poco più di 100 mila sottufficiali, 169 mila graduati e truppa; circa 80 mila operai di ruolo; 9 mila personale vario; 5.520 magistrati ordinari, 930 magistrati del Consiglio di Stato, della Corte dei Conti, della Giustizia militare ed avvocati e Procuratori dello Stato; e circa 450 mila gli impiegati civili di ruolo, 38 mila circa dei ruoli aggiunti e altrettanti non di ruolo.*

*Il maggiore aumento rispetto al 1953 si è avuto proprio nella categoria degli impiegati civili, che tredici anni fa circa contava 281.987 dipendenti di ruolo, 14.831 dei ruoli aggiunti, 116.736 non di ruolo; seguono poi i direttori didattici e i maestri elementari che nel 1953 erano 140.544 di ruolo, 23.872 non di ruolo; gli insegnanti, che nel 1953 erano 28.351 di ruolo e 54.561 non di ruolo; gli operai, che nel 1953 erano 24.564 di ruolo. In quest'ultima categoria i non di ruolo, che circa 13 anni fa erano 95.350, sono pressochè scomparsi.*

*Il minore incremento si è avuto tra i magistrati, che nel 1953 erano 5.094; tra i dipendenti del Ministero degli Esteri, passati da 4.338 nel 1953 a circa 5 mila, e tra i sottufficiali, che erano nel 1953 85.973. Tra gli ufficiali si è avuta, invece, una lieve flessione: da 31.963 a circa 30 mila; flessione che è più accentuata per quanto riguarda graduati e truppa, che nel 1953 erano complessivamente 186.160.*

*Quanto al numero dei dipendenti — sempre secondo le statistiche — il primato va al Ministero della Pubblica Istruzione (410 mila), seguono la Difesa (210 mila circa), l'Interno (97 mila), le Finanze (86 mila), Grazia e Giustizia (34 mila), il Tesoro (circa 14 mila), e Agricoltura e Foreste (circa 14 mila). Tra le aziende autonome il maggior numero di dipendenti è delle Ferrovie dello Stato: 183 mila unità circa; seguono l'amministrazione delle Poste e Telecomunicazioni con circa 123 mila dipendenti, ai quali vanno aggiunti circa 7 mila dipendenti dell'Azienda di Stato per i servizi telefonici. Tra le aziende autonome ha il minor numero di persone alle dipendenze quella per le Foreste demaniali (37). Tra i Ministeri figura allo ultimo posto per quantità di personale quello delle Partecipazioni Statali (130). Il Ministero del Turismo e Spettacolo ne ha 540, il Commercio con l'Estero 660.*

## A Venezia il X Congresso della Stampa italiana

**Roma, 11**

Il Consiglio nazionale della Stampa italiana, accogliendo l'invito del Sindacato giornalisti triveneto, ha deciso di convocare il X congresso nazionale della stampa italiana a Venezia, dal 5 al 10 settembre 1956.

Lo stesso Consiglio nazionale, aprendo i propri lavori, ha ricordato il collega sen. Alberto Cianca, già presidente del Collegio nazionale dei probiviri, recentemente scomparso, rinnovando il rimpianto della organizzazione giornalistica, al cui assetto unitario egli tanto si prodigò con l'opera e con l'esempio.

Alla memoria del giornalista Nico Sapio, perito nella sciagura aviatoria di Brema, il Consiglio nazionale della stampa italiana, con la sottoscrizione personale di ciascun consigliere, ha istituito un trofeo-challange perpetuo, da assegnare alla società sportiva che più validamente avrà contribuito al progresso dello sport natatorio.

## SPEDIZIONE PUNITIVA per mancato fidanzamento

**Palermo, 11**

La rivendita di tabacchi di via S. Agostino, dove fu venduto uno dei biglietti che vinse dodici milioni nella Lotteria di Capodanno, è stata presa d'assalto e devastata da una decina di persone capeggiate da una donna.

Pare che all'origine della lite sia il rifiuto da parte del titolare della rivendita, Amelio Agate, di acconsentire al fidanzamento ufficiale di una sua nipote con un giovane appartenente ad una famiglia abitante nello stesso quartiere e ritenuta dedica al contrabbando di tabacchi.

## FUMATORE INCALLITO soffocato dal fumo

**Torino, 11**

Un anziano pensionato è morto, stanotte, in modo atroce: lo ha soffocato il denso ed acre fumo sprigionatosi dal letto incendiato dalla sua sigaretta. La vittima è Pietro Minissini, da San Pietro di Fagagna (Udine), da tempo residente nella nostra città.

Il Minissini è rincasato ieri sera molto tardi. Come al solito, aveva trascorso alcune ore in una osteria; sembra che avesse bevuto qualche bicchiere di troppo e fosse un po' brillo. Si è sdraiato sul letto senza spogliarsi ed ha acceso una sigaretta; ma, fumando, si è addormentato. La sigaretta è caduta sulle coperte e vi ha appiccato il fuoco.

PRESTO IN CIRCOLAZIONE GLI ULTIMI 728.000 PEZZI

# Si riapre la caccia alle 500 lire di Dante

***Nullo durante il corso legale il valore numismatico Quotate a 70 mila lire le monete coniate per prova***

**Roma, 11**

L'ultimo quantitativo di 728 mila pezzi della moneta da 500 lire, commemorativa del VII centenario della nascita di Dante, verrà messo in circolazione nei prossimi giorni. Al 31 dicembre 1965 risultava ultimata, infatti, la fabbricazione del contingente autorizzato di 5 milioni di pezzi, di cui, alla stessa data, 4.272.000 pezzi erano già stati inviati alle 93 Tesorerie provinciali per la distribuzione.

Non si può dire, tuttavia, che questa moneta abbia molto contribuito ad alimentare la già scarsa circolazione di Stato, che nel 1964 è ammontata a 118,3 miliardi contro 3.914,1 miliardi di circolazione bancaria fin dal suo primo apparire, infatti, la «500 lire» suscitò l'interesse di numismatici e di collezionisti di monete «ricordo», che ne determinarono la rarefazione e in seguito la quasi totale scomparsa dall'effettiva circolazione.

Dal punto di vista speculativo la moneta non ha un valore tale da spiegare la tendenza alla «tesaurizzazione»: su un peso totale di 11 grammi, 9,5 circa sono d'argento, pari all'83-85 per cento della lega (che è completata con rame), per un valore complessivo, comprese le spese, di quasi 300 lire. Dal punto di vista numismatico, il suo valore, finchè avrà corso legale, è nullo, e stando ai commercianti del ramo non avrebbero infatti fondamento le voci circa un valore d'oro superiore a quello legale. Alcuni titolari di negozi numismatici hanno escluso di essere interessati a qualsiasi genere di scambio della moneta da 500 lire con il conio di Dante.

Forse un po' di confusione a questo proposito è stata generata dalla emissione di «prova» che viene effettuata per ogni coniazione: la moneta da 500 lire di Dante che reca la stampigliatura «prova», e di cui venne fabbricato qualche centinaio di pezzi, distribuiti tra gli operai della zecca e i funzionari del Ministero del Tesoro, ha raggiunto sul mercato, infatti, una quotazione che si aggira sulle 60-70 mila lire.

Circa le voci di una coniazione supplementare di questa moneta, inoltre, per cui come di consueto è necessario un decreto presidenziale, è stato precisato, negli ambienti competenti del Ministero del Tesoro, che da parte degli organi di vigilanza e controllo, nulla al riguardo, per il momento, è allo studio.

## Applicazione delle norme sui «rivedibili» alla leva

**Roma, 11**

La norma dell'articolo 69 del decreto del Presidente della Repubblica 14 febbraio 1964, n. 237, secondo la quale il giovane di leva può essere dichiarato rivedibile una sola volta, ha trovato applicazione, ai sensi dell'articolo 155, secondo comma, del decreto stesso, a cominciare dalla classe di leva chiamata a visita nell'anno 1965 e non può essere estesa ai giovani di classi precedenti già dichiarati rivedibili in base alle disposizioni allora vigenti.

Le nuove norme, a quanto ha precisato il Ministro della Difesa, infatti, non hanno sostituito al secondo giudizio di rivedibilità quello di non idoneità, ma hanno introdotto nuovi criteri per la dichiarazione di idoneità al servizio militare in relazione ai risultati della visita sommatico - funzionale e psico - attitudinale. Di conseguenza i giovani già dichiarati più volte rivedibili hanno dovuto necessariamente presentarsi al Consiglio di leva per vedere definita la loro posizione secondo l'esito della suddetta visita; ovviamente, quelli di essi che sono stati dichiarati idonei ed arruolati devono compiere la ferma di leva.

## CELEBRATI IN VATICANO i Patti lateranensi

**Città del Vaticano, 11**

Tutti gli edifici vaticani ed extraterritoriali hanno esposto oggi la bandiera pontificia per l'anniversario della firma dei Patti lateranensi; l'«Osservatore Romano», in un corsivo sotto il titolo «Riflessioni per l'11 febbraio», scrive che «si sono compiuti oggi 37 anni dalla firma dei Patti del Laterano. La ricorrenza è propizia alla meditazione. L'evento dell'11 febbraio 1929 segnò la fine di un contrasto lungo e doloroso. E' stato detto e ridetto che esso conclude l'unificazione nazionale e pone le fondamenta di un'altra unificazione, più profonda e quindi più autentica. Ed è vero, se consideriamo la Conciliazione in una prospettiva italiana; ma, in essa v'è pure un altro aspetto, più generale che riguarda la Chiesa come tale e l'universalità della sua presenza nel mondo».

«Quando si parla di pretesi interventi — dice più avanti lo articolo — quando, in modo più o meno esplicito, si allude ad "esorbitanze" che, almeno indirettamente, mirerebbero a fondare, in forme nuove, un altro potere temporale, è bene ricordare che la Chiesa, come dicono i Papi e la storia conferma, non ha nulla da cercare e nulla da chiedere in un campo che non è suo: innanzitutto perchè ciò non le compete. In secondo luogo, perchè avrebbe tutto da perdere e nulla da guadagnare, se proprio vogliamo misurare certe realtà col metro degli interessi terreni».

## VOGLIONO L'ALTO ADIGE i liberali austriaci

**Vienna, 11**

In Austria è sorto un nuovo gruppo politico, il partito liberale austriaco (LPOE), fondato dall'ex deputato popolare Karl Kober. Uno degli «slogan» del nuovo partito è quello del «ritorno del Tirolo del Sud all'Austria».

Richiesto da un giornalista in che modo egli prevede questo ritorno all'Austria, Kober ha risposto: «Attraverso le Nazioni Unite...; con un plebiscito».

I LIBRI DEL SABATO
in libreria e in edicola
L. 350
il 3° volume
della "terribile Claudine"
CLAUDINE SPOSATA
di Colette
GHERARDO CASINI EDITORE

# BORSE E MERCATI

**MILANO**

**Chiusura 11 febbraio 1966**

Mercato calmo con leggera prevalenza di assestamenti. Riunione su basi equilibrate con modeste contrattazioni per la mancanza di iniziative e per la prevalenza di sistemazioni. All'inizio, tendenza calma per la presenza di realizzi, specie sui titoli-guida; successivamente, il contegno fermo delle Fiat ha tonificato la linea dei prezzi sui livelli della vigilia. Il listino non denuncia variazioni apprezzabili, ad eccezione di ricuperi di un certo rilievo conseguiti dalle Compagnia Milano, ex Larderello, Italpi, Pirelli e C., Cucirini e Mondadori, e flessione della stessa ampiezza subite dalle Distillati, Eridania, Ras, Saffa, Finmare, Aedes, Metalli, Gavardo, Rossari, Pacchetti, i due ferroviari, Cementir, Ginori e Viscosa. Complessivamente ben tenuto il reddito fisso attraverso discreti scambi; pressochè stazionarie le obbligazioni convertibili.

Titoli trattati: di Stato 9.000.000; Buoni del Tesoro 80.000.000; obbligazioni 692.500.000; azioni n. 2.569.950.

**Titoli di Stato:** Rend. 1. 5% 103.50 (—); Red. 3,5% 98.75 (—); Ricostr. 3,5% 88.25 (—); Ricostr. 5% 98.50 (98.55); Trieste 5% 98.05 (—); Rif. fond. 5% 98 (97.85).

**Buoni del Tesoro 5%:** 1966 100.90 (—); 1966 (sett.) 100.90 (—); 1968 101.65 (—); 1969 102.15 (101.95); 1970 102.15 (101.20); 1971 102.15 (101.90);; 1973 102 (101.95); 1974 102 (—).

**Alimentari:** Certosa 2530 (2551); Distillerie 2660 (2700); Eridania 3106 (3160); Es. Molini 1570 (—); Motta 15.150 (15.100); Romana Z. 215,125 (215).

**Assicurativi:** Ass. Generali 106.400 (107.300); Ass. Milano 28.400 (27.910); Ass. Milano priv. 20.050 (20.000); Ass. Torino 7490 (7470); Ass. Torino priv. 5450 (5550); Incendio 10.766 (10.740); Fond. Vita 22.610 (22.550); L'Assicuratrice 90.000 (89.800); Ras 43.500 (44.170).

**Bancari:** Mediob. 75.590 (75.700).

**Chimici:** Anic 1792 (1799.50); Brioschi 16.500 (—); Caffaro 234.50 (240.25); Gas Napoli 754 (—); Erba 8600 (8690); Erba priv. 6780 (6850); Italgas 1325 (1330); Iniz. Ind. Com. 3230 3175); Ledoga ord. 3950 (3990); Ledoga priv. 4300 (4365); Liquigas 233 (235.50); Mira Lanza 40.500 (41.000); Ossigeno 1525 (—); Pibigas 96.50 (100); Rumianca 1760 (1750.50); Saffa 5901 (6010); Sarom 1094 (1099).

**Elettrici ed elettrotecnici:** Cieli 3005 (3025); Emiliana 2310 (2315); Magneti 1098 (1099.50); Marelli 783 (780.50); Orobia 2475 (2480); Sip 2600 (2605); Tecnomasio 1720 (1725); Terni 644 (642).

**Finanziari:** Agr. Lig. Lom. 4615 (4650); Bastogi 2305 (2330); Breda 3702 (3665); Finelettrica 1365 (1369); Finmare 415 (433); Finsider 916 (921); Generalfin 1019 (1000); Gim 4900 (4940); Invest 3520 (3505); Italpi 3270 (3221); La Centrale 10.040 (10.050); Pirelli e C. 4400 (4330); Safep 118 (122.50); Sifir 1350 (1360); Sme 2535 (2534); Stet 2810 (—); Sviluppo 2200 (2205).

**Immobiliari e agricoli:** Aedes 2230 (2285); Beni Stabili 3450 (3480); Bonifiche 785 (783); Co.Ge. 7850 (7810); Imm. Roma 552 (559); Sagi 1948 (1950); Iniz. Edilizia 2515 (—); Milano Centrale 30.000 (—); Risanamento 6160 (—); Silos Genova 3841 (3840).

**Meccanici e automobilistici:** Westinghouse 940 (965); Fiat 2716 (2709); Fiat priv. 2059 (2050); Nebiolo 740 (760); Olivetti 3635 (3625); Tosi Franco 993 (1000).

**Minerari e metallurgici:** Acc. Falck 4305 (—); Acc. Falck priv. 4350 (4400); Broggi-Lsar 1599 (1630); Dalmine 1634 (1639); Issa-Viola 810 (830); Italsider 1139 (1140); Magona 1115 (1124); Metalli 4080 (4195); M. Amiata 13.000 (13.150); Montecatini 1639 (1650); Monteponi 795 (—); Siele 8825 (8850); Trafilerie 810 (816).

**Tessili e manifatturieri:** Châtillon 5851 (5860); Cot. Cantoni 17.000 (—); Val Ticino 18 (19); Olcese 803 (800); Cucirini 7299 (7090); Stampati 2950 (—); Cascami Seta 5390 (—); Fisac 299.50 (302); Lanerossi 3185 (3200); Gavardo 1650 (1685); Scotti 199 (201); Linificio 620 (611); Marzotto priv. 2240 (2235); Rossari 21.200 (21.750); Rotondi 26.100 (—); Manif. Tosi 2520 (2550); Pacchetti 548 (570); Snia Viscosa 4610 (4657); Snia priv. 3402 (3425); Bernasconi 1290 (—); Tilane 218 (220); Un. Manif. 32.000 (—).

**Trasporti:** Nord Milano 1250 (1300); L'Ausiliare 3000 (—); Mittel 2195 (2250).

**Diversi:** Alto Veneto 1705 (—); De Ferrari 1210 (—); Cart. Binda 41.700 (—); Cart. Burgo 16.600 (16.650); Cart. Donzelli 5710 (—); Cementir 5205 (5325); Ceram. Pozzi 265.50 (265); Ceram. Ginori 615 (634); Cigs 4340 (4312); Acque Potab. 981 (975); Edison 2839 (2853); Eternit 4685 (4700); Italcementi 16.100 (16.000); Cond. Acqua 703 (706); Rinascente 385 (386); Rinascente priv. 309,75 (309); Mondadori p.3240 (3198); Pirelli S.p.A. 3799 (—); Rejna 1034 (—); Ses (ex Sarda) 4360 (4358); Sges (ex Seso) 1815 (—); Smeriglio 120.50 (120); Terme Acqui 4999 (5000).

**TRIESTE**

Flessione nella quota e scarsi affari. Solo Pirelli e Fiat si mantengono su buone basi. Ferme Assicuratrice, Stet, Sme e i locali. Poche variazioni, positive, nel reddito fisso. Titoli trattati: azioni n. 1750.

Finmare 415 (440); Ass. Generali 106.300 (107.300); Ras 43.500 (44.120); Geroltmich 5010 (—); Premuda 35.000 (—); Tripcovich 28.700 (—); Snia Viscosa 4615 (4660); Italsider 1139 (1140); Cantieri 260 (—); Ampelea 7000 (—); Fiat 2716 (2706); Fiat priv. 2040 (2050).

**NEW YORK**

La Borsa ha chiuso con tendenza mista, dopo che alcune migliorie ottenute nel corso della giornata erano state eliminate in prossimità della chiusura. Il listino ha denotato un tono positivo per quasi tutta la giornata, ma una certa cautela, caratteristica della vigilia di fine settimana, ha indebolito alcuni titoli. I titoli in aumento sono stati più di quelli in perdita, 650 contro 553, su 1441 titoli trattati, ma gli indici di mercato risultano contraddittori. L'indice A.P. è salito a quota 367,9 (più 0,8). Le contrattazioni sono state piuttosto attive. Le azioni scambiate sono state 8,19 milioni (giovedì, 9,81 milioni).

**LONDRA**

Il minacciato sciopero dei ferrovieri ha provocato un andamento incerto con tendenza mista alla Borsa. Gli acciai hanno realizzato migliorie e i tabacchi sono stati sostenuti, ma la maggior parte degli industriali ha avuto una tendenza mista. Nel settore dei petroli, in ascesa le Burmah, in ribasso gli auriferi, debole il rame, miste le quotazioni in dollari.

## PREVISIONI DEL TEMPO

Su tutte le regioni, inizialmente molto nuvoloso, con piogge e possibilità di temporali. A partire dalle regioni più occidentali tendenza a variabile. Temperatura: in leggera diminuzione. Venti: in Val Padana deboli vari; altrove moderati. Localmente forti occidentali. Mari: mossi, localmente agitati.

Temperature minime e massime di ieri: Bolzano 1, 8; Verona 5, 12; Trieste 8, 14; Venezia 5, 11; Milano 6, 9; Torino 5, 6; Genova 9, 13; Bologna 5, 8; Firenze 9, 15; Pisa 9, 13; Ancona 6, 11; Perugia 7, 11; Pescara 6, 17; L'Aquila 7, 10; Roma 11, 15; Roma (Fiumicino) 10, 15; Campobasso 5, 9; Bari 11, 16; Napoli 10, 13; Potenza 5, 9; Catanzaro 8, 16; Reggio Calabria 12, 18; Messina 11, 17; Palermo 9, 16; Catania 8, 19; Alghero 9, 14; Cagliari 10, 14.

SAFARI fotografico
2-18 luglio
PATERNITI VIAGGI
CORSO CAVOUR N. 7/1

DOPO L'INCIDENTE PROVOCATO DALL'ACIDO ACETICO

# Indagini sull'efficienza del serbatoio scoppiato

**Continua il fermo di un dirigente e del capo reparto Migliorate le condizioni degli operai rimasti ustionati**

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

**Milano, 11**

La magistratura milanese, incaricata di appurare le esatte circostanze per le quali ieri trentatrè persone sono rimaste più o meno gravemente ferite o ustionate a seguito della fuoriuscita di acido acetico da un serbatoio della società Sisas, mantiene sull'inchiesta il più ampio riserbo. Le indagini sono sempre in corso e sono ancora in stato di «fermo» l'amministratore delegato della società, dott. Giacomo Falciola, e il capo reparto dove è avvenuta la disgrazia, dott. Giacomo Baiardi; sono in svolgimento gli interrogatori di queste due persone. Il fermo del dott. Baiardi e del dott. Falciola potrebbe essere tramutato in arresto se gli inquirenti ravvisassero che la disgrazia, che poteva avere ben più tragiche conseguenze, è dovuta a una insufficiente manutenzione degli strumenti.

Il grande serbatoio, dal quale ieri a mezzogiorno è uscita la densa e bollente nube di acido acetico che ha investito quaranta operai che si trovavano nella vicina sala mensa per la colazione, per tutta la giornata odierna è stato sottoposto a minuziosi controlli da parte delle autorità inquirenti e di esperti dell'Ispettorato del lavoro.

Benchè non sia dato sapere con certezza, sembra che la disgrazia avvenuta ieri alle 12.15 sia stata dovuta a negligenza. I dirigenti della Sisas avrebbero detto questa notte che la fuoriuscita dell'acido acetico potrebbe essere dovuta all'incuria di qualche operaio. Per questo atteggiamento stamane tutti i dipendenti della Sisas hanno indetto una manifestazione di protesta scioperando alcune ore. Poi in serata queste dichiarazioni dei dirigenti della società per la fabbricazione di sostanze chimiche industriali, sono state modificate. Il legale ha infatti dichiarato che la sciagura deve essere attribuita «a un elemento imponderabile nel processo di trasformazione dell'acido acetico».

Le condizioni dei feriti intanto, sono andate nella giornata di oggi leggermente migliorando. Anche per le quattro persone ricoverate con prognosi riservata, i medici hanno constatato un netto miglioramento.

**A. M.**

## DIMINUITI NEL 1965 gli incidenti stradali

**Roma, 11**

Secondo i dati rilevati dall'Istat, il numero degli incidenti stradali verificatisi in Italia nel periodo gennnaio-novembre 1965 è risultato di 279.300, contro 302.827 dello stesso periodo dell'anno precedente, con una diminuzione del 7,8 per cento. Il numero dei morti causato da tali incidenti è stato di 8.113 contro 8.900 dello stesso periodo dell'anno precedente, con una diminuzione dell'8,8 per cento e quello dei feriti di 195.374, contro 215.016, con una diminuzione del 9,1 per cento nei confronti dello stesso periodo del 1964. Nei mese di novembre 1965 il numero degli incidenti verificatisi è risultato di 24.636, con una diminuzione del 3,4 per cento rispetto allo stesso mese del 1964.

TRAGICO «SCHERZO» A TORINO IN UNA CASERMA DI ALPINI

# Straziato dal tritolo un sottufficiale friulano

**Voleva gettare nel cortile una «saponetta» esplosiva per festeggiare con un «botto» il compleanno ma l'ordigno gli è scoppiato in mano**

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

**Torino, 11**

Un sottufficiale degli alpini è stato dilaniato, la notte scorsa, da uno scoppio di tritolo, nella Caserma «Monte Grappa», in corso IV Novembre. Secondo quanto hanno accertato i carabinieri, il giovane aveva innescato la carica per gettarla da una finestra nel cortile e solennizzare in questo modo imprudente il suo compleanno, destando di soprassalto i commilitoni. In serata aveva bevuto, sembra, più del necessario. Purtroppo, il tritolo è esploso in anticipo e lo ha sventrato, uccidendolo sul colpo.

La vittima è il sergente maggiore Ugo Frezzato, nato a Pordenone l'11 febbraio 1941. Era stato nei paracadutisti, seguendo uno speciale «corso di ardimento», poi era passato alla brigata alpina «Taurinense», nella compagnia addetta ai collegamenti radiotelefonici del IV Reggimento. Oggi avrebbe dovuto partire per l'Alta Val Germanasca, dove, a Praly, si inizia il corso invernale.

I compagni parlano del Frezzato come di un ragazzo esuberante ed estroso. Era costantemente allegro, senza preoccupazioni, incline allo scherzo anche pesante. Ciò permette di escludere che abbia voluto togliersi la vita. Ieri era andato in libera uscita; è tornato in caserma a mezzanotte. Gli ultimi che lo hanno visto, le sentinelle, ricordano d'n'era di umore euforico: insomma doveva aver preso qualche «grappino». Ma non era neppure così brillo da incorrere nelle sanzioni dei regolamenti militari.

L'esplosione è avvenuta pochi minuti dopo. Il boato ha scosso i vetri della caserma e ha svegliato di soprassalto molta gente, anche nelle case vicine. Qualcuno ha guardato l'ora: erano le 0,10. Nella caserma c'è stato subito un accorrere di soldati e ufficiali spaventati. In fondo a un lungo corridoio, sulla soglia di una camera vuota che si affaccia sul cortile, hanno trovato il corpo del Frezzato. Non c'era più nulla da fare per lui: l'esplosione lo aveva orribilmente mutilato, sventrandolo.

Come è successa la sciagura? Pare che il sottufficiale avesse portato con sè dal corso dei paracadutisti una «saponetta» di tritolo. Alla «Monte Grappa» si smentisce che se la sia procurata fra gli esplosivi in dotazione al Reggimento, dato che nei magazzini, scrupolosamente controllati, non esistono confezioni di questo tipo. Il sergente avrebbe innescato l'ordigno con una miccia e un detonatore, mentre imboccava il corridoio per rientrare nella sua stanza. Voleva passare prima di corsa nella camera vuota e gettare la «saponetta» nel cortile; contava, evidentemente, di sottrarsi alle indagini che la deflagrazione avrebbe inevitabilmente richiamato.

Ma, con ogni probabilità, la miccia era troppo corta. Il tritolo gli è scoppiato fra le mani quando era appena arrivato alla soglia della stanza vuota. Non si esclude che sia inciampato: ma in questo caso avrebbe gridato e invece nessuno ha udito nulla prima della esplosione. Il corpo è stato scagliato dallo spostamento d'aria alla base di una delle pareti. Si sono staccati grossi pezzi di intonaco, è caduta parte del soffitto del corridoio.

**Paolo Amerio**

## RAPINAVA IN SARDEGNA poi fuggiva con l'aereo

**Milano, 11**

Con rapidi spostamenti in aereo, Giuseppe Cosseddu, di 38 anni, nato a Benetutti (Nuoro) e residente ad Alghero, alternava la sua attività di mungitore a quella di rapinatore. I carabinieri hanno interrotto la sua duplice attività, arrestandolo questo pomeriggio in una cascina alla periferia di Milano.

Giuseppe Cosseddu è accusato di avere compiuto una rapina in Sardegna nell'aprile 1963; in quell'occasione il Cosseddu ebbe un conflitto a fuoco con i carabinieri, ma riuscì a fuggire. Il Cosseddu è anche accusato di aver rubato, il 22 marzo dell'anno scorso, tre milioni di lire nell'ufficio postale di Ossi (Sassari).

Non voleva fare il contadino

## SI E' SUICIDATO Il ragazzo di Aversa

**Aversa, 11**

Luigi Mercurio, il ragazzo morto ieri in ospedale dopo essere stato trovato gravemente ferito in casa a Frignano, un piccolo paese agricolo nei pressi di Aversa, si sarebbe ucciso con un colpo di pistola. Sembra che il motivo dell'insano e inspiegabile gesto sia da ricercarsi nel proposito del ragazzo di non fare il contadino.

E' stato accertato che i rapporti tra Luigi e il padre erano tesi perchè il ragazzo, dopo essere stato licenziato da uno stabilimento metallurgico napoletano, invitato dal padre ad aiutarlo nella conduzione di una piccola azienda agricola si era rifiutato, non volendo fare il contadino.



Statemi lontani
*ho il raffreddore!*

Niente paura.
In questi casi, far sciogliere di tanto in tanto lentamente in bocca una pastiglia di Formitrol.
La formaldeide che si sviluppa dal Formitrol a contatto della saliva neutralizza la carica dei virus, e protegge contro mal di gola, raffreddore.

For mi trol
chiude la porta ai microbi




Dr. A. Wander S. A. Milano

AUT. N. 1876 DEL MINISTERO SANITÀ - 17.10.64

I FRAMMENTI DEL CERVELLO DI MUSSOLINI IN UN OSPEDALE DI WASHINGTON

# Fisicamente sano il «duce» quando venne fucilato a Dongo

***Gli esperti che eseguirono le analisi sul reperto siglato «B. M.» seppero dopo due anni a chi era appartenuto quel tessuto cerebrale***

**Washington, 11**

Circa i campioni del cervello di cui la vedova di Mussolini è ansiosamente alla ricerca, si è saputo oggi che l'esame istologico non rivelò alcuna malattia. Una comunicazione ufficiale non è stata diramata dall'Istituto di patologia delle forze armate che possiede i campioni, ma un patologo informato ha detto che gli esami vennero condotti accuratamente.

Gli americani si fecero consegnare dai partigiani italiani parti del cervello di Mussolini, nel 1945 e le esaminarono per stabilire se per caso il defunto dittatore italiano fosse stato affetto da pazzia, congenita o conseguente a una malattia venerea.

Nel 1945, è stato rilevato, sei striscioline di tessuto lunghe quanto un dito arrivarono allo istituto con la sigla «B.M.» per l'esame. Risultò che non presentavano alterazioni di nessun genere. Gli esperti dell'analisi seppero solo due anni dopo che i campioni erano stati prelevati dal cervello di Mussolini. In seguito, e questo non si era mai saputo, il dott. Tracey Mallory, che aveva ottenuto il tessuto cerebrale in Italia, ottenne altri campioni, questa volta più consistenti, del diametro di un polilice e perfettamente conservati, sui quali furono eseguiti ulteriori esami. Essi confermarono che Benito Mussolini era fisicamente sano quando venne fucilato a Dongo.

Dagli stessi informatori si è saputo che all'autopsia in Italia l'unica anormalità riscontrata sul cadavere che era stato appeso dai partigiani a un distributore di benzina a Milano, era una piccola adesione fra la cistifellea e l'intestino.

*SE LA BORA NON TORNASSE*

# REQUIEM PER UN VENTO

GLI accorti profeti della meteorologia lo predicavano da tempo: non ci sarà più la bora. Lentamente, anno dopo anno, essa si affievolirà fino a sparire del tutto. Addio raffiche rabbiose e imprevedibili, ululati giù per i camini, spifferi gelidi invincibili dalle finestre pur piccole e rinforzate. Questione di masse d'aria, pare, o di grandi cambiamenti nell'atmosfera, lontanissimi da noi, che tuttavia per i misteriosi canali degli spazi celesti... Del resto sono spariti i dinosauri, sono spariti continenti di ghiaccio, perchè non dovrebbe e non potrebbe sparire un vento capriccioso, violento e volubile?

Ecco il gelo sempre un po' sarcastico della scienza, ecco la dolce irrisione dei sentimenti. Perchè la bora è un sentimento prima di essere una oleografia e una paura (le cartoline umoristiche con i tram ribaltati e le gonne delle ragazze a paracadute capovolto). Un sentimento prima di una sensazione fisica invocata per liberarsi dall'umido, dal «caligo» che si allarga dalla Padania e fa belle le cose vicine sfumandone i contorni ma lascia boccheggianti come un sub in apnea prolungata.

Quando viene la bora. Anzi, quando veniva. Una sferzata, una sveglia. Addio abbandoni e pigrizia imputati allo scirocco, all'odore di mare. Si diventava brutti anche, come picchiati da un boxeur invisibile che lavora accanito al volto e al corpo. Si dice stralunati, perchè non si dovrebbe dire straborati? Se con il cappello non volano via gli abiti, certo brandelli di coscienza vengono scossi e messi a nudo. Diventa difficile camminare, bisogna pensare, scegliere gli itinerari, resistere poi; perchè durerà un giorno, ma può anche durare una settimana, ed è un match lungo, spossante, dove ci si difende con i riflessi e con l'astuzia, e infine con la pazienza. (Un po' le onde matte che sballottavano Ulisse, e che forse Joyce percepì proprio qui da noi dopo rimbalzi tortuosi e trasformazioni psicofisiche inaccessibili e soltanto intuibili). E', in certi istanti, il momento della verità, quando si avverte di essere soli, nudi e indifesi, e tutta la forza disponibile sta nei battiti — accelerati o flebili — del proprio cuore che può reggere o no. Per la bora ci si veste, o così sembra, mentre in realtà ci si spoglia.

Poi la bora in Carso, in campo aperto, quasi una sublimazione di elementi chimici: la bora pura, a diciotto carati, nelle albe livide quando, a piedi, si sbucava sull'altipiano, ed era ormai una sorta di frenesia pagana, forse un residuo ancestrale di masochismo. «La bora mi schiaffa a ondate nella schiena» scrive Slataper in quello che Gobetti ha definito il dramma di una moralità. E ancora: «La bora aguzza di schegge mi fru ta e mi strappa le orecchie. Ho i capelli come aghi di ginepro, e gli occhi sanguinosi e la bocca arida... Bella è la bora...».

Scriviamo con la nebbia e lo scirocco che da settimane non si dipanano, e pare archeologia, dinosauri, cosmicomiche. Ancora una decina d'anni fa in Sacchetta, durante una tumultuosa notte di bora che durava da giorni, bisognò tagliare con l'accetta gli alberi di alcune barche per evitare una Scapaflow tascabile, e i danni furono tanti. Poi il mare portato sui moli, sulle dighe, e fissato dal gelo in mostruose, gonfie sculture in libertà. «Dilati rabbioso il tuo fiato nello spazio e i tronchi si squarciano dalla terra e il mare, gonfiato dalle profondità, si rovescia mostruoso contro il cielo. Scricchia e turbina la città quando tu disfreni la tua rauca anima». Dramma di una moralità o resurrezione? E Saba: «Anche un fiato di vento pare un sogno — agli uomini del porto... Sotto il cielo coperto è volta l'ansia — di tutti ad una raffica, alla prima».

Scriviamo nella nebbia pensando alla bora, al rassegnato, gelido sarcasmo degli studiosi che prevedono al di là dei sentimenti. Un mondo antico, un mondo nuovo. E' giusto dire: i giovani che ne sanno? Come per la guerra, del resto. Ci si vestiva addirittura in modo speciale per la bora; cappotti stretti, chiusi in alto, suggerivano i sarti, e i consigli erano onesti ma superflui. Adesso va bene la linea Milano-Roma che scende da Londra. La bora questa sconosciuta, questa mitologia, o fisima dei vecchi. Già, adesso quando viene è bella perchè schiuma il golfo e basta. Tant'è vero che come gli abiti anche le case si allineano. A che servono le finestre strette? L'architettura come la moda; i diritti dei tempi che travolgono, che livellano; si parla, fra un paio d'anni non lontani, di una colonia nel sesto continente, che non sarebbe più ormai quello sottomarino di Folco Quilici, ma la Luna. «Dal primo al trenta gennaio sono aperte le emigrazioni per...».

Di notte, quando c'è davvero silenzio e la città sembra aver ritrovato il suo cuore, ad ogni soffio d'aria si annusa e si tende l'orecchio. Chissà, forse è lei che torna almeno per un po'. Perchè diciamo la verità: se la bora dovesse scomparire, se non dovesse ritornare altro che come frammento di memoria, come i fanali a gas o il porto zeppo di velieri fino al largo della vecchia Lanterna, cosa resterebbe di vero a Trieste?

**Libero Mazzi**

## Niente matrimonio per Julie Christie

**Londra, 11**

Julie Christie, che è fidanzata con un attore inglese suo coetaneo, Don Bellant, ha detto che non crede al matrimonio, perchè non esistono matrimoni felici, o almeno lei non li ha mai visti. «Sono contenta di piacere, sono contenta di ricevere omaggi — ha dichiarato la probabile candidata al Premio Oscar di quest'anno — e voglio vivere intensamente, senza calcolo, tutte le emozioni della vita, anche l'amore. Ma per quanto grande sia l'amore, esso non può comportare un dono totale. Bisogna sempre riservare qualcosa per sè stessi, e non è possibile impegnarsi per la eternità, e neanche per un periodo troppo lungo. Il matrimonio non è nella natura delle cose, non ha senso».



La signora Sukarno, moglie del Presidente indonesiano, ha fatto visita a Parigi al famoso sarto Pierre Cardin che ha presentato le nuove collezioni per la primavera-estate 1966

LA FACCIATA DELLA CATTEDRALE DI ORVIETO ALL'ESAME DEGLI STUDIOSI

# Torna ad acuirsi la polemica sulle porte di bronzo del Duomo

**Dal parere negativo formulato dal Consiglio Superiore delle Belle Arti al giudizio dei critici Ragghianti e Barbacci - Architettura «miracolo»**

**Orvieto, febbraio**

La polemica sulle nuove porte di bronzo della Cattedrale di Orvieto tende ad acuirsi. Come è noto, a cura dell'Opera del Duomo della città umbra, venne affidato allo scultore Emilio Greco l'incarico di modellare le nuove porte, incarico che l'artista portò a compimento due anni orsono: la porta centrale comprende sei scene ad alto rilievo rappresentanti le opere di misericordia (dar da mangiare agli affamati, da bere agli assetati, seppellire i morti, vestire gl'ignudi, visitare i carcerati, ospitare i pellegrini, visitare gli ammalati). Le due porte laterali sono invece caratterizzate da due angeli in atteggiamento di volo.

Fin da due anni orsono critici, studiosi ed artisti si schierarono pro e contro le porte del Duomo di Orvieto ravvisando alcuni l'impossibilità di immettere elementi figurativi nell'armonia della facciata della Cattedrale, sostenendo altri che la stessa armonia non sarebbe compromessa dalle nuove porte. Queste, intanto, fin dall'agosto del 1964 sono esposte nello interno della Basilica, lungo le navate, in attesa che siano definiti il loro destino e la loro vicissitudine.

Intanto nei giorni scorsi, di fronte alla richiesta di un nuovo riesame delle porte dello scultore Greco, il Consiglio superiore delle Belle Arti ha confermato il proprio parere negativo, dal quale risulta che la facciata del Duomo di Orvieto «non può permettere delle porte moderne figurate». Tale parere è stato subito condiviso od avversato da studiosi e critici, alimentando di nuovo quella polemica per la quale la parola definitiva spetta ora al Ministro della Pubblica Istruzione.

Due noti studiosi hanno intanto fatto conoscere alla stampa il loro punto di vista: sono Carlo Lodovico Ragghianti, ordinario di storia medioevale e moderna all'Università di Pisa e critico di fama internazionale e Alfredo Barbacci, già soprintendente ai monumenti di Firenze e di Bologna ed attualmente incaricato, dal ministero, alla direzione dei lavori inerenti il restauro delle ville venete.

Sostiene il primo: Il Consiglio delle belle arti non è affatto un comando supremo, ma un organo consultivo del Ministero della P. I. che esprime, salvo qualche caso eccezionale, pareri non vincolanti anche quando sono obbligatori. I suoi poteri quindi sono pressochè inesistenti. Secondo una legge fascista, il consiglio è formato di 31 membri, 19 eletti e 12 nominati dal ministro tra persone di fiducia dell'amministrazione. Questi ultimi non rappresentano nessuno; quanto agli altri, sono eletti da settori ristretti delle facoltà di lettere e di architettura, dai funzionari delle soprintendenze e per la quarta sezione (arte contemporanea e scuole d'arte) dagli insegnanti delle accademie di belle arti e relativi istituti.

La formazione del consiglio spiega la scarsa autorità che gli si può attribuire per tre ragioni principali: 1) c'è scarso interesse nelle università ad essere elettori od eletti di un organo del genere. Il consiglio «supremo o consesso» farebbe pensare a chissà quale plebiscito per i componenti. Invitiamo formalmente la direzione generale delle antichità e belle arti a rendere noti i voti ricevuti dagli eletti universitari, perchè si possa toccare con mano che essi rappresentano una esigua minoranza dei competenti in questo campo. 2) i funzionari delle soprintendenze e del ministero per ragioni d'ufficio votano in maggior numero. Ma i loro rappresentanti vengono a trovarsi nella discutibile posizione dei «controllori controllati» in quanto debbono giudicare in altra sede, e superiore, quel che essi stessi hanno compiuto in altra sede come funzionari. Il giudizio delle parti in causa non può essere evidentemente ritenuto esente da dubbio. 3) del Consiglio «a sezioni unite» fanno parte archeologi, paletnologi, etnografi, studiosi d'arte, d'urbanistica, di architettura e di «bellezze naturali», insegnanti negli istituti e scuole d'arte. Cioè le «sezioni unite» diminuiscono per l'eterogeneità della loro composizione, la competenza del Consiglio superiore in argomenti speciali, anzichè aumentarla come si pretenderebbe.

Tutto questo si precisa senza aver riguardo per la qualità delle persone elette o nominate nel Consiglio e per le sue procedure. Nel caso che riguarda le porte di Orvieto, d'altra parte, se è vero che un gruppo di studiosi e cultori chiese pubblicamente al ministro, dopo la prima opinione negativa, la rimozione «manu militari» delle porte stesse, è altresì vero che un altro e più numeroso gruppo di competenti, di pari e maggiore autorità, chiese al ministro la collocazione delle porte al loro posto, e non solo per ragioni di equità giuridica, ma di merito artistico.

E' pur significativo il fatto che la questione sia stata risollevata nell'organo consultivo. Tenuto conto anche di tali richieste positive e del loro peso, e di quelle che certo non mancheranno di aggiungersi alle prime, e valutando la reale rappresentatività della maggioranza del Consiglio superiore, il ministro può riservarsi una decisione, per la quale varrà anche l'assenso della direzione generale delle antichità e belle arti, organo tecnico anche esso.

Stando così le cose, sembra opportuno e oculato attendere, come si fa per tanti altri provvedimenti anche essenziali, le conclusioni e le indicazioni della commissione d'indagine, per evitare un fatto compiuto, o fatti compiuti, che potrebbero trovare in nuovi e meglio adeguati organi amministrativi un diverso e più motivato giudizio».

Al parere contrario alle decisioni del Consiglio, espresso dal prof. Ragghianti, fa riscontro quello favorevole del prof. Barbacci che afferma tra l'altro: «Il Duomo di Orvieto che suol comunemente definirsi „un miracolo", è senza dubbio uno dei nostri monumenti medioevali. Può darsi che i committenti avessero l'intenzione di dotare il tempio di ricche porte di legno scolpito o di bronzo, come usavasi nell'epoca romanica, ma di esse, nei disegni della facciata del Duomo, non è traccia. Nondimeno l'Opera del Duomo decise, qualche anno fa, di affidarne l'esecuzione allo scultore Emilio Greco, artista valente, noto anche al grosso pubblico per lo spiritoso monumento a Pinocchio. Modellate che furono le tre porte in gesso, si destò un certo allarme fra gli studiosi d'arte, non poco dubitosi dell'esito di tanta impresa. Il Consiglio superiore delle belle arti manifestò le sue preoccupazioni al ministro della P. I e questi, alla fine del 1963, gli chiese un giudizio sulle opere e sull'opportunità di collocarle in Duomo.

«In seno al Consiglio si formarono due tendenze: una esigua minoranza si dichiarò favorevole, ma la maggioranza si dichiarò recisamente contraria, per principio, all'inserimento di sculture moderne nella facciata antica e meravigliosa, escludendo perciò anche la necessità di esaminare l'opera del Greco. Il ministro accolse il verdetto e lo comunicò, tramite la soprintendenza ai monumenti, all'Opera del Duomo, ma questa non ne tenne conto; fece fondere le tre porte in bronzo e le collocò a sfida nel Duomo, drizzandole ai lati della nave maggiore: giudicasse il pubblico.

### Giudizio definitivo

«Trascorsi un paio d'anni, una decina di membri del Consiglio superiore fu indotta a scrivere al ministro, pregandolo di invitare gli alti membri a recarsi a Orvieto per esaminare le porte e dare un giudizio definitivo. Le scene delle porte sono ben composte e le figure ben modellate. Lo scultore ha fatto vibrare la superficie dei fondi, incidendole con „martellate" quadre, che colpiscono anche le figure, nelle vesti e nelle carni, e dilagano nelle fasce che limitano sopra e sotto la zona istoriata, con ritmo ossessionante. Un buon effetto prospettico è ottenuto con l'appiattimento del rilievo nei secondi piani; si tratta dunque di un'opera che, considerata a sè stante, e nel suo tempo, possiede un certo pregio. Meno interessanti sono le semplici porte laterali, identiche e costituite da tante martellate, che hanno per solo ornamento figurativo una coppia di angeli voluttuosamente contorti, veri contorsionisti, che fungono da maniglie.

«Come abbiamo detto, non basta che un'opera abbia un certo pregio per potersi introdurre gradevolmente in un edificio antico: le occorre anche l'ambientazione. Cominciamo col dire che le porte, senza colpa dello scultore, vengono ad interrompere un racconto cronologicamente ordinato, che dal Trecento è scritto sul basamento dei pilastri inquadranti i portali. Ossia le scene scolpite da Lorenzo Maitani, o chi con lui e per lui, rappresentanti da sinistra a destra il Vecchio Testamento, il Nuovo Testamento e i Novissimi. Le Opere di Misericordia verrebbero ad interrompere a mezzo il racconto, con una interpolazione ingiustificata e spiacevole.

### Spiacevole interpolazione

«Ma ancora più spiacevole sarebbe l'interpolazione figurativa. Le scene scolpite nel marmo dei pilastri sono animate da piccole, deliziose figure, ben distinte fra loro, ben risaltanti dal fondo liscio e inquadrate da sottili racemi, cui il tempo ha conferito una patina preziosa. Le figure delle nuove porte sono assai più grandi, e stipate nei singoli quadri nei quali si cercano effetti espressivi, chiaroscurali e „coloristici" di tutt'altro spirito e maniera; e non parliamo delle sbrigative porte minori. Insomma, sarebbe come introdurre in un polittico trecentesco delle figure moderne, suscitando clamorose dissonanze.

«Ma non è tutto. La fronte del Duomo è agitata da membrature e modanature architettoniche, decorazioni scolpite, statue e mosaici vitrei figurati o semplicemente ornamentali. Nel basamento, tra le basi figurate dei pilastri, si aprono i vasti e profondi sguanci dei tre portali, mossi da semipilastri ottagonali alternati con colonnine tortili, avvivati da racemi e mosaici. Le uniche zone relativamente tranquille sono le inquadrature dei vani delle porte, nudamente sagomate in marmo bianco: troppo lieve interruzione sarebbero però fra le sculture dei pilastri e quelle delle porte di bronzo.

«Per quanto possa dispiacere ai volonterosi componenti dell'Opera del Duomo, al valoroso scultore, ad una parte degli ecclesiastici e dei cittadini, bisogna francamente riconoscere che, nei riguardi estetici la sostituzione delle nude porte lignee odierne con le ornatissime porte bronzee sarebbe un'operazione passiva. Ma le porte del Greco dovremo dunque rifonderle? Neanche per sogno: sono opere che meritano d'essere messe in valore, ma in una chiesa nuova: in una cornice architettonica congeniale potranno essere meglio apprezzate».

E così la polemica sulle porte del Duomo di Orvieto è tornata ad acuirsi nel mondo culturale ed artistico. Fino a quando o a qual punto essa sarà alimentata non è possibile prevedere: sarebbe opportuno, però, a nostro avviso, che il Ministro della P. I., cui è demandata la ultima parola, decidesse al riguardo ponendo fine a questa annosa diatriba.

**Vittorio Presicci**

IN DISCUSSIONE DA UNO SCIOPERO LA GESTIONE POLITICA E FINANZIARIA

# UN'«ARMATA MESSICANA» PARALIZZA LA TV FRANCESE

**Sono i dirigenti, i funzionari, i tecnici e gli impiegati che pesano per il 43 per cento sul bilancio dell'amministrazione, ma la mediocrità dei programmi dipende dai fondi male distribuiti**

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

**Parigi, febbraio**

*In questi giorni l'attualità è bandita quasi completamente dalla radio e dalla televisione francese. I giornalisti dell'ORTF (sigla equivalente alla nostra RAI-TV) sono infatti in sciopero. Scheletrici bollettini di informazioni sono compilati dai redattori capo, che non partecipano all'agitazione. Funzionano a pieno ritmo soltanto le stazioni radio autonome, come Radio Lussemburgo o Europa 1.*

*L'agitazione è stata provocata dal rifiuto della direzione di accogliere alcune rivendicazioni salariali, ma ha finito per rimettere in discussione, su un piano più largo, gli indirizzi di gestione finanziaria e politica dell'ORTF. Occupandosi dello sciopero, la stampa scritta ha infatti scoperto l'esistenza di un serio malessere in seno alla radio e alla televisione francesi, ad appena due anni dalla riforma governativa che aveva dato all'ORTF un nuovo statuto e nuovi organi dirigenti.*

*Dal punto di vista finanziario l'ORTF — che fino al '58 aveva avuto dei bilanci in equilibrio — presenta una situazione deficitaria aggravantesi ogni anno. Lo scoperto è stato di 592 milioni di franchi nel periodo 1963-65 e sembra dovuto principalmente all'elefantiasi burocratica, alle condizioni di privilegio di cui godono personalità e «clans» legati al regime e ad una serie di investimenti non sempre saggi.*

*La nuova «Maison de la radio» che sorge nel sedicesimo «Arrondissement» di Parigi, presso la sponda destra della Senna, sta ormai rivaleggiando, nella considerazione dei turisti, con i monumenti più tipici come la Tour Eiffel o il «Sacrée coeur». Ma il visitatore che ammira l'enorme edificio circolare in vetro e alluminio, sormontato da un'altissima torre, ignora che è costato qualcosa come una ventina di miliardi di vecchi franchi, e che ospita una vera e propria «armata messicana» di dirigenti, funzionari, tecnici ed impiegati, la quale pesa per il 43 per cento sul bilancio generale dell'amministrazione.*

*Il senatore Roger Carcassonne ha denunciato giorni fa, in un dibattito a Radio Lussemburgo, il disordine finanziario e gli sprechi della radio e della televisione di Stato. I diecimila dipendenti fissi costano all'amministrazione più di 33 miliardi di v. f. all'anno, mentre in una qualunque azienda privata non costerebbero più di 25 miliardi. Una somma del genere farebbe 3 milioni e 300 mila franchi di salario annuo «pro capite», ma le sperequazioni esistenti nel campo delle retribuzioni ed i privilegi degli «uomini del regime» sono così stridenti che, mentre alcune centinaia di persone percepiscono emolumenti favolosi, la massa dei dipendenti risulta mediocremente retribuita.*

*Il sen. Carcassonne ha citato, nella sua requisitoria, alcuni fatti significativi. L'amministrazione ad esempio, acquista tutti gli anni della pellicola fotografica per un miliardo di v. f., pellicola che viene utilizzata per il «video» in misura non superiore al 5 per cento. Succede, anche, che immagini filmate per conto dell'ORTF e considerate momentaneamente inservibili vengono recuperate da agenzie, che le archiviano e le rivendono poi a caro prezzo alla televisione.*

*Un rapporto compilato dal senatore Edouard Bonnefous, a nome della commissione finanze del Senato, rileva che l'ORTF introita 98 miliardi di vecchi franchi all'anno, 270 milioni al giorno: somma più che considerevole ma che non ha potuto impedire l'aggravamento del «deficit». Se i programmi fossero buoni, pazienza: i radio e teleutenti si consolerebbero con la qualità. Ma i programmi — se si eccettuano la vivacità di certe trasmissioni sull'attualità, come «Cinq colonnes à la une» o la freschezza di certe emissioni di varietà come quelle di J. J. Averty — sono nel complesso mediocri. La ragione eccola: si stanziano il 43 per cento del bilancio per il personale, il 17 per cento per i servizi tecnici, il 16 per cento per spese varie, ma alla voce «programmi» si assegna appena un 20 per cento tutto compreso (diritti d'autore, produzioni e coproduzioni, «cachets» ai collaboratori, diritti di diffusione di films, etc.), e per i servizi d'informazione si supera appena il 2 per cento. La mediocrità dei programmi non sembra dipendere, dunque, da una reale penuria di mezzi, ma da una cattiva distribuzione dei fondi.*

*L'altro problema che viene sollevato a proposito della radio e della televisione francesi concerne i rapporti con il Governo, e, più generalmente, con il regime. Per sette anni il gollismo aveva considerato l'ORTF come un proprio feudo, ed aveva messo al bando i rappresentanti delle opposizioni. I risultati si sono veduti alle presidenziali di dicembre: svegliatisi dal lungo sonno all'apparire dei candidati antigollisti, i francesi hanno ripreso bruscamente interesse per la cosa pubblica ed hanno finito per non credere più ai portavoce del regime. Lo stesso Debré ha riconosciuto gli inconvenienti di un'informazione e di una propaganda a senso unico e, in uno scritto del 5 gennaio sul quotidiano dell'UNR «La nation» ha consigliato di «aprire lo schermo della TV e le onde della radio alle opinioni più diverse». Lo accademico Vladimir d'Ormesson, presidente del consiglio di amministrazione, ha redatto un rapporto per il generale De Gaulle proponendo delle iniziative che salvaguardano contemporaneamente — come dice lo statuto — «il diritto di parola del Governo e un'informazione rappresentativa delle grandi correnti di opinione». La nuova trasmissione «Face à face» è un primo esempio riuscito di «decolonizzazione» della TV gollista: una personalità politica, governativa o dell'opposizione, è sottoposta al fuoco di fila delle domande di alcuni giornalisti. Il primo ospite della trasmissione è stato Guy Mollet, ed i commenti del pubblico sono stati favorevolissimi.*

*Ma le nuove iniziative per liberalizzare la radio e la televisione cozzano contro la gelosa, ottusa vigilanza degli elementi gollisti che più temono il libero raffronto delle idee. Almeno per il momento, la montagna ha partorito il topo.*

**Ugo Ronfani**

## A Modugno il Premio «Zucchi-San Valentino»

**Milano, 11**

Il Premio «Zucchi-San Valentino», riservato ad un'opera dell'ingegno dedicata all'amore, sarà consegnato a Domenico Modugno durante una cerimonia che si svolgerà a Verona domenica prossima, vigilia della festa di San Valentino.

Il premio è stato assegnato al cantautore pugliese per «il complesso della sua attività artistica, sempre rivolta a cogliere gli aspetti più giovani e più lieti dell'amore». La cerimonia si svolgerà nella sala del Consiglio della Loggia di fra' Giocondo.

Nel programma delle iniziative collegate alla consegna del premio, figura anche un triplice rito nuziale che sarà celebrato nello stesso giorno nella cattedrale della città scaligera. Il rito sarà officiato dal Vescovo di Verona, mons. Carraro. Le tre coppie di sposi parteciperanno, come ospiti d'onore, a tutte le manifestazioni organizzate per l'occasione, e riceveranno diversi premi.

## Libri ricevuti

L. G. Robles e E. Fezzi: *Pittori americani* - Ist. Geog. De Agostini (pagine 56, Lire 2500). Questo nuovo titolo della collana «Galleria della Pittura» diretta da Marco Valsecchi compie una sintetica carrellata sulla pittura dell'America del Sud e della America del Nord. La panoramica inizia dalle meravigliose realizzazioni dell'arte maya conservate nel tempio di Bonampack, nello Stato di Chiapas, e si svolge attraverso i secoli fino a giungere a Candido Portinari, morto per avvelenamento da colori nel 1963. Sia pur sinteticamente, quindi, questa prima parte del volume offre un quadro completo dell'arte dell'America Centrale e Meridionale, proponendo opere del colombiano Gregorio Vazquez de Arce y Ceballos, del venezuelano Cristobal Rojas, dell'uruguayano Pedro Figari, dei messicani Rivera, Orozco e Tamayo, del brasiliano Candido Portinari, dello ecuadoriano Guayasamin. Per quanto riguarda la pittura dell'America del Nord, il volume prende le mosse da Benjamin West «il primo pittore dell'America del Nord che abbia elevato a dignità la professione dell'artista, dopo aver compresa la necessità di una educazione europea». Attraverso il ritrattista Stuart e il romantico Cole, si giunge verso la fine del XIX secolo, quando l'incontro della pittura statunitense con quella europea arricchì notevolmente la primitiva tavolozza americana; ecco, quindi, Albert Binkham Ryder, Thomas Eakins e John Sloan, detti i «realisti di New York». L'esposizione del 1913 mostrò per la prima volta una selezione rappresentativa della pittura europea al pubblico americano, che non si era ancora familiarizzato nè con i «postimpressionisti», nè con i «fauves» e tanto meno con i «cubisti». E' questa la grande stagione di John Marin e di Max Weber. Ed ecco sorgere alla ribalta Ben Shahn, singolare personalità che esprime la sua critica sociale attraverso distorsioni di carattere espressionistico e Jackson Pollock, che stende il colore sulla tela in vortici tortuosi, ricavando inusitato splendore di luci. Ancora non molto profondamente conosciuta in Italia, la pittura americana — del Sud e del Nord — è però ormai entrata a far parte del bagaglio culturale europeo, determinandovi spesso nuove correnti e nuovi indirizzi. Questa selezione degli artisti più rappresentativi delle due Americhe, quindi, è più che mai d'attualità e di immediato interesse.

○

Alessandro Manzoni: *I promessi sposi* (Garzanti per tutti) pagine 543, L. 450 — Proporre al comune lettore e allo studioso una nuova edizione dei *Promessi sposi* accompagnandola, per la prima volta in edizione economica, con un corredo di note tanto ricco e puntuale da venire incontro a tutte le necessità di informazione e di ricerca culturale, costituisce un nuovo, originale contributo agli studi manzoniani. Il testo è seguito pagina per pagina e ogni difficoltà — dalle particolarità linguistiche ai molteplici riferimenti storici — ne viene appianata in modo chiaro e perspicuo. Precede una introduzione critica che, inquadrando i *Promessi sposi* nella vita e nella attività dello scrittore, ha il pregio di saggiare la opera dalle più diverse angolazioni prospettiche: lingua e stile, contenuti narrativi, strutture romanzesche, ispirazione etica, significato sociologico, illuminando altresì il lettore sui valori della formula manzoniana del romanzo storico. Il risultato è una completa sintesi delle conclusioni cui è pervenuta, in rapporto al capolavoro dei Manzoni, l'opera dei critici moderni: sintesi che allaccia l'interpretazione ereditata dalla tradizione con le varie chiavi d'analisi proposte dalle scuole critiche contemporanee.




Un gruppo di madri americane ha manifestato a Washington contro la guerra del Vietnam

In edicola il 1° e il 2° fascicolo del
DECAMERON
*di Giovanni Boccaccio*
Un'edizione eccezionale del capolavoro della narrativa di tutti i tempi
*1000 illustrazioni a colori da codici miniati e da opere di grandi artisti*
*Col primo fascicolo,*
IN OMAGGIO
*l'introduzione generale dell'opera e la vita di Boccaccio riccamente illustrate.*
Ogni fascicolo Lire 350
*Sadea/Sansoni Editori*
Decameron


# CRONACA DELLA CITTA'

RAGGIUNTA STANOTTE L'INTESA DAI PARTITI DEL CENTRO-SINISTRA

## Concordi i quattro alla Regione sull'ingresso del PSI e del PRI nella Giunta

**Presidente e 4 assessori democristiani, due assessori socialdemocratici e due socialisti A Trieste la sede della Società finanziaria, a Gorizia quella dell'Ente di sviluppo agricolo**

A tarda notte e dopo una precedente tornata di discussioni a Udine, protrattasi fino al pomeriggio, con la partecipazione dei segretari politici regionali e del Presidente della Giunta Berzanti, le quattro delegazioni riunite a Palazzo Diana per la formazione della Giunta di centro-sinistra alla Regione hanno concluso le trattative. In proposito gli esponenti dei quattro partiti (D.C., PSDI, PSI e PRI) hanno concordato, al termine della riunione, il seguente comunicato:

«Le delegazoni dei quattro partiti del centro-sinistra hanno concluso ieri l'accordo politico e programmatico per la formazione di una nuova maggioranza al Consiglio regionale del Friuli-Venezia Giulia. La riunione delle delegazioni della D.C., del PSI, del PSDI e del PRI, che si è svolta a palazzo Diana, era stata preceduta da una serie di incontri dei segretari regionali dei quattro partiti, che si erano riuniti assieme al presidente della Giunta regionale, Berzanti

«Nel corso delle trattative, conclusesi nella tarda serata, sono stati definiti gli ultimi aspetti di carattere programmatico, non conclusi nei giorni scorsi. E' stato altresì raggiunto un accordo anche sulla composizione della Giunta regionale, che vedrà la partecipazione di tutti e quattro i partiti che si richiamano alla politica di centro-sinistra. Le delegazioni hanno inoltre definito la struttura dei due nuovi organismi regionali: ente di sviluppo in agricoltura e Società finanziaria regionale.

«Della Giunta regionale il Presidente sarà democratico-cristiano: alla Democrazia cristiana andranno quattro assessori effettivi e due supplenti; al Partito socialista e al Partito socialdemocratico due assessori effettivi ciascuno. Al PSI andrà la vicepresidenza della Giunta regionale. In un secondo momento la Giunta regionale sarà allargata, con l'elezione di un assessore effettivo che sarà democratico-cristiano, e di uno supplente, che andrà al Partito repubblicano.

«Gli accordi programmatici e la composizione della Giunta saranno annunciati al Consiglio regionale nelle dichiarazioni che a nome dei partiti del centro-sinistra farà il Presidente Berzanti, presente alle trattative. Gli accordi dovranno essere ratificati nei prossimi giorni dagli organi responsabili in sede regionale dei singoli partiti.

«Alla riunione di ieri hanno partecipato per la D.C., con il segretario Tonutti, Botteri e Mizzau; per il PSDI, con il segretario Zuccalli, Candussi, Ceccotti, Cesare, Devetag, Lonza e Ponselè; per il PSI, con il segretario Fortuna, Angeli, Cellie, Ferrarese, Moro, Pittoni e Tomasich; per il PRI, con il segretario Di Re, Cumbat, Oliviero Fragiacomo e Rinaldo Fragiacomo».

All'accordo si è pervenuti dopo quasi cinque ore di vivaci discussioni. Prima e immediata considerazione da svolgere alla lettura del comunicato è quella relativa alla carica di vicepresidente della Giunta che viene affidata a un esponente friulano del PSI, mentre si sa che entrambi gli esponenti socialisti (Dalmas e Giacometti) sono friulani. Implicitamente ne consegue una diminuzione della rappresentanza del capoluogo al vertice della Giunta regionale, poichè l'attuale vicepresidente, il socialdemocratico Dulci, dovrà lasciare la carica al PSI.

Pur nell'estrema riservatezza che ha circondato i colloqui quadripartiti consta che su questo punto l'accordo non dovrebbe considerarsi del tutto pacifico e definitivo perchè naturalmente da parte del PSDI (e non solo di questo partito) si vorrà porre in attenta considerazione il ruolo che il capoluogo può e deve svolgere al vertice della direzione regionale. Ruolo che alla luce del nuovo accordo sembra non trovare un'adeguata rispondenza negli organi primari dell'Ente, a meno che non si voglia chiamare alla presidenza della Giunta regionale un esponente triestino. Ma ciò va escluso a priori poichè è scontata la conferma nella carica di Presidente del friulano Berzanti.

D'altra parte, a vantaggio di Trieste, viene fatta rilevare la importanza della nuova Società finanziaria regionale che sarà da qui operante e nella cui attività la nostra città avrà quindi un ruolo primario, nonchè il programma della nuova Giunta che rimarca gli impegni della Regione per Trieste (di attuale interesse, ad esempio, quello per la realizzazione del bacino di carenaggio). Infine si fa notare il ruolo che nella Giunta avrà anche la presenza del rappresentante repubblicano, il prof. Cumbat, che rafforzerà la presenza triestina nella Giunta stessa.

Le trattative per la formazione della Giunta di centro-sinistra alla Regione, con l'inclusione cioè del PSI e del PRI a fianco della D.C. e del PSDI, avevano incontrato, nel corso di quella che era stata preannunciata come la riunione conclusiva, evidenti difficoltà nella prima fase dell'incontro delle delegazioni. Solo a tarda ora il dialogo è uscito dall'«impasse» giungendo, anzi, alla soluzione di uno dei più grossi ostacoli sulla via dell'accordo definitivo. S'intende dire della scelta delle sedi in cui collocare i due nuovi istituti regionali: la Società finanziaria, commerciale e industriale e l'Ente di sviluppo in agricoltura. E' stato infine deciso che la Società verrà istituita a Trieste e l'Ente di sviluppo in agricoltura a Gorizia.

La riunione di Trieste era stata preceduta, come annunciato, da una seduta svoltasi a Udine con la partecipazione dei segretari regionali dei quattro partiti interessati, e del Presidente dell'attuale Giunta dott. Berzanti. Si trattava di definire uno schema di accordo che poi sarebbe stato presentato alle delegazioni riunite a Trieste e quindi definitivamente approvato. Ma le difficoltà, quelle stesse già registrate negli scorsi giorni, non sono state superate evidentemente nell'incontro di Udine, e ciò in quanto la riunione della mattina è proseguita anche nel pomeriggio costringendo, in conseguenza, a rinviare l'incontro delle delegazioni a sera.

Come si delineavano le posizioni dei singoli partiti all'inizio della discussione? Era già esistente un accordo generale sul programma, come era stato riferito fin nei giorni scorsi. Sulla composizione della Giunta appariva scontato l'ingresso di due esponenti del PSI. Il vero problema era invece costituito dalla partecipazione del PRI. Come deve essere accolto l'unico rappresentante di questo partito: assessore effettivo o supplente? Come noto la Giunta attualmente è composta da otto assessori effettivi e due supplenti, ma con legge regionale la Giunta può essere allargata.

Il vero scoglio sulla via dell'accordo è stato rappresentato piuttosto dalla collocazione geografica dei due nuovi istituti regionali: la Società finanziaria, commerciale e industriale e l'Ente di sviluppo in agricoltura.

Se i partiti ratificheranno tempestivamente le intese raggiunte dalle quattro delegazioni, è probabile che già martedì, cioè alla prossima riunione del Consiglio regionale, la attuale Giunta si presenti dimissionaria per dar luogo nei giorni immediatamente successivi alla riunione in cui sarà eletta la Giunta quadripartita, sempre se nel frattempo saranno anche definite le designazioni dei singoli assessori.

### Aumentati gli introiti del traffico ferroviario

Il compartimento ferroviario di Trieste ha concorso in misura notevole a confermare, in gennaio, i confortanti sintomi di ripresa manifestatisi nell'ultimo trimestre del 1965, in riferimento agli introiti del traffico. In totale, gli introiti di gennaio hanno raggiunto 29 miliardi e 259 milioni di lire, con un incremento, rispetto allo stesso mese dello scorso anno, del 3,16 per cento.

Gli aumenti più significativi si sono registrati nei compartimenti di Bologna, Trieste, Cagliari, Venezia, Ancona e Milano, con punte, per il traffico merci, di quasi il 24 per cento a Trieste.

IL GEN. BATTAGLIERI VA A PRAGA

## Martedì l'accordo con la Cechofracht

Il commissario straordinario all'azienda portuale, gen. Battaglieri, parte stasera alla volta di Praga, assieme al direttore generale della stessa azienda, dott. Clai. I due massimi esponenti dei Magazzini Generali avranno nella capitale cecoslovacca un compito ben preciso: sottoscrivere il verbale d'accordo con la Cechofracht — l'azienda di Stato — per l'inoltro di merci ceche attraverso il nostro porto, nell'anno in corso. A quanto è dato di sapere, il quantitativo resta ancorato alla cifra del 1965, che è risultata essere di 400.000 tonnellate.

La missione economica del gen. Battaglieri e del dott. Clai, che si concreterà martedì prossimo, aveva avuto un precedente nella nostra città, quando era giunta a Trieste una delegazione della Cechofracht, per siglare l'accordo. Era quello, però, un periodo drammatico per l'esistenza stessa dell'azienda portuale: le casse stavano per essere vuotate del tutto, e si temeva seriamente in una gravissima crisi dell'azienda, a distanza di qualche mese al massimo.

Era quello il periodo in cui un aumento delle tariffe portuali sembrava ormai dovesse concretarsi da un giorno all'altro: il relativo decreto era già pronto, e per attuarlo sul terreno pratico non mancava che la firma del Commissario di Governo, Mazza. Per fortuna, non se ne fece nulla: il Commissario ritenne doveroso attendere ancora, e i fatti gli davano ragione, con l'intervento delle autorità governative. Nella riunione tenuta al Ministero del Tesoro, infatti, si riusciva a varare un provvedimento di contributo per i Magazzini Generali, che aveva il grande merito di portare la serenità in seno alla azienda, allontanando nello stesso tempo il grosso pericolo dell'aumento tariffario.

Era ormai troppo tardi, però, per concludere l'accordo con la delegazione cecoslovacca. Quel momento è arrivato ora, con la partenza del gen. Battaglieri e del dott. Clai per Praga, dove martedì verrà siglato il documento tra la Cechofracht e i Magazzini Generali. Il ritorno a Trieste dei due esponenti triestini avverrà con tutta probabilità giovedì.

### Collezionisti di vetture riuniti in assemblea

Con la partecipazione di quasi tutti i soci, si è tenuta giovedì l'assemblea generale ordinaria del Veteran Car Club Friuli-Venezia Giulia, il sodalizio che raggruppa gli amatori e i collezionisti di vetture d'epoca della regione. Nato come «I 20 h» (Club dei venti all'ora) per iniziativa di pochi appassionati e ristretto inizialmente al solo ambito cittadino, la associazione si è in breve inserita nella vita sportiva e sociale della comunità con una serie di iniziative, forzatamente modeste, ma che tuttavia hanno riscosso un buon successo di stima e di simpatia da parte della generosa cittadinanza.

In questo tempo, alcuni soci, tra i quali vanno ricordati soprattutto il sig. Verzier, il sig. Cuttini e il sig. Coss, hanno ottenuto brillanti piazzamenti in parecchie manifestazioni nazionali riservate alle vetture d'epoca, quali la Coppa Monza e il Rally Milano-Sanremo. A coronamento di un'intensa attività mirante anche al consolidamento e all'ampliamento del corpo sociale, il «I 20 h» ha aderito, in sede nazionale al Veteran Car Club d'Italia, aggiungendo alla sua denominazione la specificazione che attualmente la completa.

Nella recente assemblea generale ordinaria, dopo la relazione del presidente facente funzioni e l'approvazione del bilancio consuntivo, si è passati alla discussione e alla votazione per gli altri punti all'ordine del giorno, per culminare nell'elezione del C.D., che è risultato composto dei seguenti soci: Giovanni Coss jr., Enrico Cuttini, Gianfranco Rinaldi, Renato Verzier, dott. Gianfranco Viatori, e Mario Pugliese. Per mancata accettazione del sig. Verzier, presidente dimissionario, è subentrato, con ballottaggio, il primo dei soci non eletti e cioè il sig. Giacomo Borruso, che ha accettato la carica.

Subito dopo l'assemblea, il C.D. ha tenuto la prima riunione per la distribuzione delle cariche sociali all'interno dello stesso. All'unanimità i consiglieri hanno eletto presidente il sig. Coss; vicepresidente il dott. Viatori; tesoriere il sig. Cuttini e segretario il sig. Rinaldi.

SECONDO I DATI DELL'AUTOMOBILE CLUB

## Aumenta la circolazione ma si vende meno benzina

**Dinaro svalutato e «super» jugoslava attraggono i motorizzati in Zona B - L'assemblea dei benzinai**

Appena il nuovo Governo sarà un fatto compiuto, i benzinai triestini faranno nuovamente sentire la loro voce, in forma ancora più massiccia. Questa è la decisione che è scaturita nell'assemblea di ieri sera della categoria, protrattasi fino a tarda ora.

La riunione era presieduta dal sig. Bernardi, che ha tenuto una relazione sull'andamento delle tre serrate finora effettuate, e sullo stato d'animo dei benzinai; particolare trattazione ha avuto l'andamento delle vendite, di cui si continua a registrare la permanenza a livelli notevolmente inferiori a quelli dello scorso anno, nonostante l'aumento delle automobili in circolazione. Tale differenza si è particolarmente accentuata dal dicembre dello scorso anno, quando gli jugoslavi hanno posto in vendita benzina «super» a 98 ottani.

La relazione si è conclusa con l'informazione che l'Unione commercianti ha rivolto l'invito ai parlamentari concittadini, Belci e Bologna, a sottoscrivere il progetto legge, del quale l'on. Origlia, vicepresidente della Confcommercio, ha accettato di tornare a rendersi promotore, dopo l'analoga iniiizativa sviluppata nel 1961.

Il direttore Geppi, a sua volta, ha informato i benzinai del lavoro svolto in questi giorni a Roma, in collaborazione con i funzionari della Confederazione del commercio preposti alla segreteria della Federazione nazionale dei benzinai, per la messa a punto di alcune parti della relazione illustrativa del disegno di legge per la concessione del contingente di benzina esente dall'imposta di fabbricazione, e pertanto a prezzo inferiore; il progetto legislativo si trova ormai in via di ultimazione presso la Confcommercio.

E' stato quindi reso noto lo orientamento emerso in seno all'Unione commercianti di non limitarsi solo alla presentazione del disegno legge di iniziativa parlamentare, bensì di investire il Governo nelle sue dirette responsabilità, con azioni appropriate. Si è deciso, pertanto, di intensificare l'azione in corso ormai da due mesi, per ottenere la massima rispondenza negli ambienti di Governo.

L'assemblea ha dato perciò mandato al consiglio direttivo di decidere le modalità, e soprattutto le date, per intensificare l'azione, subito dopo la formazione del nuovo Governo. Oggi come oggi, infatti, potrebbe non essere sufficientemente recepita l'azione dei benzinai.

L'ufficio stampa dell'A.C.T. ha così puntualizzato la posizione del sodalizio in merito al problema della vendita di carburante nella nostra provincia:

La preoccupante situazione venutasi a determinare a Trieste nel settore delle vendite di carburanti a seguito del mutamento del corso del dinaro e della immissione sul mercato jugoslavo del carburante «Super» (98 ottani) ha indotto l'Automobile Club Trieste a predisporre una accurata indagine di cui riportiamo le conclusioni più salienti.

Negli ultimi dieci anni, nel territorio della provincia di Trieste, ad un incremento annuo medio delle vetture valutabile intorno al 18-20 per cento ha fatto riscontro un aumento, in percentuale, delle vendite di benzina pressochè dello stesso ordine, con punte più accentuate negli anni 1961-1962, a ragione del prezzo del carburante fissato in 96 lire per la «Normale» ed in 106 lire per la «Super» e gli indici più bassi negli anni 1957-1958, anno in cui il prezzo della benzina era stabilito rispettivamente in 142 lire e 152 lire (per le note vicende di Suez).

Prendendo in considerazione l'anno 1965, si rileva che, ad un incremento del circolante, rispetto al 1964, del 13,7 per cento (47.890 unità contro 42.125 unità) ha fatto riscontro un decremento delle vendite valutabile intorno al 3,1 per cento; esaminando, poi, separatamente il primo ed il secondo semestre del 1965, si riscontra che nel primo semestre le vendite di carburante sono aumentate di 972.874 litri rispetto al corrispondente periodo dell'anno precedente; dal 1.o luglio al 31 dicembre, invece, le vendite sono diminuite, rispetto al secondo semestre del 1964, di litri 2.106.407.

A tale proposito la nota dell'Automobile Club Trieste ricorda che, con il 1.o luglio 1965, il cambio ufficiale del dinaro, precedentemente fissato in 0,62, è stato stabilito in 0,62 e che, dal 1.o ottobre 1965, la parità è di 0,50.

Nel mese di gennaio la situazione — secondo le informazioni dell'Automobile Club — si è ancor più acuita: rispetto al corrispondente mese dell'anno passato, in cui furono venduti 2.858.151 litri, nel corso del corrente mese le vendite hanno raggiunto un quantitativo di litri 2.244.898 con una diminuzione di 613.253 litri, pari al 21,5 per cento, mentre il circolante è aumentato di 5765 unità, pari al 13,5 per cento.

I dati raccolti dall'Automobile Club Trieste hanno accertato che, al 31 dicembre 1965, risultavano attivi, nella provincia di Trieste, 115 punti di vendita di carburante; questi distributori, nel corso del mese di gennaio, hanno erogato mediamente litri 630 giornalieri di carburante.

LA GRANDE INIZIATIVA PROGRAMMATA PER IL LUGLIO 1967

## Partono ormai gli inviti dell'assise mondiale atomica

**Arriveranno ai più famosi scienziati d'Occidente e dell'Est Un unico precedente dieci anni or sono negli Stati Uniti**



(«Giornalfoto»)

Abdus Salam

Trieste ospiterà, nel luglio del prossimo anno, l'assise mondiale sulla fisica teorica moderna. La notizia — da noi già anticipata — ha trovato ieri conferma dallo stesso direttore del Centro internazionale di fisica teorica della nostra città, prof. Abdus Salam.

L'iniziativa è partita dallo stesso prof. Salam che, nato nel Pakistan, è divenuto uno dei più valorosi scienziati del nostro tempo. Laureatosi in scienze all'Università di Cambridge, ha insegnato a Princeton, prima di ritornare a Lahore, dove ben presto si doveva render conto che era indispensabile mantenere continui contatti con i fisici dei Paesi più avanzati per tenersi aggiornato. Nominato professore di fisica teorica all'Università di Londra, all'atto dell'istituzione del Centro di fisica a Trieste, il prof. Salam veniva prescelto per reggerne le sorti, dando ben presto prova del suo valore e della sua preziosa attività.

L'assise mondiale — voluta dallo stesso prof. Salam — porterà indubbio, notevole lustro per la nostra città, nella quale converranno i maggiori scienziati di tutto il mondo. Se finora l'iniziativa era da considerarsi ancora in embrione, ora essa è uscita dalla fase di idea per concretarsi in tutta una serie di contatti, d'informazioni e di scambio di corrispondenza.

Il prof. Salam, ieri, è stato esplicito: il Centro di Trieste ospiterà nel luglio 1967 questo grande incontro di carattere veramente eccezionale. Dieci anni fa gli Stati Uniti avevano ospitato un seminario improntato a questo spirito, ma la sua durata era stata minima: cinque giorni soltanto. A Trieste, invece, i fisici saranno invitati per un periodo di cinque o sei settimane.

Il prof. Salam ha illustrato i termini del grande seminario, rilevando che gli inviti saranno rivolti agli scienziati specializzati in tutti i vari campi della fisica. Il prof. Luciano Fonda, direttore dell'«Advanced School» e docente dell'Istituto di fisica teorica della nostra Università, è stato nominato segretario scientifico dell'assise. Il seminario sarà suddiviso in settori minori sulle alte energie, sulle basse energie, sulla fisica dello stato solido e sulla cosmologia; sarà pure tenuta una conferenza ad altissimo livello, che passerà in rassegna la fisica del plasma, l'astrofisica e quasi tutti i rami della fisica.

«La nostra viva speranza — ha detto Abdus Salam — è che questa sia un'occasione unica nella storia della fisica, e «Speriamo — ha sottolineato il prof. Salam — che anche il Governo italiano, dimostratosi già tanto sensibile verso i nostri problemi, vorrà partecipare a questo sforzo finanziario con un fondo speciale. Questo eccezionale convegno, comunque, è assolutamente da concretare, perchè non si può lasciar perdere un'occasione del genere, che si verifica una volta ogni mezzo secolo».

L'idea — è stato rilevato — è derivata dal successo dell'ultimo seminario del maggio e giugno scorsi. Già quella volta si erano presi i primi contatti con vari scienziati, esaminando le reazioni che il progetto poteva suscitare.

Quale lo scopo di questa assise? Di solito — ha rilevato Salam — i fisici non hanno alcun contatto tra loro; non esiste, in altri termini, alcun collegamento con il collega che opera in un altro campo della fisica. Ecco, dunque, la necessità che l'unità spirituale della materia venga fusa e riunita in una sola volta. Uno o due secoli addietro una persona sola era in grado di spaziare in tutto il settore della fisica: ora ciò non è possibile perchè la materia si è sviluppata moltissimo. Ecco perchè, dunque, la necessità di un seminario che per quella data — luglio 1967 — i nostri uffici possano essere trasferiti nella nuova sede di Miramare. Ho già preso gli opportuni contatti, per la loro auspicata venuta a Trieste, dei professori Oppenheimer, Weisskopf, Bondi di Londra, Bogolubov di Mosca, Gold, Gell-Mann e Schwinger, americani, e molti altri. Non si esagera quando si prevede che gli scienziati ospiti per l'occasione di Trieste ascenderanno a circa duecento».

Il direttore del Centro ha espresso la sua speranza che, nel corso dell'assise, possano tenersi pure delle speciali lezioni alla sera, nel corso delle quali famosi scienziati saranno invitati a trattare della fisica di oggi; le conferenze saranno pubbliche e avranno un carattere semitecnico, in modo da permettere anche ai profani, per quanto possibile, di accostarsi a questa delicata e difficile materia. L'organizzazione del grande seminario richiederà naturalmente uno sforzo finanziario molto oneroso: il relativo costo, infatti, è preventivato in ben 65 milioni di lire. Si sono chiesti fondi a varie fondazioni e istituti, oltre naturalmente all'Agenzia atomica di Vienna, dalla quale il Centro dipende.

ANNUNCIO DELL'ON. DE COCCI

## Da Roma due mutui per opere edilizie

**300 milioni per case in via Costalunga L'IACP potrà costruirsi la nuova sede**

Il Sottosegretario ai Lavori pubblici, on. de Cocci, ha comunicato al segretario provinciale della D.C., Botteri, e al Vicepresidente dell'IACP, Gallopin di aver sbloccato alcune situazioni relative alla esecuzione di programmi per l'edilizia popolare di Trieste. L'iniziativa del Sottosegretario fa seguito alla riunione svoltasi a Palazzo Diana, in occasione della recente visita dell'on. de Cocci a Trieste.

L'on. de Cocci ha informato che il mutuo di 250 milioni con la Cassa Depositi e Prestiti per la costruzione della nuova sede degli IACP, è considerato favorevolmente dalla direzione dell'Istituto finanziario. Il mutuo sarà concesso non appena perverrà ufficialmente la comunicazione della fidejussione da parte del Comune di Trieste, che l'ha già deliberata.

La stessa Cassa depositi e prestiti ha concesso un mutuo di 300 milioni per la realizzazione del secondo lotto di costruzioni in via Costalunga. Si tratta di 3 case con 37 alloggi.

Due altre pratiche sono state sbloccate dal Sottosegretario de Cocci: si tratta di accreditamenti dei fondi relativi a passati esercizi. Una volta emessi i relativi decreti da parte del Provveditorato alle opere pubbliche, potrà essere dato l'avvio alla costruzione di 15 alloggi in via Bonomea, di altri 15 in via Vigneti e di ulteriori 15 sempre in via Bonomea, per il secondo lotto.

### Corso per conduttori di generatori a vapore

Mercoledì 23 alle ore 18 avrà inizio, in un'aula della Scuola media di via G. Corsi 1, Trieste, un corso teorico-pratico per aspiranti conduttori di generatori di vapore, organizzato e svolto dall'Associazione nazionale per il controllo della combustione (ANCC) Sezione del Veneto Orientale.

Il corso del tutto gratuito avrà la durata di 3 mesi e le lezioni saranno tenute da un ingegnere dell'associazione nei giorni di lunedì, mercoledì e venerdì dalle 18 alle 20.

Per l'ammissione al corso gli aspiranti debbono avere compiuto 18 anni; il numero degli iscritti non potrà superare 60.

Le domande di ammissione, in carta semplice, dovranno essere inviate al più presto alla Associazione nazionale per il controllo della combustione, piazza Scorcola 1, Trieste.

Nella domanda l'aspirante deve indicare: cognome, nome, data di nascita, indirizzo, se è già in possesso di libretto di tirocinio o eventualmente di patente (indicare il grado), il titolo di studio (minimo per la ammissione la licenza elementare) e, se occupato, presso quale ditta.

Per il corso è stato richiesto il riconoscimento legale da parte del Ministero del Lavoro e della Previdenza sociale e con tale riconoscimento gli allievi che otterranno il certificato di frequenza e profitto a seguito di colloquio finale, beneficeranno della riduzione del periodo di tirocinio prevista dall'art. 6, lett. a) del D.M. 13.8.1937.

Poichè il conseguimento degli esami per il conseguimento della patente è subordinata alla condizione di aver compiuto il tirocinio prescritto dal citato D. M. 13.8.1937 e ciò deve risultare dal libretto di tirocinio, coloro che fossero sprovvisti di tale libretto dovranno farne immediata richiesta in carta da bollo alla Sezione ANCC di piazza Scorcola 1, allegando l'atto di nascita, la dichiarazione di lavoro, una fotografia formato tessera firmata sotto l'immagine e L. 400 (in marche da bollo).

**L'Amministrazione provinciale** è stata autorizzata in questi giorni dalla Prefettura ad aderire assieme ad altri enti alla convenzione che presiede al servizio di istruzione a domicilio per i ciechi.

### STATO CIVILE

**11 febbraio 1966**

MORTI: Zornada Erminio a. 37; Cossutta Raimondo a. 56; Soli Adamo a. 63; Cerne ved. Galfi Carla a. 79; Moratto Cristoforo a. 73; Dreina Narciso a. 53; Maruzza Teresa Maria a. 72; Pizzamus Giovanni a. 72; Varisco in Scaramelli Maria a. 55; Degrassi ved. Degrassi Lucia a. 91 Manfreda ved. Sen Natalia a. 59; Tuppo Rotunno ved. Sperti Raffaella a. 76.

NATI: 9.

SAFARI fotografico 2-18 luglio
PATERNITI VIAGGI
CORSO CAVOUR N. 7/1

*ANDAVA RUBANDO DA UNA CITTA' ALL'ALTRA*

## Recuperato il bottino in casa del razziatore

***Frattanto il ladro era stato preso a Vercelli***

Quale autore dei furti avvenuti nel novembre scorso ai danni del negozio di elettrodomestici «Rinoteonica» di via del Teatro Romano 9-2 e del negozio di abbigliamento Pitassi di corso Italia 7 la polizia ha denunciato un giovane di 24 anni, Stelio Bigliani, abitante in via Felice Venezian 26, il quale si trova in carcere a Vercelli per un furto perpetrato in quella città. Sono stati gli agenti del commissariato centrale di piazza Dalmazia a raccogliere gli elementi validi per l'incriminazione.

I due «colpi» vennero effettuati il 23 e il 26 novembre scorso. Il primo, a danno del commerciante Ermes Pitassi, di 54 anni, abitante in viale Miramare 309, fruttò all'autore un bottino valutato in 180 mila lire. Per compiere il furto venne forzata l'intelaiatura di una vetrina sita al centro dell'ingresso principale da dove furono asportati 8 paia di calzoni invernali e tre giacche.

Qualche giorno dopo venne portato a termine l'altro colpo Passando attraverso la finestra del gabinetto di decenza, che si apre su un cortile dell'edificio, il notturno visitatore penetrò nel negozio e si impossessò di un registratore marca National, di un apparecchio radio a transistor marca Sony, di due apparecchi radio marca Voxon Zephir, di un rasoio elettrico e di un orologio d'oro marca Longines: il tutto per un valore di 350 mila lire.

La polizia, dopo le denunce del Pitassi e del titolare della «Rinotecnica», Pietro Belleli, di 30 anni, abitante in via Petronio 18, iniziò subito le indagini. I primi sospetti caddero sul Bigliani, il quale venne convocato in sede di polizia. Nel corso dell'interrogatorio, egli seppe tuttavia difendersi così abilmente che venne rimesso in libertà. Gli agenti lo tennero però d'occhio chiedendo nel frattempo alla Magistratura il permesso di effettuare una perquisizione domiciliare. Il giovane riuscì ugualmente ad allontanarsi da Trieste ma a Vercelli venne arrestato per furto. I poliziotti, nel frattempo trovarono in casa del Bigliani parte della refurtiva sottratta al negozio di elettrodomestici e tutti gli indumenti rubati al Pitassi.

### Operaio infortunato alla fabbrica di birra

All'astanteria dell'Ospedale maggiore è stato medicato ieri sera l'operaio Giuseppe Benvenuto, di 58 anni, abitante in via Buozzi 5, rimasto infortunato sul lavoro. Verso le 18.30 egli è stato visitato dal medico di guardia, il quale gli ha riscontrato una vasta contusione alla spalla e al braccio sinistri. Mentre veniva medicato egli ha dichiarato di essere caduto ancora verso le 14.30 mentre lavorava alla fabbrica di birra Dreher. Ha precisato di aver perduto l'equilibrio mentre si trovava su una macchina macera-trice, per controllarne il funzionamento. Messo un piede in fallo il Benvenuto è caduto al suolo da un'altezza di un metro e mezzo. Dopo la medicazione ha potuto rincasare. E' stato giudicato guaribile in sette giorni.

### Valutazione degli studi ai fini del pensionamento

Il Sindacato degli statali appartenenti al R.S.E. aderente alla Camera del lavoro ha fornito informazioni circa l'applicazione della legge 6 dicembre 1965, n. 1368, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale N. 317 del 21-12-1965. E' data facoltà agli iscritti all'Opera di Previdenza per il personale civile e militare dello Stato incorporato nell'ENPAS, di chiedere la valutazione dei servizi statali civili e militari prestati nonchè dei periodi di studio universitario o dei corsi speciali di perfezionamento, valutabili o riscattabili o, comunque, riconoscibili, ai fini del trattamento di quiescenza a carico dello Stato, ma anche ai fini della indennità di buonuscita. Per informazioni più dettagliate gli interessati possono rivolgersi alla sede del Sindacato in via Duca d'Aosta 12.

**Sul pavimento** della cucina di casa sua è accidentalmente scivolata ieri mattina la pensionata Giovanna Taucer in Siega, di 80 anni, abitante in via del Rivo 11. Nella caduta ha riportato la sospetta frattura del femore sinistro. La vegliarda è stata trasportata con la CRI all'Ospedale maggiore, dove ha trovato accoglimento nella divisione ortopedica. La prognosi è riservata.

### CALENDARIETTO

**Oggi:** S. Eulalia. - Il sole sorge alle 7.12 e tramonta alle 17.26. La luna è nata alle 0.53 e tramonta alle 10.44.

**Ieri:** temperatura massima 14; minima 8,4; umidità 91 per cento; pressione mb. 993,2 stazionaria; temperatura del mare 8,2; pioggia nelle ultime 24 ore mm. 8.

**Maree** — OGGI: bassa alle 9.10, cm. 20 e alle 18.45, cm. 10 sotto il l. m.; alta alle 14.45, cm. 2 sotto il l. m. — DOMANI: alta alle 2.35, cm. 38 sopra il l. m.

**Farmacie in servizio diurno ininterrotto** (dalle 8.30 alle 19.30): Alla Basilica, via S. Giusto 1, tel. 94115; Busolini, via Revoltella 41, tel. 41447; INAM, Al Cedro, piazza Oberdan 2, tel. 36274; Manzoni, via Settefontane 2, tel. 90965.

**Farmacie in servizio notturno** (dalle 10.30 alle 8.30): All'Angelo d'oro, piazza Goldoni 8, tel. 38009; Cipolla, via Belpoggio 4, tel. 35602; Marchio, via Ginnastica 44, tel. 95417; Miani, viale Miramare 117 (Barcola), tel. 35728.

VARATO IL CALENDARIO TURISTICO 1966

## Fantascienza e astrofisica apriranno la nuova stagione

L'Ente provinciale per il turismo ha reso noto il calendario delle manifestazioni turistiche per l'anno in corso. Uno tra gli avvenimenti più importanti è rappresentato dalla «IV edizione del Festival internazionale di fantascienza», che si terrà dal 9 al 16 luglio al Castello di San Giusto, ed al quale è stato abbinato un convegno di astrofisici sul tema «Possibilità di vita entro il sistema solare».

Nei giorni dal 23 al 26 aprile, è in calendario la «Prima mostra-convegno filatelica internazionale».

Nel mese di maggio si svolgerà la nona edizione del «Festival nazionale del film pubblicitario cinematografico e televisivo», al quale parteciperanno le maggiori Case italiane del settore.

I maggiori avvenimenti del mese di giugno saranno la «XVIII Fiera campionaria internazionale di Trieste» (21 giugno - 5 luglio) e la «Mostra internazionale d'Arte sacra».

Al Castello di San Giusto si esibiranno nel mese di luglio, le più note vedette internazionali di musica leggera e di varietà e si avranno nell'agosto (1-13) rappresentazioni straordinarie dell'opera «Porgy and Bess» di Gershwin e spettacoli del Teatro nazionale di rivista di Bucarest (25, 26 e 27). Nella seconda quindicina dello stesso mese vi saranno poi, al Teatro romano, alcune rappresentazioni del Teatro classico greco.

Nell'ambito sportivo, nel mese di luglio si disputerà la corsa automobilistica internazionale di velocità «Trieste - Opicina»; nel mese successivo, a Sistiana, le gare nazionali di nuoto «Stelle» e «Delfini»; nel mese di settembre è in programma il torneo internazionale di baseball «Coppa Friuli - Venezia Giulia» e Trofeo «Generale Sebree»; nei giorni 24 e 25, a Muggia, si svolgerà un torneo internazionale di pallacanestro femminile e nel mese successivo la gara automobilistica «VI Coppa San Giusto».

Le manifestazioni triestine verranno concluse dal «I Salone nazionale dell'animale da compagnia», che si terrà nei giorni dal 3 al 6 novembre.

LAVATRICI
Vendita speciale di lavatrici all'Universaltecnica: tutti i modelli delle marche più famose a condizioni di assoluto favore: prezzi inferiori a quelli praticati durante qualsiasi
SVENDITA
Nel vostro interesse, prima di decidere per l'acquisto, visitate i due negozi della
UNIVERSALTECNICA
Corso Garibaldi 4 - P. Goldoni 1

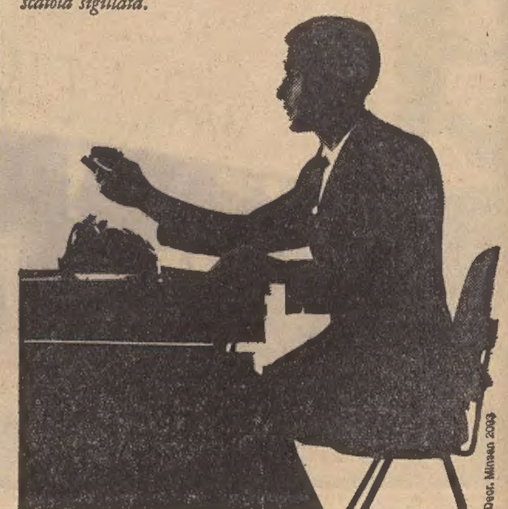
RADIO TV
Importante industria nazionale ricerca AGENTE o agenti altissimo livello, per Trieste-Udine-Gorizia. Richiedonsi massimi requisiti personali, eccezionali capacità di vendita, forte introduzione. Assicuriamo massima riservatezza. Il personale di vendita della Società è stato informato del presente annuncio. Scrivere a Casella 52 M - SPI - Milano

ReuMovil
coadiuvante antireumatico
In vendita presso
MAZZAROLI ANNA
via p. revoltella 17 - trieste

CIT Viaggi - Cambio Valu Documenti Visti
Piazza Unità telef. 24797
Staz. Autolinee tel. 24005
Staz. Centrale tel 24043
ORARIO AUTOSERVIZI
ABBAZIA-FIUME giorn. 8. 18.
GENOVA via Mantova, Cremona giornaliera ore 8.15.
GENOVA via Milano ore 21.
MILANO giornal. ore 8.15 e 21.
VENEZIA 7.15, 8.15 e 17.30.
Per ogni altro orario (autolinee, treni, aerei, ecc.) informazioni e prenotazioni rivolgersi ai suddetti Uffici CIT

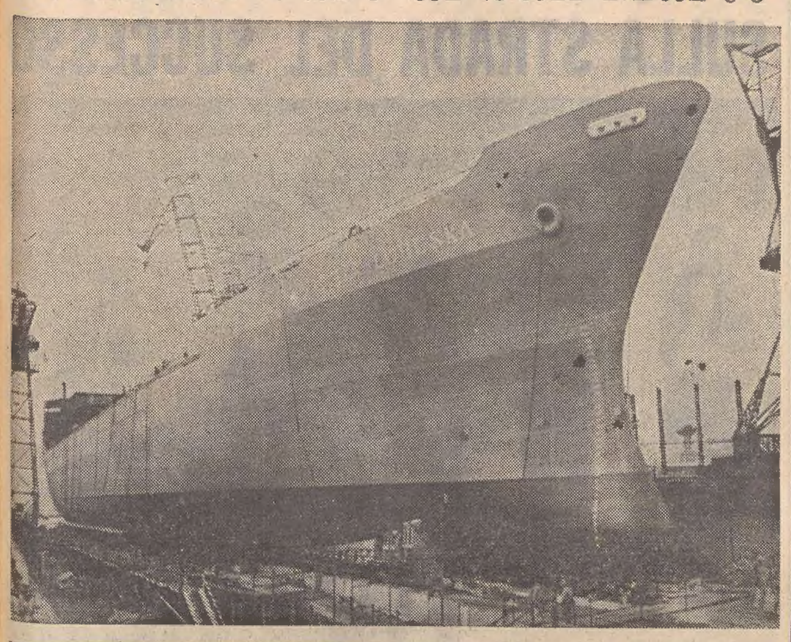
dott. U. CIOLI
specialista
PELLE e VENEREE
ore 12 - 13.30 e 18 - 20
VIA TORREBIANCA 43
(angolo via G Carducci)
TELEFONO 61740

PASTIGLIE VALDA
UNA PAUSA SALUTARE PER LA VOSTRA GOLA
Le Pastiglie VALDA sono balsamiche e calmanti, sono utili contro tossi, raffreddori, irritazioni e mali di gola.
Le Pastiglie VALDA sono salutari e gradite per voi e per gli amici. Acquistatele oggi stesso: si vendono in Farmacia, in scatola sigillata.


Dreo. Mineau 2099

IN MARE LA SECONDA MOTONAVE POLACCA

# Stamane varo al San Marco



(Foto Rolli)

Stamane alle ore 11 dallo scalo del Cantiere San Marco scenderà in mare la motonave per carichi secchi alla rinfusa «Ziemia Lubuska» di 23.725 tonnellate. E' questa la seconda di un gruppo di quattro unità tipizzate che, programmate in proprio dai CRDA, sono state successivamente acquistate dalla Centromor di Varsavia.

Dotate di impianti per un rapido caricamento di merci alla rinfusa nei principali porti internazionali, dispongono di sette stive del volume globale di 30.400 metri cubi, capaci di contenere 22.100 tonnellate di grano o minerali.

Madrina della «Ziemia Lubuska» sarà la signora Janina Stala, gentile consorte del Consigliere commerciale polacco a Roma dott. Stanislaw che sarà presente al varo. Interverranno inoltre, con le autorità civili e militari di Trieste, l'Ambasciatore polacco a Roma dott. Wilmann, gli addetti commerciali a Roma sig. Jean Hurnik, e sig. Leszek Guzik. Per il nostro Ministero della Marina mercantile saranno presenti il dott. Achille Salvatori, il dott. Leonardo Lulli e il dott. Antonio D'Alessandro della direzione generale del naviglio.

**L'Ufficio regionale del lavoro** informa che è aperto un reclutamento per la Svizzera di lavoratrici generiche da adibire a lavori di cucina, di casa, di pulizia ed al servizio di sala e di corsia in stabilimenti per ammalati. Ditta richiedente: «VESKA» Associazione svizzera degli stabilimenti per ammalati - Aarau. Possono partecipare al reclutamento in parola i candidati dai 21 ai 40 anni. Stato civile: nubili, coniugate o vedove.

# SEGNALAZIONI

«Mi sia consentito — scrive il signor Virgilio Bernardi — anzitutto di esprimere la mia gratitudine per la rubrica «Segnalazioni», che per me è una vera palestra di democrazia, in quanto permette ad ogni cittadino di esprimere pubblicamente la sua opinione. Sulle «segnalazioni» di martedì 8 c. m. il rag. C. T., con una certa faciloneria, conclude che la situazione dei distributori di carburante non è per niente preoccupante, in quanto non vi sono stati dei fallimenti in questa categoria. Il nostro reddito deriva esclusivamente da una prestazione di lavoro e la parte puramente commerciale è del tutto trascurabile. Non abbiamo spese di impianto ed il nostro guadagno è rappresentato dalla piccola percentuale che ci lascia la raffineria. La benzina noi la paghiamo anticipatamente e se non siamo in grado di adempiere questo impegno ci viene tolto il mandato. Per quanto riguarda poi le presunte domande di concessione di nuovi distributori, queste non riguardano noi benzinari, ma sono fatte dalle industrie petrolifere. Negli ultimi quattro anni la circolazione di autovetture è raddoppiata, e quindi sarebbe stato logico un aumento perlomeno del 30 per cento dei punti di vendita; ma ciò invece non è avvenuto. Alcuni chioschi di nuova costruzione sono solamente degli spostamenti di licenza. C'è da osservare invece che oggi vi sono 6 distributori di benzina inattivi che non trovano gestori che li assumono. Per finire c'è da dire che il gestore d'impianto stradale lavora oltre 13 ore al giorno e non riceve nemmeno il corrispettivo della paga di un operaio, è quindi logico che si preoccupi della sua situazione prima di essere proprio costretto al fallimento ed alla miseria.

***

«Devo, con rammarico, rilevare che la pubblica opinione sta prendendo assai poca parte alla questione relativa alla costruzione del Monumento a Nazario Sauro. Prendendo ancora la parola, faccio riferimento a quanto scrive un lettore che domanda se mai la ricostruzione del Monumento all'Eroe istriano a Trieste significa rinuncia alla speranza di vederlo risorgere nella sua Capodistria. Il commento de «Il Piccolo» è esplicito e concordo: Nessuna rinuncia. Ma per intanto ricostruiamolo qui a Trieste. Sulla proposta di quel lettore di ricostruire il Monumento a monte non concordo; sarebbe un controsenso oltretutto. Il monumento deve risorgere sul mare. E deve risorgere com'era. Tutt'al più si può concedere una lieve riduzione delle proporzioni per armonizzarlo con l'ambiente circostante. A Capodistria sorgeva — come è noto — in superba solitudine su di uno sperone proteso sul mare, ciò che qui a Trieste non sarebbe possibile a meno che non si trovi un punto adatto delle Rive dove costruire una rotonda su terrapieno, avanzata di una diecina di metri sul mare, al centro della quale ricostruire il Monumento di proporzioni leggermente inferiori — semmai — ed in tutti i casi smontabile tenendo conto della possibilità di riportarlo a Capodistria».

*Un monumento smontabile? Se un giorno — come tutti ci auguriamo — la statua di Sauro potrà risorgere a Capodistria Trieste sarà onorata di conservare un ricordo del Martire.*

***

«La nebbia di questi ultimi giorni — ci scrive il signor F. F. — ha messo in evidenza lo stato di abbandono in cui giace la segnaletica stradale sulla camionabile, da Duino a Zaule. Non esiste più alcuna striscia sul manto stradale, e i cartelli sono di misura ed installazione più adatte ad una stradina comunale che ad una arteria da traffico veloce. C'è stato pure un incidente mortale (scontro frontale tra un motociclista ed una 850), ed è stato detto che la nebbia ne era la solo causa. Non addossiamo però alla nebbia tutta intera la colpa. Se la camionabile fosse delimitata ai bordi da una striscia continua di colore giallo (come sempre sono le autostrade e spesso molte strade provinciali) o per lo meno da piccoli «paracarri» di plastica con catarifrangente, in caso di scarsa visibilità, i veicoli, anzichè portarsi al centro della carreggiata, per evitare di uscire fuori strada, potrebbero facilmente tenere la propria destra. Inoltre, esendo la camionabile tutta a tre corsie, meriterebbe ripristinare la vernice bianca ormai del tutto sbiadita che delimita tali corsie. I cartelli stradali andrebbero poi adeguati ad una possibilità di lettura immediata in caso di guida veloce. Quindi dovrebbero venire maggiorati come dimensione ed avere un segnale di preavviso. Ad esempio: scendendo verso Zaule, ove la discesa si biforca (a destra si raggiunge Montebello, a sinistra si prosegue per il porto industriale) è impossibile leggere tempestivamente le piccolissime frecce che indicano le due direzioni, collocate al centro del bivio. In caso di illuminazione perfetta, le frecce si leggono a distanza di 30-50 metri, ma al tramonto (quando il sole è negli occhi) o in caso di nebbia le frecce non si leggono affatto. In quel punto si vedono continuamente autotreni e vetture che invertono la marcia avendo sbagliato direzione a causa della inadeguatezza della segnalazione del bivio, ed è da ringraziare il cielo se finora nessun incidente grave è successo. O, anche in questo caso, si aspetta il morto per installare un cartello 200 metri prima del bivio con l'indicazione della biforcazione? Nella provincia-giocattolo di Trieste abbiano due strade di rilievo: la camionabile e la costiera. Non mi sembra sia troppo chiedere di mantenerle efficienti».

***

Si stanno, in questi giorni, effettuando i lavori di demolizione della palazzina antistante la Stazione Marittima che ospitava vari servizi ed uffici della dogana, delle imposte di consumo e dei Magazzini Generali. La stampa cittadina ha dato ripetutamente notizia di tali lavori preannunciando l'intendimento del Comune di sistemare in quel posto una ampia aiuola, al centro della quale dovrebbe sorgere il monumento in onore di Nazario Sauro. Ma nessuno ha parlato — e me ne duole — della lapide che, posta su un lato della demolenda palazzina, ricordava, unica nella nostra città, la storica data dello sbarco a Trieste, ricongiunta alla Madre Patria, dei bersaglieri di Italia con la seguente iscrizione: «Primi dalle navi d'Italia all'amplesso di Trieste balzarono i bersaglieri - III Novembre MCMXVIII». Che cosa hanno deciso le autorità comunali in merito a questa storica pietra».

LIEVEMENTE MODIFICATO IN APPELLO IL VERDETTO

# PRIMA CERTI POI DUBBIOSI NELL'ASSOLVERE IL GUIDATORE

***Aveva investito mortalmente un motociclista sulla strada che conduce da Doberdò a Ronchi***

Una assoluzione piena dalla imputazione di omicidio colposo, a seguito di incidente stradale, si è trasformata in assoluzione per insufficienza di prove con il giudizio di secondo grado, effettuato dopo l'impugnazione della prima sentenza da parte del rappresentante della Pubblica accusa. La causa riguardava uno dei frequenti incidenti stradali con esito mortale, che non hanno testimoni: dei due protagonisti uno muore, l'altro finisce imputato. E deve affidare la propria difesa non alla sua parola, non sempre accettata come veritiera, ma alle circostanze obiettive che consentono di ricostruire la dinamica dell'incidente. Esistono solo i rilievi sul posto ma bisogna interpretarli, dare loro un significato decisivo.

Ecco dunque come erano andate le cose. Verso le 19 del 9 agosto 1964 Gualtiero Frandoli, 24 anni, abitante a Ronchi in via Gorizia 15, stava percorrendo la strada provinciale Doberdò-Ronchi, alla guida dell'utilitaria di vecchio tipo di sua proprietà. Tornava da una visita alla sorella, e si era appena messo in marcia, quando a una curva, che per lui volgeva a destra, si era scontrato frontalmente con un motociclo proveniente in senso inverso, guidato da Aldo Zampagnin, 30 anni, da Aquileia. Le conseguenze dello scontro erano state tragiche per il motociclista, deceduto l'indomani all'ospedale di Monfalcone, dove era stato ricoverato d'urgenza dopo l'incidente. Il Frandoli, a seguito dell'indagine istruttoria, era stato rinviato a giudizio per omicidio colposo, davanti al Tribunale di Gorizia.

Al dibattimento, celebrato il 23 aprile scorso, l'imputato aveva protestato la propria innocenza, affermando di avere tenuto rigorosamente durante la marcia la mano destra e di essere stato investito dal motociclista che procedeva contromano, per «tagliare» la curva per lui sinistrorsa. Il Collegio giudicante — è stato scritto successivamente nella motivazione della sentenza — non aveva dato alcun rilievo «agli elementi di contorno raccolti dagli inquirenti al solo scopo di mettere in cattiva luce l'imputato». Di più era stato riconosciuto che il Frandoli teneva la propria destra, viaggiava ad una velocità moderata, aveva bloccato l'auto in brevissimo tratto, la curva a destra gli consentiva la visuale libera. La sentenza era stata pertanto assolutoria.

Il P. M. aveva impugnato la stessa sentenza, lamentando la erronea valutazione delle prove, fino a ritenere responsabile dell'incidente la vittima. Contemporaneamente aveva presentato un esposto la Parte civile. Così la causa era finita in Appello, per il giudizio di secondo grado. Il Frandoli ha negato di avere bevuto quella sera — ipotesi, questa, avanzata da qualche teste al Tribunale — ed ha ribadito che il motociclista aveva invaso la opposta corsia.

Il P. G. ha chiesto che siano accolti i motivi di appello del P.M., con la condanna dell'imputato a 7 mesi di reclusione e con il ritiro della patente per 7 mesi. La Corte di Appello, presieduta dal dott. Franz, ha assolto il Frandoli per insufficienza di prove.

## Una giornata di sciopero del personale assicurativo

L'assemblea dei lavoratori triestini del settore delle assicurazioni, riunita il 9 febbraio, sentita la relazione degli esponenti del Comitato d'intesa nazionale, colleghi Canzian e Poletti e del funzionario avv. De Caroli, sull'andamento e sulla rottura delle trattative con la Associazione nazionale imprese assicuratrici, ha confermato la fiducia nelle organizzazioni sindacali che non hanno certamente cercato la rottura alla quale si è giunti solo dopo lunghe pazienti trattative. L'assemblea, nell'esprimere la sua fiduciosa partecipazione a tutte le iniziative che il Comitato d'intesa nazionale intende intraprendere, ha già aderito allo sciopero indetto per l'intera giornata di lunedì 14 corrente.

## L'estremo omaggio a Giovanni Suttora

Si sono svolte ieri mattina con una larga partecipazione di autorità e personalità cittadine le esequie del compianto comandante Giovanni Suttora, stroncato da malore improvviso all'età di settant'anni. Il feretro è stato portato direttamente con un'autobara dallo obitorio di via della Pietà alla chiesa della Beata Vergine del Rosario, dove il rito funebre è stato celebrato dal preposito capitolare mons. Salvadori. All'ufficio religioso erano presenti il Prefetto Mazza, il Primo presidente della Corte d'Appello, Maltese, il Presidente dell'Assemblea regionale, de Rinaldini, il Commissario alla Provincia, dott. Pasino, il Sindaco Franzil, il comandante del Presidio gen. Barberis, il comandante del Porto, gen. Battaglieri, i membri della Giunta camerale dott. Rustia Traine, prof. Florit, Frandoli, Novelli e Gabrielli, il vice questore Ubertis, il comm. Padoa, presidente del centro di sviluppo economico, esponenti del mondo marittimo armatoriale e commerciale. Alla fine del rito funebre si è formato un corteo numeroso, che procedendo lentamente ha raggiunto piazza Malta, dove si è disciolto. La salma, accompagnata dai familiari e dagli intimi è proseguita quindi per il cimitero.

## Lutto

Grave lutto ha colpito la signora Marisa Dreina-Fabro, della famiglia di lavoro del nostro giornale, la quale ha perduto il caro papà Narciso, immaturamente scomparso. A lei e ai familiari tutti giungano le espressioni del nostro cordoglio.

Il Comune ha rinnovato la convenzione con gli Ospedali riuniti relativa al finanziamento del dispensario antivenereo, alla cui attività l'Amministrazione municipale contribuirà con un importo annuo di 4.810.430 lire; l'atto è stato approvato in questi giorni dall'autorità tutoria.

SULLO SFONDO LA PRESENZA D'UNA VEDOVELLA

# Arma la scopa fra moglie e marito

**L'uomo è stato assolto per insufficienza di prove**

Il 13 novembre 1964 Antonia Sgrazzutti si era presentata ai carabinieri di Basiliano a denunciare il marito Antonio Modesto, 50 anni, abitante a Mereto di Tomba, per le lesioni che aveva subito nel corso di un litigio. Era stata colpita più volte con un manico di scopa, che le aveva lasciato una bozza in fronte. Secondo la donna, i rapporti in famiglia si erano guastati allorchè suo marito aveva cominciato a frequentare una vedova che abitava da quelle parti. Da allora egli viveva sempre fuori casa, nell'abitazione di sua madre; a casa veniva solo a dormire, in una stanza separata.

Tratto in giudizio per rispondere di maltrattamenti in famiglia e di lesioni personali volontarie, il Modesto aveva respinto l'accusa di maltrattamenti. Quanto alle lesioni, aveva raccontato che era stata la moglie ad aggredirlo con la scopa. Egli aveva tentato di strappare l'arnese dalle mani di lei, e, raggiunto lo scopo le aveva dato due schiaffi. I maltrattamenti insomma, non sussistevano perchè circoscritti al giorno 13, quello della denuncia appunto, quando vi furono ingiurie reciproche. Così aveva ritenuto il Tribunale, escludendo che ci fossero stati maltrattamenti precedenti da parte dell'uomo, tali da rendere alla moglie la vita difficile, con sofferenze fisiche e morali. Sussisteva invece il reato di lesioni, perseguibile anche nella sua lievità a causa della querela presentata dalla moglie e non ritirata. La contusione alla regione frontale escludeva che fossero volati schiaffi anzichè il manico di scopa. Il Tribunale da ultimo aveva dichiarato il Modesto colpevole delle sole lesioni, condannandolo, con la concessione delle attenuanti generiche dichiarate prevalenti sull'aggravante, a due mesi di reclusione, oltre alle spese.

Contro la sentenza il Modesto si era appellato, sostenendo nei motivi del ricorso che la parte lesa aveva mentito per astio nei suoi confronti, com'è dimostrato dal mancato ritiro della querela. Gli spettava dunque l'assoluzione perchè il fatto non costituisce reato; in subordine per insufficienza di prove. Oppure le lesioni dovevano essere considerate colpose e gli doveva essere concessa l'attenuante della provocazione.

Davanti alla Corte di Appello il Modesto ha detto: «Mia moglie si è fatta male forse mentre tentavo di strapparle la scopa». Il P. G. ha chiesto la conferma della sentenza pronunciata dal Tribunale di Udine il 2 aprile scorso; la Corte di Appello invece ha assolto l'imputato per insufficienza di prove.

## Quattro i triestini nel Consiglio del PLI

Sono rientrati ieri da Roma i delegati triestini che hanno partecipato al X Congresso nazionale del Partito liberale italiano. In tale sede la delegazione del PLI di Trieste ha ottenuto particolare successo. Infatti, oltre agli avvocati Daniele Morpurgo e Sergio Trauner (consiglieri nazionali di diritto in quanto consiglieri regionali), sono stati chiamati a far parte del Consiglio nazionale del PLI, eletti nella lista di «Alternativa liberale» dello on. Malagodi, il dott. Romano Sancin ed il segretario nazionale della Gioventù liberale italiana dott. Armando Zimolo.

## Auspicati concorsi per impieghi alla Regione

Il consigliere regionale dott. Morelli ha rivolto una interrogazione al presidente della Giunta regionale, per sapere se non intenda, in occasione di concorsi per il personale, d'istituire apposite commissioni di persone altamente qualificate, quali potrebbero essere: professori universitari, liberi docenti, o professori di scuola media, o alti funzionari dello Stato, al fine di assicurare le maggiori garanzie possibili ai concorsi stessi, affinchè essi vengano svolti con la più assoluta imparzialità, riservatezza e giudizio esperto».

L'interrogante chiede altresì al Presidente della Giunta regionale «se non intenda formulare un preciso regolamento in materia di concorsi pubblici regionali, così come previsto dallo Stato giuridico dei dipendenti dello Stato. Tutto ciò, anche per cercare di evitare ed eventualmente eliminare le voci correnti sui criteri adottati per le assunzioni alla Regione di personale non comandato dallo Stato o dagli enti locali, ed assunto al di fuori dell'osservanza posta al proposito dal dettato di cui agli articoli 67 e 68 dello statuto regionale».

**Famea orserese.** Nella ricorrenza di S. Fosca patrona di Orsera, la Famea orserese aderente all'Unione degli istriani, invita tutti i concittadini a partecipare alla S. Messa che sarà celebrata da mons. Crisma domenica 13 corr. alle ore 16 nella chiesa di via Manzoni 4. Si raccomanda a tutti gli orseresi di intervenire.

E' MORTA LA DONNA TRAVOLTA IN VIA FLAVIA

# La tragica automobile sequestrata per indagini

**Fatale alla vittima l'attraversamento sulle stinte strisce pedonali**
**Ritornava dalla casa del figlio, dove invece di solito pernottava**

La signora che era stata travolta l'altra notte sulle strisce pedonali di via Flavia non è sopravvissuta alle gravissime lesioni riportate. E' deceduta ieri mattina nella divisione neurochirurgica dove era stata ricoverata subito dopo il drammatico investimento.

La vittima, Anna Scuri vedova Bartoli, pensionata, di 61 anni, già abitante in via Domus Civica 15, è spirata alle otto e mezzo senza aver ripreso conoscenza. La sera dell'incidente la signora Bartoli s'era recata a fare una visita al figlio Lorenzo, sposato e padre di un bambino di otto mesi. La signora trascorreva frequentemente la notte a casa del figlio, ma ieri l'altro aveva deciso invece di fare ritorno a casa sua. Suo figlio l'aveva accompagnata sino alla stazione centrale, dove era salita sull'autobus della linea «19». Alla fermata di piazzale Valmaura la signora era scesa ed aveva percorso il marciapiede che corre parallelo al muro di cinta dello stadio per poi attraversare entro la zona zebrata (ormai stinta, ma sempre esistente) tracciata all'altezza della via Domus Civica.

La signora, come abbiamo già riferito, aveva già raggiunto il centro della carreggiata, quando è sopraggiunta la Fiat 1300 (TS 47177) guidata verso il centro cittadino dal falegname Giuseppe Masten di 24 anni, abitante in strada di Rozzol 157. La macchina, nonostante la frenata di circa venticinque metri, ha travolto la sventurata passante, riducendola in fin di vita.

Le spoglie dell'estinta sono pietosamente deposte all'obitorio a disposizione dell'Autorità giudiziaria. La macchina investitrice è stata posta sotto sequestro dagli agenti della Polizia stradale, i quali hanno assunto dettagliati rilievi dell'incidente.

## Due feriti nello schianto di un'auto sulla costiera

Una macchina di media cilindrata è slittata la scorsa notte sull'asfalto bagnato della strada costiera e, dopo un pauroso zigzagare, si è schiantata contro il parapetto della curva di Sistiana. I due giovani che si trovavano a bordo sono rimasti feriti.

Al volante della macchina targata TS 69498 si trovava la studentessa Luciana Cancelli, di 26 anni, abitante in via de Amicis 2/1 e al suo fianco era seduto l'impiegato Marino Kroselj, di 25 anni, abitante in via Mazzini 7. La vettura, che era diretta verso Trieste, è scivolata quando ha abbordato la curva all'altezza del belvedere. Dopo essere finita completamente a sinistra, la macchina è rimbalzata di nuovo a destra andando a fracassarsi contro il parapetto metallico, che è stato danneggiato per una ventina di metri.

I due occupanti sono stati estratti dall'auto seriamente danneggiata e trasportati allo ospedale maggiore con macchine di passaggio. La giovane guidatrice è stata ricoverata nella divisione neurochirurgica con la prognosi di due settimane per contusioni al capo e ferite varie. Il suo compagno di viaggio è stato giudicato guaribile in dieci giorni: ha riportato escoriazioni ai piedi e alle gambe. Gli agenti della polizia stradale hanno assunto i rilievi dell'incidente ed hanno provveduto a fare recuperare la macchina semidistrutta da un carro attrezzi.

## Interventi del SASMI per gli insegnanti

La Segreteria provinciale del sindacato autonomo scuola media italiana — SASMI — comunica che il segretario nazionale prof. Rienzi ha interessato l'ufficio legislativo del ministero della Pubblica istruzione ed inoltre ha inviato una lettera ufficiale al Ministro ed al Ministro ed al Gabinetto in merito allo schema di regolamento, approvato dai Sindacati dell'Intesa della Scuola, riguardente l'applicazione della legge 30 dicembre 1965, n. 1523.

Presso la sede del SASMI, in via Paganini n. 4, trovasi in vendita la «Guida tascabile» del professore di ruolo e non di ruolo con ottimi suggerimenti e consigli pratici per gli adempimenti cui sono tenuti.

**Ballo dei giovani.** Domani, dalle 16 alle 20, al Circolo Unione istriani via Pellico 2, trattenimento danzante. Suonerà il complesso «I corvi».

## *Gite e soggiorni*

SCI CAI XXX OTTOBRE — Sono aperte le iscrizioni ai corsi di insegnamento sciistico «5 domeniche sulla neve» che si svolgeranno a Tarvisio. Informazioni in sede sociale, via S. Pellico 1, tel. 68795.

SCI CAI XXX OTTOBRE — Sono aperte le iscrizioni ai corsi di addestramento agonistico riservati ai soci della categoria «giovani». Il programma dettagliato è esposto in sede, via S. Pellico 1, telef. 68795.

SCI CAI XXX OTTOBRE — Mercoledì 16-2-1966, sarà proiettato in sede sociale il cortometraggio cinematografico: «Progressione didattica di insegnamento». La proiezione delle ore 19 è riservata esclusivamente ai soci dello Sci Cai sezionale. La proiezione delle ore 21 è riservata esclusivamente ai soci della Sezione.

C. A. I. - SOCIETA' ALPINA DELLE GIULIE — Domani 13 febbraio escursione sull'Ermada. Informazioni in sede sociale di piazza Unità n. 3. Telefono 35240.

SCI CAI XXX OTTOBRE — Domani gita a Cima Sappada, Sappada e Tarvisio. Soggiorni invernali a San Cassiano in Val Badia e Brunico-Plan de Corones. Iscrizioni in sede sociale, Via S. Pellico 1, tel. 68795.

**TELEVISORI**
Tante famiglie.. tanti televisori: all'insegna di questo slogan l'Universaltecnica pratica ora prezzi inferiori a quelli mai praticati durante qualsiasi
**SVENDITA**
Apparecchi della più recente produzione e delle più famose marche con
SCONTI FINO AL 60%
**UNIVERSALTECNICA**
Corso Garibaldi 4 - P. Goldoni 1

MENTRE MUGGIA PREPARA SETTE FANTASIOSI CARRI ALLEGORICI

# Una Servola tutta Viareggio farà esplodere il carnevale

**Cavalcata romantico-futurista a ripresa della vecchia tradizione del Villaggio**

*L'atmosfera che circonda il lavorio di una dozzina di persone affaccendate in quella borgata che senza false modestie i servolani usano chiamare la «capitale di Trieste», lascerebbe intendere che qualcosa di veramente eccezionale stia accadendo nel «Villaggio». Un velo di riservatezza avvolge quasi tutta Servola: negozi, locali pubblici, privati cittadini sono circondati e chiusi dietro un muro di omertà. Non fosse per le facce che a stento nascondono strani sorrisi di intesa e per l'aspetto ridanciano dei molti personaggi che gravitano intorno a quel segreto, non sarebbe da escludere il realizzarsi di un grosso avvenimento.*

*Le indagini per appurare la verità sono state lunghe (particolarmente per la sovrabbondanza di trattorie nelle quali necessariamente veniva condotta l'inchiesta) ma alla fine rubando una confidenza da una parte, raccogliendo da un'altra qualche velata indiscrezione ed infine riunendo insieme le varie tesserine del mosaico, si è riusciti a svelare il segreto di «Cape Servola».*

*Si tratta veramente di una esplosione a lungo preparata. Infatti da un anno a questa parte negozi, commercianti e privati si sono generosamente autotassati per riproporre una tradizione che negli ultimi anni era andata scomparendo ma che fra poco rivivrà come all'epoca d'oro del Carnevale.*

*Il «Carnevale Servolano 1966» avrà luogo la prossima settimana. Domani mattina avrà inizio il «count down» di questo periodo di fuoco: alle 10 e mezzo gli esperti e i collaboratori presenteranno alla città, attraverso le vie principali, partendo dal Foro Ulpiano, il classico «davolazo» a quattro ruote con «tiro a due». A bordo troveranno posto la banda, quella stessa che già da tempo si va preparando al grande evento, rinforzata da nuovi elementi grazie all'interessamento di Aldo Cobaldi e Mario Pischianz, con al tamburo, sempre in fuga..., l'ex campione del pedale Guido De Santi e tante maschere di ogni tipo e di ogni genere.*

*Ma non sarà che un piccolo anticipo per quello che è in programma per i giorni seguenti. Le giornate di lunedì, martedì e mercoledì saranno dedicate al collaudo definitivo: gran baldoria ogni sera nei vari ritrovi del «Villaggio» con intervento del complesso bandistico che creerà e preparerà lo ambiente per «l'ora zero».*

*Infatti giovedì 17 alle ore 15, il capo dei servizi tecnici premerà nel «bunker» il tasto rosso e farà scattare dalla rampa di lancio il «Corso delle balie» che si svilupperà attraverso la sfilata delle carrozzelle con «nurse» al timone e relativo lattante, in cocchio lungo le vie Soncini e di Servola. Farà seguito la premiazione della migliore «accoppiata».*

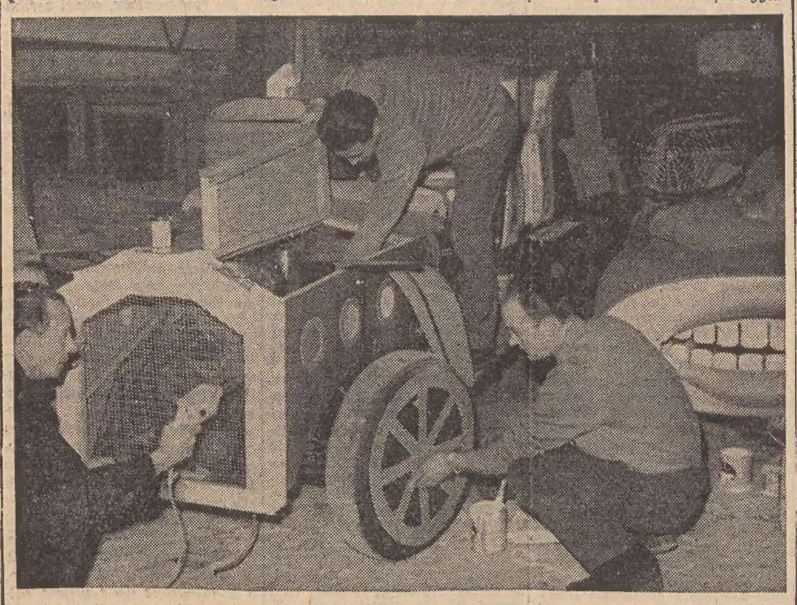
*Dati per scontati i festeggiamenti in notturna, che concluderanno la prima giornata, gli organizzatori hanno disposto per venerdì una giornata di «relax». La ripresa dei festeggiamenti è prevista per sabato 19, con il «Veglione mascherato» nella sala del cinema di Servola adeguatamente attrezzata. Domenica, alle 14, si snoderà il «Corso dei fiori». La cavalcata romantica e futurista comprenderà un esempio di trazione animale del '600, il primo tentativo autoveicolare del '900 ed infine un mostro a razzo dell'anno a venire 2500. Uno degli artefici di questi carri-sorpresa è Sancin, pittore fantasista della base sulle cui capacità artistiche e costruttive lo «staff» fa molto affidamento. Seguirà un «liston» che ricalcherà i temi delle tradizionali carnevalate con il ballo serale nella sala del cinema.*

*Il penultimo «via» è riservato per martedì 22 alle 14, quando avrà inizio la «Grande parade» finale, con esplosione di gioia, mentre l'aria risuonerà dei tradizionali canti triestini.*

*L'allegria continuerà al «Veglionissimo» fino alle prime luci dell'alba per esaurirsi con l'ultimo sprazzo che vedrà mercoledì 23 alle 14 il funerale del Carnevale 1966.*

*Se il Carnevale servolano è avvolto nel gran segreto, altrettanto non si può dire di quello muggesano, oramai giunto alla sua tredicesima edizione e che si concluderà domenica 20 febbraio. I gruppi che parteciperanno alla sfilata sono sette ed ognuno svolgerà un tema caratteristico. I nomi e i motivi sono i seguenti: «Ongia» (Rio), «Forte Braccio» (Du Paris), «Bulli e Pupe» (Bellezze alla ribalta), «Scuole» (Materie scolastiche prese sul serio, ma non troppo), «Barca Stramba» (Pirati di tutti i tempi), «Lampo» (Il divino Carne... Valentino), «Bellezze naturali» (Sacrifici di Adamo, Renzo e Romanuccio).*

*Il comitato per l'incremento turistico ha messo a disposizione premi per il valore di cinquecentotrentamila lire. A tutti i gruppi verranno inoltre assegnati altri premi messi in palio da enti e ditte.*



(«Giornalfoto»)

**E' più facile costruire un'automobile vera che questo multicolore macinino, splendidamente agghindato per il Carnevale servolano che si annuncia quest'anno più festoso del solito**

*A tutte le età la donna di classe si veste da*
**VALSTAR**
Piazza della Borsa, 8 - Tel. 38.035
*... e se non è paziente non si fa accompagnare da Lui*
Per la Vostra eleganza la **Primavera** è già cominciata, prendete subito visione dei nuovissimi assortimenti di **tailleur, gonne, soprabiti, impermeabili** e **maglieria. Valstar** risolve ogni problema del Vostro guardaroba, e anche se volete risparmiare è sempre **Valstar** la Vostra meta perchè ci sono

...affari incredibili al
**PIANO DEI MIRACOLI**

## LE ORE DELLA CITTA'

### Appello ai buoni

Fra le tante lettere che giornalmente pervengono alla nostra redazione, segnalando casi angosciosi o addirittura disperati, una giuntaci è sembrata particolarmente degna di attenzione. Si tratta di una giovane donna, già colpita da meningite tubercolare, ed ora affetta da tbc ossea, costretta ad usare un busto e a camminare con le stampelle, e il cui udito va lentamente ma inesorabilmente affievolendosi. La preghiera che ci rivolge è questa: invalida al lavoro si appella alla generosità dei nostri lettori per ottenere un apparecchio acustico che le consenta, sia pur nei limiti che così dolorosamente le sono imposti, di rimanere almeno partecipe alla vita di ogni giorno.

### Veglione umaghese

Seguendo la tradizione anche quest'anno la «Famiglia umaghese organizza per stasera il Veglione di carnevale. Il trattenimento che avrà inizio alle ore 21 si terrà nella sala del Circolo Dipendenti Comunali, al giardino pubblico. Nel corso della festa verrà eletta la Reginetta del Veglione.

### Dancing «Paradiso»

(via Flavia, filovia 20, tel. 812391)

Questa sera dalle 20.30 alle 0.30 appuntamento nella più bella e grande sala da ballo della regione: *Paradiso*. Orchestra «American bar». Si accettano prenotazioni per la fine di Carnevale, martedì 22 febbraio.

### Vecchia America

Uno degli elementi che contribuiranno indubbiamente a creare la atmosfera della «Vecchia America» al gran ballo dell'AIA di sabato 19 febbraio, sarà l'esibizione dei «Pioneers» nelle tipiche quadriglie del West note come «Square Dances» I «Pioneers» sono giovani appassionati del folclore americano che si sono organizzati per far rivivere per una notte a Trieste un angolo della leggendaria frontiera dei pionieri. La loro preparazione è stata curata da una insegnante dell'AIA che, durante un periodo di soggiorno in America, ha avuto occasione di raccogliere una ampia documentazione discografica e filmistica su queste danze popolari. Le «Square Dances» sono ancora in voga oggi in alcune parti degli Stati Uniti, tra americani di tutte le età, come lo erano già nel periodo coloniale. Naturalmente tutti i partecipanti alla festa potranno unirsi ai «Pioneers» nelle divertenti e movimentate quadriglie.

### All'Italo-Francese

Mercoledì prossimo, invitato dalla Associazione Italo-Francese sarà a Trieste l'illustre prof. Léon Guichard dell'Università di Grenoble, che già due anni or sono aveva ottenuto un grande successo parlando del binomio Verlaine-Debussy. Alle 19, nella sala del consiglio della Riunione Adriatica di Sicurtà, egli tratterà il tema «Hector Berlioz et l'Italie», inserendo nella esposizione taluni esempi musicali.

### Fra breve

Il negozio della BREMA - Arredamenti verrà chiuso per restauro. Approfittate per fare i Vostri acquisti in questo particolare periodo, risparmierete molto. Diversi modelli di cucine vengono venduti a prezzo ridotto. Gli articoli da regalo godono di uno sconto notevole. Nel Vostro interesse visitate la BREMA - Arredamenti di via Mazzini 16. Preventivi gratuiti. Dilazioni di pagamento.

**Da VALLI (già Tessilvalli)**
Corso Italia 3, continua con successo la tradizionale vendita scampoli a prezzi ridottissimi. E' un'occasione senza precedenti.

**Spiedo d'oro**
via Giulia 19. Specialità dindiette, faraone e polli allo spiedo sempre pronti. Aperto anche la domenica mattina. Tel. 725386.

**Padovan parchetti**
Quarant'anni di esperienza, con personale di provata capacità e fiducia, specializzato in tutti i lavori di parchetti, applicazione del «Syntekol» originale. Tel. 95239. via Paduina 5.

**La Camiceria Botteri**
di corso Italia 8 e corso Garibaldi 7 dovendo sgomberare un suo deposito si vede costretta a eliminare delle partite di merci regolari a prezzi che sono veramente irrisori. Invita la sua affezionata clientela a voler attentamente osservare le due vetrine delle occasioni di Corso Italia 8 e Corso Garibaldi 7.

**ReuMovil**
coadiuvante antireumatico
In vendita presso:
ZANOLIN GUERRINO
via ponchielli 3 - via ginnastica 3
trieste

CONTINUA L'ESAME DEL DECRETO LEGISLATIVO SULL'AUTONOMIA

# La Commissione paritetica si riunisce martedì a Roma

**Approvate le norme di attuazione dello statuto per il settore sanitario e per quello dei trasporti su funivie e linee di interesse regionale**

La settimana scorsa, come è noto, la Commissione paritetica, che predispone le norme di attuazione dello statuto d'autonomia della Regione Friuli-Venezia Giulia, ha avuto una serie di riunioni, nelle quali si è proceduto all'esame e alla discussione di un nuovo schema di decreto legislativo contenente norme di attuazione in alcuni importanti settori in cui la Regione detiene facoltà tanto legislative quanto amministrative.

La Commissione paritetica tornerà a riunirsi a Roma martedì 22 febbraio, per continuare l'esame dello schema di decreto legislativo iniziato la scorsa settimana. Il nuovo incontro sarà in particolare dedicato all'elaborazione delle disposizioni concernenti la cooperazione (comprendente anche la vigilanza dell'Amministrazione regionale sulle cooperative); l'impianto e la tenuta dei libri fondiari, l'ordinamento e la circoscrizione dei Comuni, la polizia locale, urbana e rurale; la toponomastica.

Nel corso della seduta tenuta mercoledì scorso dalla Giunta regionale, il Presidente Berzanti ha riferito in merito alle parti del nuovo schema di decreto già definite dalla Commissione paritetica. Accogliendo ampiamente le proposte formulate dall'on. Bressani che siede all'organismo in rappresentanza della Regione autonoma, la Commissione ha infatti approvato le norme di attuazione dello statuto riguardanti due settori di notevole importanza, vale a dire l'igiene e sanità, l'assistenza sanitaria ed ospedaliera ed il recupero dei minorati fisici e mentali, nonchè i trasporti su funivie e linee automobilistiche, tranviarie e filoviarie di interesse regionale.

Quando tali disposizioni verranno promulgate con decreto del Presidente della Repubblica, saranno trasferite in concreto alla Regione numerose attribuzioni nel campo dell'igiene e della sanità pubbliche, finora esercitate nel Friuli-Venezia Giulia da organi centrali e periferici dello Stato, cioè dal Ministero della Sanità e dagli uffici da esso dipendenti.

In particolare l'Ente Regione potrà esplicare le sue competenze in merito ai servizi di assistenza medico-chirurgica, veterinaria ed ostetrica nei Comuni e loro Consorzi; allo stato giuridico, al trattamento ed ai concorsi relativi ai medici, ai veterinari ed alle ostetriche condotti; all'ordinamento degli Ente ospedalieri del Friuli-Venezia Giulia ed allo stato giuridico del loro personale; alla classificazione degli ospedali, all'assistenza farmaceutica (pianta organica ed esercizio di farmacie; autorizzazioni di apertura, ecc.); all'igiene degli alimenti ed ai controlli ad essa collegati. La Regione inoltre potrà emanare provvedimenti in concorso con lo Stato per la realizzazione ed il funzionamento di centri trasfusionali, di centri di medicina sociale e scolastica, nonchè disporre iniziative per il recupero e l'opera di rieducazione dei minorati fisici e mentali.

Naturalmente — come già avvenuto per altre materie — lo schema di decreto legislativo prevede che siano conservate agli organi dello Stato alcune attribuzioni che investono oggetti di evidente interesse superregionale, quali ad esempio la profilassi internazionale, la sanità marittima, aerea e di confine, la produzione e la vendita di particolari categorie di farmaci, di stupefacenti, di sieri o vaccini e di gas tossici, l'impiego pacifico dell'energia nucleare.

Inoltre vengono mantenute anche nel territorio regionale le attribuzioni degli organi centrali del Ministero della Sanità circa le disposizioni di carattere generale sugli alimenti e sulle bevande, le industrie insalubri, le acque termali e minerali; a queste si aggiunge l'alta sorveglianza sugli ospedali ed istituti di cura, per quanto concerne l'organizzazione e l'attività sanitaria degli stessi, prevista dalle norme di attuazione sulle pubbliche istituzioni di assistenza e beneficenza emanate nello scorso agosto. Fino a quando non sarà diversamente disposto con legge regionale. La Regione, nell'esercizio delle proprie attribuzioni in questo campo, potrà avvalersi dei Consigli provinciali e circondariali di sanità, nonchè degli organi periferici del Ministero. Per quanto riguarda il settore dei trasporti le norme di attuazione precisano che le funivie e le linee automobilistiche, tranviarie e filoviarie sono da considerarsi d'interesse regionale, quando il relativo percorso sia limitato al territorio del Friuli-Venezia Giulia.

Tutte le attribuzioni concernenti questi servizi spettano alla Regione, la quale provvederà — tra l'altro — alle concessioni e al controllo sull'esercizio dei trasporti indicati. In mancanza di propri organi, la Amministrazione regionale potrà a questo riguardo avvalersi dell'Ispettorato compartimentale della motorizzazione, il quale per altro rimane alle dipendenze dello Stato continuando ad espletare i compiti che rimangono estranei alla potestà regionale, quali, ad esempio, il rilascio delle patenti.

Inoltre lo schema approvato dalla «Paritetica» prescrive che la Giunta regionale deve essere consultata preventivamente circa i provvedimenti di concessione di linee di carattere nazionale od internazionale che si svolgano nel territorio della Regione, e generalmente in merito all'istituzione, regolamentazione e modificazione dei servizi nazionali di comunicazione e dei trasporti che interessano in modo particolare il Friuli-Venezia Giulia.

L'emanazione delle suddette norme di attuazione dello statuto d'autonomia comporteranno, infine delle novità anche per quanto concerne la situazione del «Comitato regionale coordinamento trasporti», funzionante presso ogni Ispettorato Compartimentale M.C.T.C. con il compito — come dice la legge istitutiva — di studiare i provvedimenti necessari per il migliore coordinamento dei mezzi di trasporto su strada, su rotaia, per via idrica interna, per via marittima e per via aerea, interessanti le rispettive zone di competenza.

Con le nuove disposizioni, entreranno a far parte dell'organismo due assessori regionali, uno dei quali assumerà le funzioni di presidente del comitato, composto dai rappresentanti delle Amministrazioni statali e degli Enti pubblici interessati al settore.

ALLA REGIONE

## Lunedì Giunta martedì Consiglio

Il presidente Berzanti ha convocato la Giunta regionale per lunedì mattina, alle ore 9.30, presso la sede di piazza Oberdan a Trieste; sarà continuata la trattazione di vari problemi già all'ordine del giorno della precedente seduta di mercoledì scorso.

Nel pomeriggio di lunedì avrà luogo la seconda riunione del Comitato di consultazione permanente per la programmazione regionale, insediato il 27 gennaio. L'assessore Cocianni che presiede l'organismo presenterà il piano di indagini preliminari predisposto dalla Giunta regionale quale primo atto verso l'elaborazione del piano di sviluppo economico e sociale del Friuli - Venezia Giulia.

Il Consiglio regionale tornerà a riunirsi martedì, alle ore 9.30; la seduta dovrebbe essere dedicata alla trattazione di interrogazioni e di interpellanze, nonchè alla discussione del disegno di legge istitutivo dell'Azienda regionale per le foreste demaniali del Friuli - Venezia Giulia; già approvato in sede referente.

**La Sezione pegno della Cassa di Risparmio di Trieste, esporrà all'asta, dalle 9 alle 12, martedì pegni preziosi, lunedì, mercoledì, giovedì e venerdì pegni non preziosi, assunti o rinnovati fino alla data 25 maggio 1965 se a scadenza sei mesi e 31 agosto 1965 se a scadenza tre mesi.**

ESAMINATO IL PRIMO BILANCIO CONSUNTIVO

# HA UN ANNO DI ATTIVITÀ IL CONSORZIO COOPERATIVE

**Quaranta affiliate alla prossima assemblea regionale Nominata una commissione per gli acquisti collettivi**

Il primo bilancio consuntivo del Consorzio regionale cooperativo del Friuli-Venezia Giulia è stato approvato nel corso della riunione del Consiglio di amministrazione del Consorzio stesso, svoltasi ieri nella sede sociale di Udine. Ai lavori, diretti dal presidente Nereo Stopper, è intervenuto assieme con tutti gli amministratori e con il collegio sindacale al completo il nuovo direttore rag. Domenico Favaretti.

Il Consiglio di amministrazione del Consorzio delle cooperative di consumo approvando il consuntivo dei primi dodici mesi di attività ha constatato l'andamento favorevole della gestione. Tutta l'attività svolta, dalla quale sono derivati notevoli vantaggi alle numerose associate, è stata valutata molto valida e tale da confermare l'utilità di un organismo sorto dalla solidarietà delle singole aziende cooperative in un momento particolarmente delicato per il settore distributivo. In particolare la funzione degli acquisti collettivi si è dimostrata positiva e rispondente alle esigenze della attuale situazione del commercio interno. La spinta all'ammodernamento delle strutture di vendita costituisce un altro fattore positivo in relazione allo sforzo compiuto da tutta la cooperazione per raggiungere una più elevata produttività onde ottenere, in primo luogo, una diminuzione dei prezzi di consumo e svolgere una più efficace azione calmieratrice in favore dei soci e dei consumatori.

Il bilancio consuntivo dell'anno 1965 votato dal Consiglio di amministrazione del consorzio sarà esaminato nella prossima assemblea generale, convocata per il giorno 27 marzo, e alla quale prenderanno parte ben 40 cooperative della Regione affiliate a questo organismo consortile.

Un'importante decisione, presa nella seduta di ieri, consiste nella nomina di una commissione direzionale per gli acquisti collettivi di cui fanno parte i direttori delle maggiori cooperative della Regione: Cooperative Operaie, Cooperativa Carnica di Tolmezzo e Cooperativa Friulana di Udine, il rag. Gerussi in rappresentanza delle cooperative della Sinistra e il rappresentante della Destra rag. Flora. Inoltre la segreteria del Consiglio di amministrazione è stata affidata al direttore della Cooperativa Friulana dott. Gregorutti.

Nelle comunicazioni il presidente Stopper ha annunciato la imminente presentazione di una proposta di legge alla Regione in favore della cooperazione di consumo. Tale proposta — ha dichiarato il presidente del consorzio — prevede agevolazioni creditizie non solo per l'impianto di magazzini consorziali, ma anche per l'ammodernamento della rete di vendita delle singole cooperative di consumo, com'è, del resto, nell'attesa di queste ultime.

Agli amministratori del consorzio è stata data comunicazione di una prossima conferenza regionale sulla cooperazione di consumo che, promossa dalle Cooperative Operaie di Trieste, avrà svolgimento con la collaborazione del consorzio e di tutte le cooperative ad esso associate. Infine è stato deliberato di organizzare il terzo convegno di aggiornamento per i gerenti dei supercoop, il quale si svolgerà nel quadro delle iniziative predisposte dalla cooperazione regionale per allineare le strutture, i sistemi e i metodi di vendita delle aziende cooperativistiche alle più moderne esigenze del settore.

## Barbieri e parrucchieri con la settimana corta

Con recente decreto prefettizio, è stata istituita la «settimana corta», anche per la categoria dei barbieri, portando la mattinata di chiusura nel giorno di mercoledì e ciò sia per i barbieri che per i parrucchieri per signora, che finora l'applicavano al lunedì. Pertanto, sia i barbieri che i parrucchieri per signora, osserveranno, a partire dalla prossima settimana, la chiusura degli esercizi nella mattinata di mercoledì, iniziando quindi il lavoro alle ore 15.

Inoltre tale decreto ha unificato completamente gli orari delle due categorie dei barbieri e parrucchieri per signora. Gli orari sono quindi i seguenti: lunedì, martedì, giovedì, venerdì: dalle ore 8 alle 12.30 e dalle 14.30 alle 19; mercoledì: mattino chiuso — pomeriggio dalle 15 alle 19; sabato e vigilia di giorni festivi: dalle ore 8 alle 19.30; domenica: chiusura completa.

Tutti gli artigiani interessati sono invitati a ritirare sollecitamente in sede i nuovi cartelli, con l'avvertenza che l'esposizione dell'orario in ciascun esercizio è obbligatoria.

PER STUDENTI UNIVERSITARI

## Borse di studio Fondazione Kind

Per onorare la memoria del dott. Franz Kind, uno dei più valorosi tecnici europei del petrolio e della petrolchimica, la cui attività industriale fu promossa e svolta in particolare a Trieste, la Fondazione intestata al suo nome e avente sede presso l'Università degli Studi di Trieste eroga annualmente borse di studio a favore di studenti universitari meritevoli che intendano specializzarsi negli studi della petrolchimica. Per l'anno accademico 1965-66 la Fondazione dott. Franz Kind mette a concorso tre borse di studio di L. 350.000 ciascuna.

Possono concorrere gli studenti dei corsi di laurea in chimica o in ingegneria dell'Università di Trieste, iscritti agli ultimi due anni di corso, meritevoli per profitto scolastico e di condizioni economiche familiari non agiate, che abbiano iniziata la preparazione di una tesi di laurea sulla petrolchimica. All'atto della presentazione della domanda di concorso gli studenti fuori corso non debbono essere in difetto di più di cinque esami di profitto degli insegnamenti prescritti dal piano degli studi della Facoltà.

Le domande in carta semplice, dirette al Rettore, dovranno pervenire all'Ufficio assistenza scolastica entro le ore 11 del 28 febbraio 1966. Alla domanda dovranno essere allegati i seguenti documenti: 1) certificato dell'Università attestante l'iscrizione per l'anno accademico 1965-66 e tutti gli esami sostenuti negli anni accademici precedenti; 2) dichiarazione del professore dalla quale risulti che lo studente ha iniziato la tesi sulla petrolchimica; 3) stato di famiglia e certificato degli agenti delle imposte redatto sul modulo fornito dall'Università.

UN COMPLESSO LOCALE DI MUSICA LEGGERA: «GLI ANGELI»

# CINQUE RAGAZZI SIMPATICI SULLA STRADA DEL SUCCESSO



«Gli Angeli» di Trieste, è un complesso locale il cui nome da qualche tempo in qua, compare sempre più spesso nella cronaca degli spettacoli. I nomi dei componenti? il capo è Mario Salvadei, poi c'è Romano Bais, Paolo Salvadei, Gianfranco Saffaro e Pino Rigotti. Ma più interessante forse è conoscere la loro età. Mario Salvadei, che suona l'organo elettronico, di anni ne ha solo venti; gli altri ancora meno: Bais, il chitarrista, ne ha diciassette; Paolo Salvadei, cantante, diciotto; Saffaro, batteria, diciotto, Rigotti, chitarra-basso, ancora diciotto.

La loro storia ha inizio un paio di anni fa. Comincia qui a Trieste, alla «Ginnastica» e prosegue per tappe successive, a Sistiana, alla «Pineta», al «Savoia Excelsior Palacen, dove «Gli Angeli» eseguono il repertorio di moda. Poi, per due estati successive, la aspetta la «Fiera di Trieste». Arrivano così le prime soddisfazioni grosse: «Gli Angeli» accompagnano i cantanti più in voga, i «bigs», i fuori-serie della canzone: dagli intramontabili «Cetra», a Giorgio Gaber; fanno da sottofondo alle esibizioni del Principe degli imitatori, Alighiero Noschese; collaborano con Mike Bongiorno.

Arriva il 1965, e con esso la fortuna. Viene indetto un concorso nazionale di musica leggera per complessi. Ha un bel nome, promettente, si chiama «Via libera al successo». Tocca «via libera» ai nostri. Primo su sessantasette concorrenti di tutta Italia, si classifica infatti il complesso triestino. E si firma così l'ingaggio alla «Fonit». E' il successo — su scala nazionale — a portata di mano. Ora si aspetta la Televisione, i programmi per i ragazzi, la Radio, il «Festival delle Rose» di Roma, e due serate per la «Sei Giorni» al Vigorelli di Milano.

C'è una caratteristica curiosa in questo complesso, inaspettata se si considera l'età di questi ragazzi, ed è l'assoluta aura di professionismo che li avvolge. Solo a tratti, fugevolmente, si vede che sono ancora dei ragazzi. Ma non per un attimo passa per la mente di trovarsi con dei ragazzi che giochino a suonare. Con il «corpo» sembra di parlare con un efficiente direttore di una qualche produzione. I loro programmi: un calendario completo.

Hanno le trasmissioni fisse a Radio Trieste, la «Fiera dei sogni», ed altri programmi, in Televisione. Gireranno presto un film. Dopo il disco «Tredici lune», «Non mi dire niente», la «Fonit» lancia proprio in questi giorni, il loro nuovo disco. Il titolo? è «top-secret» ancora. Una piccola aria di mistero, alla Fellini, non guasta... è ormai alla moda e viene considerata «bene», dai meccanismi pubblicitari che regolano la musica leggera. Rispettiamoli.

Efficienti, operativi, professionisti nel miglior senso della parola, dicevamo. Senza scorie di dilettantismo, con stile. Ma hanno diciotto anni. Vestono una giacca di panno blu, che è un inorocio fra il famoso «doppio petto» di una nostra squadra di calcio, e lo sbarazzino «Bobby Solo».

L'incontro avviene rapido, puntuale, preciso, in un negozio di dischi cittadino, che ha sul retro una sala d'incisione. E' curiosa quella sala. Là si sono date convegno molte speranze, giustificate o no. Tante di esse sono ormai dimenticate o soffocate; cantanti, attori, chitarristi. Tante. Ma qualcuna ha fatto centro. Come «Gli Angeli» che ora già assuefatti ai complessi congegni della televisione, della radio e delle grandi case di incisioni, ci ritornano qualche volta, prendono a noleggio la saletta per un paio d'ore. Suonano, provano, registrano, in libertà, seguendo il loro estro. Come una volta. Come agli inizi.

Lasciamoli, così frettolosi di infilarsi dentro a quella saletta d'incisione, ci viene un dubbio. Che a 18 anni, siano già alla ricerca d'un loro tempo perduto?...

**A. F.**

CREATA DALL'ALFA ROMEO UNA MACCHINA DI RAZZA

# UNANIME L'APPREZZAMENTO PER LA «GIULIA» A CINQUE MARCE



(«Giornalfoto»)

**La nuova vettura è stata presentata ieri mattina al Commissario del Governo, dott. Mazza**

La nuova «Giulia t. i. 1300» dell'Alfa Romeo è stata presentata ieri presso la filiale di piazza Duca degli Abruzzi alle autorità e a un affezionato pubblico di clienti ed appassionati dell'automobilismo. La nuova «Giulia» che viene a completare la gamma dell'Alfa Romeo rispondendo a quei requisiti tecnici d'avanguardia che sono stati la premessa al successo della «1300» normale, della «Giulia t.i.» e della «Giulia super», ha riscosso l'unanime apprezzamento di quanti hanno potuto constatarne le doti brillanti offerte nei saggi di prova.

La vettura è stata presentata ieri mattina alle 11 al Commissario del Governo nella Regione dott. Mazza e poco più tardi al Sindaco Franzil. Gli onori di casa sono stati fatti dal dott. Cattaneo direttore della filiale di Padova, dall'ing. Zanetti direttore della filiale locale, unitamente al sig. Artico ed altri esponenti della casa milanese. Nel tardo pomeriggio numerose altre personalità cittadine hanno preso contatto con l'ultima nata dell'Alfa Romeo.

Nota ormai la sua carta di identità, questa nuova vettura sarà indubbiamente conosciuta come la «1300» a cinque marce, perchè questa è la caratteristica tecnica saliente dell'ultima «Giulia», nella cui famiglia tiene fede alla tradizione di essere una macchina di prestigio. Va anche detto che è questa la berlina a 4 porte di 1300 cc. di maggiore potenza che si fabbrichi oggi in Italia e all'estero con i suoi 94 CV-SAE e una velocità massima di oltre 160 chilometri orari. Questa superiorità è originata dal fatto che il motore è lo stesso della «Giulia t. i. 1600» ma ridimensionato a 1300 cc. e come il primo dotato di basamento e testa in lega leggera, collettore di scarico a tubi separati. Solo questi accorgimenti tecnici hano consentito l'impiego di un cambio a cinque marce.

La distribuzione è a valvole in testa, disposte a V, comandate direttamente da due alberi a camme che agiscono con l'interposizione di bicchierini a bagno d'olio; la frizione è monodisco a secco con parastrappi ad azione progressiva; le marce logicamente tutte sincronizzate e cambio a cloche; freni a disco sulle quattro ruote; carburatore verticale a doppio corpo; sospensione anteriore a ruote indipendenti collegate alla scocca mediante bracci trasversali, molle elicoidali e ammortizzatori idraulici telescopici entiemulsione, barra stabilizzatrice trasversale; sospensione posteriore a molle elicoidali ed ammortizzatori idraulici telescopici antiemulsione, coassiali con le molle stesse.

Pregevole la finitura interna. Il volante, a calice, ha la caratteristica delle tre razze: un'altra novità fra le «Giulie», il comfort è reso oltremodo soddisfacente da cinque posti ricavati in blocchi integrali di schiuma di lattice. La vettura può essere scelta con divano anteriore unico o sedili separati, la verniciatura è a sei passaggi, le tappezzerie in similpelle elastica o in tessuto pregiato, i paraurti in acciaio inossidabile. In corsa la nuova «Giulia t.i. 1300» rivela tutti i suoi altri pregi che vanno dalla stabilità eccezionale, all'assenza di rombi e vortici d'aria alle alte velocità, all'ottima insonorità dell'abitacolo.

Una macchina di razza, dunque, che completa una gamma già ricca di vetture dalla netta impronta sportiva. Il suo prezzo di listino è di un milione 415 mila lire. Resta in produzione ovviamente la sorella minore, la «Giulia 1300» a prezzo ribassato. Con la sua prima e attesa novità del 1966, l'Alfa Romeo s'inserisce secondo la sua migliore tradizione nel nuove e coraggioso slancio che tutta l'industria automobilistica italiana sta registrando.

LA MOSTRA RETROSPETTIVA ALLESTITA AL MUSEO TEATRALE

# Furono soggiogati i triestini alla prima dei «Maestri Cantori»

**Essa ebbe luogo la sera di Natale del 1902 - Da allora l'opera ritornò tra noi sette volte - Memorabile la ripresa nel '22, direttore Marinuzzi**

*Superate le contraddizioni più assurde, le polemiche più aspre e tendenziose, le diatribe più violente e feroci, anche a Trieste, in quegli anni intorno al '900, l'opera di Riccardo Wagner aveva rivelato ai suoi cultori tutto il fascino della sua mirabile architettura musicale, generando in essi, insieme alla comprensione più esaltante una ammirazione fanatica ed una conturbante bellezza che avrebbe dato adito anche da noi a quel fenomeno che osservatori smaliziati e maliziosi del tempo avrebbero chiamato con vocabolo divertito e scanzonato «wagneriti».*

*Non in contrasto ma pur sempre a confronto — immediato anche se spesso inconsapevole — l'astro di Wagner si affiancava a quello di Verdi nelle stagioni dei nostri maggiori teatri lirici, entusiasmando, in gaudiosa gara, i nostri nonni, divisi ed inamovibili nelle opinioni, nei gusti, nelle preferenze. E diventa quasi tangibile questa controversia ogniqualvolta al Museo teatrale ci si accinge alla preparazione di una mostra retrospettiva di un'opera di Wagner. Resoconti e cronache sono condotti su di una falsariga sottilissima e calibrata al millimetro, che trova il suo equilibrio soltanto in quei critici che sanno elevarsi al di sopra della disputa piazzaiola e parziale per dare delle relazioni lucide e sincere.*

*Il pubblico numerosissimo che, nella sera di Natale del 1902, affollò il «Verdi» conferendogli — dicono le cronache — un «aspetto quasi magico» ne fu soggiogato veramente e tributò all'opera ed agli interpreti applausi convinti. Il complesso degli artisti era certamente il migliore che si potesse riunire in quel momento su un palcoscenico per rappresentare quel mirabile affresco sonoro costituito dalle poderose figure di «Hans Sachs» (Arturo Pessina), «Beckmesser» (Antonio Pini-Corsi), «Walter von Stolzing» (José Palet), «Eva» (Aida Alloro), esaltate dalle prodigiose arditezze del coro e dominate dalle sonorità accese dell'orchestra. Lode incondizionata si ebbe, e a ragione, il maestro Gialdino Gialdini «che mise tutto il fuoco sacro del quale è riccamente fornito nella concertazione e direzione dello spartito». Tredici rapresentazioni nel 1902-'03, 14 nella ripresa del 1908.*

*G. G. Manzutto commentava allora sull'«Indipendente»: «Inutile dire che il risentirlo — (lo spartito) — è sempre una gioia dello spirito e crescente, immancabile sarà sempre il suo successo. Fu un'interpretazione piena di poesia»*

*Pure curata e splendida la ripresa dei «Maestri Cantori» del marzo del '22: ne fu concertatore instancabile ed efficacissimo il maestro Gino Marinuzzi, animatore splendido di tutta la stagione, rimeritato dal pubblico nostro con doni, fiori ed applausi senza fine; Paolo Ludikar diede «forte rilievo alla simpatica e scultorea figura del poeta-calzolaio»; Marcello Govoni «disegnò con intelletto d'amore il carattere di Walter»; Maria Zamboni creò un'«Eva» deliziosa; e «compiuto e perfetto» fu Ciro Patino nelle vesti di «Beckmesser».*

*Ben documentato negli archivi del Museo teatrale appare il ritorno dell'opera nel febbraio del '38: la cittadinanza seguì con intelligente entusiasmo la stampa e le conferenze che ne prepararono la venuta trionfale che si avvalse delle voci di Augusto Beuf «il migliore Hans Sachs fra i giovani artisti italiani dell'epoca», di Ettore Parmeggiani (Walter) «sicuro cantante wagneriano», di Mariano Stabile che «per la prima volta nella parte di Beckmesser comprese e realizzò, con mirabile intuizione psicologica, la torva figura del giudice critico», e di Maria Laurenti, dolcissima e soave «Eva». Diresse lo spartito Franz von Hoesslin, uno dei maggiori direttori wagneriani del tempo, che da lunghi anni interpretava Wagner — cito dal «Piccolo» — «nel maggiore tempio dell'arte germanica, nella Gerusalemme della religione musicale germanica: Bayreuth».*

*Dopo un lungo periodo di assenza (dal '38 al '51) riappaiono invece a distanza ravvicinata (nel '51 e nel '57) le due ultime riprese dei «Maestri Cantori» al «Verdi»: le repliche del '51, caratterizzate da una serie di traversie ai cantanti e al maestro venivano presentate con Beuf e Stabile nuovamente impegnati nei ruoli di «Sachs» e di Beckmesser» e con Elena Rizzieri e Mario Binci in quelli di «Eva» e «Walter». Il maestro Robert F. Denzler, che sostituì all'ultimo momento Tullio Serafin ammalato, dimostrò tutte le sue qualità di espertissimo direttore, e Adolfo Fanfani curò con sapiente maestria i cori.*

*Nel '57 vedemmo sul podio Franco Capuana, accurato ed ineccepibile, ed in palcoscenico Raimondo Torres «composto e nobile Sachs», Giacinto Prandelli «signorile e distinto Walter», Maria Curtis-Verna «leggiadra e delicata Eva», Renato Cesari «grottesco e caricaturale Beckmesser».*

*Da rammentare, quasi a ribadire una volta ancora l'importanza del «Politeama Rossetti» nella vita musicale cittadina, la rapresentazione dell'opera del 1928: il tenore José Palet, la soprano Maria Zamboni ed il maestro Franco Capuana alternavano le loro prestazioni in gara con il teatro Verdi, e Carmelo Maugeri completò, nella parte di «Sachs», il «cast» degli interpreti.*

*La Mostra retrospettiva, allestita al Museo teatrale che, con una breve propaggine si prolunga nel «fumoir» del Teatro, trae origine da tutti questi disparati elementi e si amplia nelle belle tavole ispirate alla opera di Hugo Braune, nelle interessanti cartoline ottocentesche che questa volta, nell'apporto offerto dal musicologo concittadino Guglielmo Caroprest che ha prestato al Museo una bella serie illustrata delle «Corporazioni» dei «Maestri Cantori» della Norimberga del '500, la documentazione relativa alla «prima assoluta» del 1868 al «Teatro di Corte» di Monaco, e le fotografie delle ultime edizioni dell'opera a Bayreuth.*

**Bianca Maria Favetta**

LE CONFERENZE

# L'OPERA DI IONESCO AL CIRCOLO DELLA CULTURA

Per il ciclo di manifestazioni dedicato al teatro contemporaneo di rinomanza mondiale, la sezione spettacolo del Circolo della cultura e delle arti ha invitato lo scrittore concittadino Ennio Emili a svolgere un tema tra i più ardui e suggestivi: l'opera di Eugène Ionesco.

In quindici anni di tempestosa attività di commediografo, Ionesco ha indagato — con paurosa lucidità — gli incubi e le minacce del nostro tempo, travestendoli in forma di simboli, astrusi, grotteschi e inauditi. Dall'incomunicabilità e dall'impossibilità di un vitale rapporto umano, al «Rinoceronte» (simbolo del conformismo politico), al «Pedone dell'aria» (simbolo del mistero della morte al «Re muore» (simbolo della morte dell'uomo rinascimentale, dell'uomo dell'era cristiana, di tutta la nostra civiltà, alle soglie dell'anno Duemila, pericolante sull'orlo di mostruose tensioni storiche).

Ennio Emili parlerà al C.C.A. martedì 15 febbraio, alle ore 18,45, nella sala di via S. Carlo 2; il pubblico potrà liberamente intervenire.

## Bruno Steffè al «Morandi»

Questa sera, alle ore 18.45, il Circolo culturale «Rodolfo Morandi» riprende la sua attività nella nuova sede di Largo Barriera 11 (II p.).

Per il ciclo di testimonianze sulla Resistenza nella Regione, Bruno Steffè parlerà sul tema «I partigiani italiani della Venezia Giulia».

## Certificati di profitto nello studio dell'inglese

Mercoledì 16 febbraio, alle ore 16, avrà luogo all'Associazione italo-americana di Trieste in via Galatti 1, l'esame preliminare per il «Certificate of Proficiency in English» della Università del Michigan. Possono sostenere questo esame tutti coloro che desiderano ottenere un riconoscimento della loro conoscenza dell'inglese da parte di una delle più note università americane. Questo diploma, conferito negli Stati Uniti agli studenti che superano esami simili, dopo aver frequentato l'English Language Institute dell'Università del Michigan, è titolo valido per la frequenza a qualsiasi corso universitario americano.

All'esame vero e proprio si viene ammessi dopo il superamento della prova preliminare; il detto esame verrà poi tenuto, sempre a Trieste, verso la fine di marzo o in aprile e consisterà in prove scritte e orali da sottoporsi al giudizio degli esperti dell'Università di Michigan, che rilascierà quindi, sulla base del punteggio ottenuto, il «Certificate of Proficiency in English».

Vengono invitati a sostenere questi esami tutti gli studenti che abbiano completato i corsi più avanzati al Laboratorio linguistico dell'Associazione italo-americana.

MOSTRE D'ARTE

# Pisani alla «Comunale»

Alla Sala comunale d'arte è aperta in questi giorni una mostra personale del pittore Dante Pisani, che raccoglie una quindicina di quadri dipinti in questi due ultimi anni e alcuni disegni. Fra gli artisti triestini della generazione di mezzo, Pisani si colloca in una posizione affatto particolare per la serietà e la severità dello sforzo con cui egli si impegna nella direzione di un continuo e spesso tormentato aggiornamento linguistico, senza peraltro rinunciare alle sue segrete ragioni individuali, a quelle ragioni del cuore che in Pisani sono strettamente congiunte ad una sicura vocazione espressiva e ad un abile mestiere pittorico.

Nato a Muggia 42 anni fa, Pisani ha imboccato relativamente tardi la strada dell'arte, avendo già, dietro alle spalle, una raggiunta maturità di cui sono conseguenza diretta la modestia e la discrezione nell'affacciarsi alla scena pubblica. Le prime mostre datano del 1958. Dopo di allora, i principali riconoscimenti sono venuti nel concorso di Muggia del 1959 (primo premio), al premio Portogruaro nel 1963, alla Mostra regionale organizzata dal Ministero degli Interni nel 1963 (primo premio), all'Endas nel 1964 (primo premio), all'ex tempore di Contovello nel 1964 e nel 1965; alla Mostra del paesaggio della regione nel 1964, e, infine, un mese fa, alla Mostra sindacale di Palazzo Costanzi (sigillo trecentesco del Comune di Trieste).

La vicenda artistica di Pisani si mosse dal vedutismo. Uno studio approfondito e sciolto al tempo stesso accoglieva sulla tela gli elementi fondamentali del paesaggio naturale in una inscindibile simbiosi delle forme e dei colori, essendo le prime vincolate allo schema di una compatta situazione e vivendo i secondi una commossa tensione emotiva sorretta dal vigore luministico. Vi fu poi un periodo di crisi e di flessione accompagnato da pur nobili ricerche nella zona surreale: mostri fantastici, truculenti simboli di una angosciante situazione storica, violente scenografie di un dramma onirico esteriorizzato sulla traccia di una versatile rispondenza del pennello agli impulsi dell'immaginazione.

Infine, e siamo giunti alla fase presente, la tavolozza si è schiarita, l'impaginazione non ha assecondato più i pretesti illustrativi e letterari, per rivolgersi, invece, ad una salda strutturazione dell'immagine. Di più, Pisani è riuscito a far affiorare la voce remota ma mai spenta del suo stile personale e marcatamente individuabile su ogni tela. Un modo di condurre la azione disegnativa che predilige le grandi partiture architettoniche equilibratamente composte e sorrette da una assidua invenzione coloristica e che in tali partiture inserisce successivamente, e senza sforzo, le notazioni particolari, quasi variazioni necessarie intorno ai temi principali che l'unitarietà sinfonica del quadro viene svolgendo.

Questo andamento musicale della composizione, già avvertito nelle vedute, torna qui limpidissimo sulle tele esposte in questa mostra. Ma la rappresentazione non è più diretta alla realtà naturale. Ciò che Pisani assume a contenuto morale delle sue forme è la verità fenomenologica esplorata in una serie di situazioni, ora allusive ad una sferzante scoperta del grottesco che è nel mondo, ora riportate alla grandezza epica di un dramma fra posizioni incomunicabili.

Dalle ultime testimonianze del precedente periodo (l'insetto mostruoso esposto nella saletta di ingresso) e dalla riaffermata chiarezza descrittiva che è una costante di Pisani (le macchine da scrivere), passiamo così alle composizioni post-figurali che costituiscono il nucleo centrale di questa mostra. E' interessante seguire anche il percorso coloristico. La ricchezza, talvolta persino eccessiva, della precedente maniera, si depura nella castità icastica del bianco-nero, dove si ha l'occasione di verificare con più persuasiva evidenza l'alto raggiungimento della pittura di Pisani.

Ma di nuovo il colore torna a rifluire nella sintassi compositiva appena scoperta. Le strisce bianche accostate in bande parallele acquistano così un rinnovato vigore. I tagli profondi che solcano l'immagine pongono in risalto la perfetta coincidenza del percorso ideativo e della sua traduzione in figura. Il fluire del racconto, necessariamente rastremato all'essenziale durante la proposta chiaroscurale, riacquista il fascino di una voluta ambiguità denotante complessi e talvolta urtanti stimoli emozionali. In questo panorama i personaggi umani, pur senza perdere una loro riconoscibilità antropomorfa, sempre più sprofondano nel magma trasparente e nitido delle situazioni, senza le quali vien meno la riferibilità delle coscienze.

**I. N.**

## Rassegna retrospettiva del cinema americano

Domani alle ore 10 del mattino avrà luogo al cinema teatro «Vittorio Veneto» la proiezione di due capolavori di Charlie Chaplin: «Il Monello» (1920) e «Il Pellegrino» (1923).

Con questo programma, realizzato dall'Associazione Italo-Americana in collaborazione con il Dopolavoro ferroviario e con l'assistenza della Cinetecca italiana di Milano, si inizia una rassegna retrospettiva del cinema americano che, oltre un ciclo dedicato al film comico, comprende pure alcuni grandi film del periodo tra il 1920 e il 1940.

Alle proiezioni possono partecipare i soci dell'AIA e del Dopolavoro ferroviario.

# CRONACHE DEGLI SPETTACOLI E DELLA TELEVISIONE

## BEATRICE AMA I PATTINI



*Come Roberto Chevalier era stato denominato il «Jackie Coogan italiano», così Loretta Goggi, che con lui è alla testa degli «enfant-prodige» televisivi, era stata indicata come la «Shirley Temple» di casa nostra. L'ultimo personaggio televisivo da lei interpretato, Beatrice ne «La Vita di Dante», ha però portato la giovane in un ruolo da adulto, ed era ora perchè Loretta è ormai cresciuta ed è una graziosa signorinetta di 15 anni.*

*Loretta Goggi, che è figlia di un funzionario ministeriale, venne scoperta dal regista Anton Giulio Majano, che la scelse per «Sotto processo» tra decine e decine di bimbe concorrenti al ruolo di Doris. Da allora cominciò la sua prestigiosa carriera televisiva che le fa vantare ora un curriculum da far invidia a un «grande». Molti la ricorderanno per esempio, in «Demetrio Pianelli», in «I Miserabili» nel ruolo di Cosetta, in «Delitto e castigo» e in molti altri romanzi sceneggiati e commedie televisive. Da poco Loretta Goggi ha debuttato anche nel cinema ed ora ha appena ultimato la lavorazione di un film che ha come principale interprete maschile Gianni Morandi. La sua intensa attività artistica non l'ha però distolta dagli studi ed ora continua a frequentare con profitto le scuole superiori. Trova poi anche tempo per dedicarsi al suo preferito: il pattinaggio a rotelle.*

### Domani si ripete «Una losca congiura»

Domenica scorsa, in mattinata, all'Auditorium di via Tor Bandena, ha avuto luogo la seconda rappresentazione della brillante commedia di Sergio Tofano «Una losca congiura, ovverossia Barbariccia contro Bonaventura». Un pubblico composto prevalentemente di ragazzi, più piccoli che grandi (ma non mancavano gli adulti) si è divertito, per oltre due ore, a seguire le vicende, svolte con mano esperta e venate da sottile umorismo, di Bonaventura coinvolto dai loschi maneggi di Barbariccia.

I ruoli sono stati sostenuti da un gruppo di giovani attori, sia della RAI come dell'Istituto d'Arte Drammatica, per la regia di Ugo Amodeo. Ne è sortito uno spettacolo di eccellente livello artistico, che ha suscitato i consensi anche dello spettatore più smaliziato. Se lo meritano e quindi li citiamo nello stesso ordine, nel quale sono elencati nella locandina: il re, Sergio Pieri; la regina, Adriana Marchetti, Eletta, loro figlia, Antonella Caruzzi; Bonaventura, Gianfranco Saletta; Felicetta, sua nipote, Ariella Reggio, il bassotto, Edoardo Zanmarchi, il bellissimo Cecé, Boris Batic; Barbariccia, Piero Padovan; Cunegonda, Sandra Querini; Macario, Gian Maria Bucatto; Ilaria, Maria Luisa Runti; Arianna, Sandra Querini; Clemente, Guido Coderin; il maggiordomo, Ermes Della Mora; la cuoca, Adele Viani.

E' da augurarsi che il «Teatro per i ragazzi» continui nella sua attività e soprattutto arricchisca il suo repertorio di tutta quella serie di lavori, che i nostri giovani sanno ancora apprezzare, così che la mattinata della domenica diventi una tradizione, una buona abitudine.

Domani 13, sempre alle ore 10.30 avrà luogo la terza rappresentazione, che sarà senz'altro un nuovo successo, sia per il pubblico che accorrerà numeroso, sia perchè non vi mancheranno i grandi, attratti da quel brillante ingenio che è Sergio Tofano.

PER PROVARE SENSAZIONI DIVERSE DAL CINEMA

## La Schiaffino in teatro con Tognazzi o con Totò



Rosanna Schiaffino debutterà a settembre nel Teatro di prosa. Non si conosce ancora il titolo della commedia (sarà comunque un lavoro brillante), nè il nome dell'attore che farà compagnia con lei, ma la notizia è sicura. L'ha anticipata la stessa attrice la quale ha aggiunto che per realizzare questo suo sogno ha già rifiutato vantaggiose proposte che le sono state fatte per quel periodo da produttori italiani e americani.

«La notizia — ha dichiarato la Schiaffino — doveva restare un segreto ancora per qualche tempo, fino a quando cioè la cosa non fosse stata certa al cento per cento, ma la mia gioia è tale che ora sento il desiderio di rivelarla. Confesso che la idea di recitare sul palcoscenico, di dover affrontare ogni sera il giudizio del pubblico, mi spaventa, ma è proprio per questo, per provare sensazioni che il cinema non può ovviamente darmi, che ho deciso di tentare il gran passo».

Sul nome dell'attrice che reciterà con lei, nulla ancora di deciso, come abbiamo detto. Rosanna ha già preso contatti comunque, con Ugo Tognazzi e con Totò.

Prima di cimentarsi in teatro, l'attrice sarà però impegnata in due film, il primo dei quali si inizierà tra qualche giorno. Si tratta di «una strega in amore», tratto dal romanzo «Aura» dello scrittore messicano Carlos Fuentes e diretto da Damiano Damiani, il regista del «Rossetto» e della «Noia».

### Il concerto alla RAI del duo Cesar-Pisani

Se solo i più smaliziati uomini di mondo ritengono che il padrone di casa debba conversare con ciascuno dei suoi ospiti nella loro madrelingua, pochi sembrano disposti a negare che, essendo nota a tutti la medesima lingua, non conviene al padrone di casa usarne un'altra, sconosciuta ad almeno una parte dei suoi invitati. La sede locale della RAI è andata invece in contrario avviso e, agli invitati al sesto dei suoi concerti pubblici del ciclo 1965-1966, si è rivolta esclusivamente in lingua slovena. L'annunciatore cioè, di fronte a degli ospiti che conoscevano tutti l'italiano, e solo in parte anche lo sloveno, ha parlato esclusivamente per i bilingui. Anche se il programma era destinato ad essere trasmesso dalla stazione slovena, l'educazione nei confronti degli ospiti avrebbe dovuto suggerire che gli annunci venissero fatti anche in italiano.

Rilevata la stranezza, si deve subito aggiungere che il programma, predisposto come abbiamo appreso nei corridoi dai funzionari di Trieste A, era molto interessante. Anzitutto per la scelta della combinazione strumentale: pianoforte e fagotto. Poi per le musiche di rara esecuzione. Apriva la serata una deliziosa sonata di Telemann, seguito da Saint-Saëns e da Hindemith. Nella seconda parte musica contemporanea: una slavata sonata di J. Petric e una fresca composizione di Giulio Viozzi, dalla quale trasparivano sia la cordialità discorsiva che lo stimolante estro ritmico. Fagottista era Guerrino Cesar, allievo del m. Bernini e diplomato presso il nostro conservatorio. Il fagotto è strumento difficile ed ingrato che egli domina con sufficiente sicurezza, ancorchè non abbia risolto tutti i problemi della respirazione, premessa indispensabile alla continuità della frase. Al pianoforte sedeva Gabriele Pisani, che ha suonato con sensibilità e discrezione.

Applausi vivissimi, specie alla fine dopo la sonata di Viozzi.

G. d. F.

## TEATRI E CINEMATOGRAFI




**CRISTALLO**

**I 4 FIGLI DI KATIE ELDER**

IN TECHNICOLOR

Un film che supera tutti i capolavori western con

JOHN WAYNE
DEAN MARTIN

**TEATRO VERDI.** Società dei Concerti. Questa sera alle ore 21, per i soci della Società dei Concerti, suonerà l'orchestra Philomusica di Londra. Direttore George Malcon.
**TEATRO VERDI.** Stagione lirica. Domani alle ore 15.30 precise. Seconda rappresentazione de: «I Maestri Cantori di Norimberga», di Riccardo Wagner. Direttore Artur Grüber. Turno di abbonamento D per ogni ordine di posti.
**AUDITORIUM.** Compagnia del Teatro Stabile di Prosa. Questa sera alle ore 20.30 penultima replica di: «Motivo di scandalo e riflessione», di John Osborne. Prezzi ridotti: platea A L. 750, B L. 500; galleria L. 150.
**AUDITORIUM.** Teatro Stabile di Prosa. Teatro per i ragazzi. Domani alle ore 10.30: «Una losca congiura» ovverossia: «Barbariccia contro Bonaventura», tre atti di Sto. Regia di Ugo Amodeo. Prezzi: ragazzi L. 100, adulti L. 200. Prenotazioni e vendita biglietti alla Biglietteria Centrale di Galleria Protti (tel. 36-372).
**PICCOLO TEATRO DE «LA BARACCA»** (Via Duca d'Aosta 10, tel. 92587). Oggi alle ore 16: «L'aquila con due teste». 3 atti di Jean Cocteau. Novità.
**ARCOBALENO.** 16: In prima visione: «30 Winchester per El Diablo», con Carl Mohner e Topsy Collins. Un grandioso e spettacolare film in technicolor cinemascope.
**ARCOBALENO.** Domani mattinata ore 10 e 11.30: La maschera e la spada del giustiziere nel grandioso e spettacolare film avventuroso: «Zorro». Indistintamente lire 150.
**EDEN (già Supercinema).** 15.30: «Una questione d'onore», con Ugo Tognazzi in technicolor. Vietato minori 14 anni.
**EXCELSIOR.** 15: «Signore e signori», l'eccezionale ed atteso film di Pietro Germi, con Virna Lisi, Gastone Moschin, Olga Villi, Beba Loncar, Franco Fabrizi. Vietato ai minori di 18 anni. Sospese le tessere.
**EXCELSIOR.** Domani alle ore 10 e 11.30: «La regina delle nevi», una deliziosa favola di Andersen, un film a cartoni animati a colori. Ingresso indistintamente lire 150.
**FENICE.** 16: «Cincinnati Kid», in technicolor. Una vita pericolosa come un gioco d'azzardo! Con Steve McQuenn, Ann Margret, Edward G. Robinson. Sospese le tessere.
**GRATTACIELO.** 16: «Dimensione della paura». Ingrid Tulin, Maximilian Schell e Samantha Eggar (candidata all'Oscar). Un suspense eccezionale. Vietato ai minori di anni 18. Assolutamente consigliabile vedere il film dall'inizio. Orario 16, 18, 20, 22.15.
**NAZIONALE.** 14: «Mary Poppins», in technicolor. Il capolavoro di Walt Disney premiato con 5 «Oscar», con Julie Andrews, Dick Van Dyke. Sospese le tessere.
**ALABARDA.** 16: «Rose rosse per Angelica», technicolor. Divertente, drammatica avventura, di Alessandro Dumas. Film inebriante come il fascino di Angelica, con Jacques Perrin e Raffaella Carrà. Prima visione.
**AURORA.** 16.30: Il grande successo comico di Dino Risi: «L'ombrellone», con S. Milo, E.M. Salerno, L. Luttazzi e D. Bianchi. Technicolor.
**CAPITOL.** 16.30: «Il tormento e l'estasi», con Charlton Heston, Rex Harrison e Diane Cilento, in technicolor.
**CRISTALLO.** 15.30: «I 4 figli di Katie Elder», in technicolor. Un film che supera tutti i capolavori western, con John Wayne, Dean Martin.
**FILODRAMMATICO.** 16: «Berlino, appuntamento per le spie». Travolgente technicolor di spionaggio. Agenti segreti russi e americani alla ricerca degli autori di un alto tradimento, con Brett Halsen, Anna M. Pierangeli.
**GARIBALDI.** 16: Una grande storia del West: «Il ranch delle tre campane», technicolor, con Dorothy Malone, Zachary Scott, Joel McCrea.
**IMPERO.** 16.30, 19, 21.45: Cariton Heston nell'eccezionale cinemascope in technicolor Columbia: «Sierra Charriba».
**MODERNO.** 16: Marlon Brando e Yul Brynner i due colossi dello schermo ne: «I morituri». Una sconcertante storia di lotte, d'intrighi e di ammutinamenti.
**VIALE.** 16: «La valle della vendetta», con Burt Lancaster, Sally Forrest. Un grandioso e spettacolare film in technicolor.
**VITTORIO VENETO.** 16.15: Technicolor: «Giulietta degli spiriti», con Giulietta Masina, Sandra Milo, Mario Pisu, Valentina Cortese ed un cast di attori internazionali. Dopo «Geisomina» e «Cabiria» ecco «Giulietta» nuova creazione felliniana. Vietato minori 14 anni.
**ABBAZIA.** 15.30, 18.30, ult. 21.30: «Questo pazzo, pazzo, pazzo, pazzo mondo». La più esilarante storia interpretata da decine dei più noti attori comici americani. Technicolor.
**ALCIONE (San Vito).** 16: «La guerra dei mondi». Technicolor. Il più bel film di fantascienza di tutti i tempi. Tratto dal famoso romanzo di H.G. Wells «Il terrore viene da Marte».
**ALDEBARAN.** 16.30: «OSS 117 segretissimo». Una dinamica operazione di controspionaggio, con Kerwin Mathews, insuperabile agente segreto.
**ASTORIA.** 16.30: «Ciao Charliel». T. Curtis, D. Reynolds e P. Boone in un irresistibile technicolor Dear.
**ASTRA.** 16, 18.45, 21.30: «Prima vittoria». Capolavoro Paramount, con John Wayne e Kirk Douglas.
**ARISTON.** 16: «Il mio amico delfino». L'incredibile storia di un'incredibile amicizia. Entusiasmante technicolor Metro, con C. Connors, L. Haplin con «Flipper». Ultimo giorno.
**NOVO CINE.** 16.15: «Le motorizzate», divertentissimo, con il trio formidabile: Totò, W. Chiari e Vianello. Grande successo.
**IDEALE.** 15.30: Technicolor: «La donna che non sapeva amare». Capolavoro, con Carroll Baker, Martin Bolson e Raf Vallone. Vietato minori 14 anni.
**LUMIERE.** 16: «Il gran lupo chiama». Technicolor, con Cary Grant e Leslie Caron.
**MARCONI.** 16: «I pirati della Malesia». Steve Reeves nella più clamorosa avventura dell'eroe salgariano. Technicolor.
**RADIO.** 16, 19, 22: «La conquista del West». Il più grande western mai prodotto, con John Wayne, James Stewart, Gregory Peck, Richard Widmark, Carroll Baker e decine d'altri. Cinemascope technicolor.
**SERVOLA.** 16: «La pistola sepolta», technicolor di grande successo, con Glenn Ford.

### SAGRADO

**ITALIA:** «Jessy James il bandito», con Tyrone Power.

### MONFALCONE

**AZZURRO.** 17.30: «Oggi, domani, dopodomani», con Marcello Mastroianni, Virna Lisi, Catherine Spaak. Cinemascope. Technicolor. Ultima 22.
**PRINCIPE.** 17.30: «L'affare Blindfolds», con Rock Hudson e Claudia Cardinale. Cinemascope. Technicolor. Ultima 22.
**EXCELSIOR.** 16: «Una vergine per il principe», con Vittorio Gassman e Virna Lisi. Cinemascope. Technicolor. Ultima 22.
**NAZIONALE.** 17.30: «Spionaggio a Washington», con Robert Wagner. Technicolor. Ultima 22.
**S. MICHELE.** 18: «Il ponte dei sospiri», con Gianna Maria Canale, Brett Hasley. Technicolor. Ultima 22.

### STARANZANO

**EDISON.** 19: «Marte dio della guerra», con Roger Brian e Jack Lane. Technicolor. Ultima 21.30.
**EUROPA.** 19: «Squadriglia 633», con Cliff Robertson e George Chakiris. Technicolor. Panavision. Ultima 21.30.

### FOGLIANO

**ITALIA.** 18: «Londra chiama Polo Nord», con Joan Collins e Curd Jurgens. Technicolor. Ultima 21.30.

### PIERIS

**AZZURRO.** 19: «Zorba il greco», con Anthony Quinn. Ultima 21.30.

### TURRIACO

**ITALIA.** 19: «Il ponte sul fiume Kwai», con W. Holden e A. Guiness. Ultima 21.30.

### GRADO

**CRISTALLO.** 19.30: «A bruciapelo», con Arch Hall, Richard Alden, Marilyn Manning, Don Russel e Helen Hovey. Vietato ai minori di 18 anni. Ult. 21.30.

### RONCHI

**RIO.** 18.30: «Prima vittoria», con Kirk Douglas e John Wayne. A colori. Ult. 21.30.
**EXCELSIOR.** 18.30: «7 uomini d'oro», con Philippe Leroy e Rossana Podestà. Scope a colori. Ult. 21.30.

**AUDITORIUM**
VIA DI TOR BANDENA N. 4
TEATRO STABILE DI PROSA
**Sabato 12 febbraio alle 20.30**
**Domenica 13 febbraio alle 16.30 ultime rappresentazioni di**
**Motivo di Scandalo e di Riflessione**
di JOHN OSBORNE
PREZZI RIDOTTI
Platea A L. 750 - B L. 500
Galleria L. 150
GRANDE SUCCESSO

**DOMENICA 13 febbraio alle ore 10.30**
**IL TEATRO PER I RAGAZZI**
replicherà
«UNA LOSCA CONGIURA»
ovverossia
«BARBARICCIA contro BONAVENTURA»
Tre atti di STO
Regia di Ugo Amodeo
PREZZI:
Ragazzi L. 100 - Adulti L. 200
GRANDE SUCCESSO

**NAZIONALE**
IL FILM DEI 5 PREMI "OSCAR"
Walt Disney PRESENTA
Mary Poppins
TECHNICOLOR
INIZIO FILM ORE 14
Ultimo spettacolo ore 22

**OGGI ALL'ARCOBALENO**
IN PRIMA VISIONE
CARL MOHNER



30 WINCHESTER per EL DIABLO
TOPSY COLLINS
JOHN HESTON
ANTONY GARUF
JOSE' TORRES
MILA STANIC
regia FRANK G. CARROL
soggetto e sceneggiatura di PETER MORTE e AL BRADEY
una produzione TE-PU FILM - realizzata da BRAUN NOVEL e JERRY WARREN
distribuzione SELECTA FILM
TECHNICOLOR TECHNISCOPE

**PRIME VISIONI**

## Cincinnati Kid

A metà strada tra «Tempo di furore» e «Lo spaccone», questo gradevole e intelligente «Cincinnati Kid» diretto da Norman Jewison è tratto dall'omonimo romanzo di Richard Jessup. In una New Orleans a colori, di negri che suonano il jazz e di bianchi che giocano a poker, capita la sfida tra un vecchio astutissimo campione e un giovane che intende spodestarlo. Ma non intende, ancorchè ne abbia avuto l'offerta, ricorrere a vie traverse, e allora il bigmatch ha toni eccitanti, non solo per chi del gioco conosce il linguaggio e i modi, ma anche per il profumo, di chi non va' più in là della briscola. Il merito principale è del regista, ma bisogna riconoscere che per buona parte è assecondato da un terzetto di eccellenti attori: Edward G. Robinson, il campione che non vuole essere pensionato, è un mostro di abilità istrionica, Steve McQueen lo sfidante («La grande fuga») è più simpatico e meno letterario di Marlon Brando e di Paul Newman, ed è anche bravo attore; infine Karl Malden, «il cartaio», dimostra come si può essere ottimi attori anche con un naso infelice. Sullo sfondo due bellezze made in USA: Ann Margret e Tuesday Weld; e un simpatico, sempre vivo pezzo archeologico Joan Blondell.

ma.

### La Philomusica di Londra alla Società dei Concerti

Questa sera al Teatro Verdi, con inizio alle ore 21, per i soci della Società dei Concerti suonerà, come annunciato, l'Orchestra da camera Philomusica di Londra diretta dal M.o George Malcolm. Il programma comprende: Bach: Ricercare a 6 voci da l'«Offerta musicale»; Hindemith: 5 pezzi per archi, op. 44; Malcolm Arnold: Concerto per 2 violini e orchestra. Seconda parte: Bach: Concerto in mi per violino e archi; Dvorak: Serenata per archi, op. 22.

### Date aiuto all'opera civile della LEGA NAZIONALE

**PRIME VISIONI**

**MODERNISSIMO** (telef. 87319) 15.45-22.30: «LE SPIE UCCIDONO A BEIRUT», con R. Harrison e D. Boschero. Cinemascope a colori. Genere spionistico.

**CORSO.** 17.15: «Signore e signori», con V. Lisi e G. Moschin. Vietato ai minori 18 anni. Prima visione. Ult. 22.
**VERDI.** 17: «I 4 inesorabili», con A. West. Cinemascope a colori. Ult. 22.
**CENTRALE.** 17.15: «Da 077: Intrigo a Lisbona», con B. Halsey e M. Tolo. Cinemascope a colori. Ult. 21.30.
**VITTORIA.** 17: «Un amore e un addio», con M. Ronet e O. Morl. Cinemascope a colori. Ult. 21.30.
**SALA ISTITUTO DI MUSICA.** 18: Concerto del pianista Alessandro Costantinides per il ciclo dei Pomeriggi di cultura musicale.

### GRADISCA

**EDEN:** «Questi pazzi italiani», con Gigliola Cinquetti e Fred Bongusto.
**COMUNALE:** «5000 dollari sull'asso», con Robert Wood e Maria Sewaty.

### ROMANS

**IMPERO:** «Tre dollari di piombo», technicolor, con Fred Beir ed Evy Marandis.

### UDINE

**ASTRA.** 15: «Cincinnati Kid», in metrocolor, con S. McQuenn ed E.G. Robinson.
**CENTRALE.** 15: «Signore e signori», con V. Lisi, G. Moschin, O. Villi e A. Lionello. Vietato ai minori di 18 anni.
**ODEON.** 15: «Agente SO3, operazione Atlantide», con John Ericson e Berna Rock. Technicolor.
**PUCCINI.** 15: «Una questione d'onore», con U. Tognazzi e N. Machiavelli. Technicolor. Vietato min. 14 anni.
**CRISTALLO.** 15: «A. 001 operazione Giamaica». Prima visione. Scopecolor, con B. Harris, L. Pemmel.
**FRIULI.** 18: «Tutti insieme appassionatamente». Prima visione, con Julie Andrews, la meravigliosa interprete di «Mary Poppins» e con Christopher Plummer, Eleonora Parker. Ult. 21.30.
**DIANA.** 14: «Addio alle armi», con R. Hudson, J. Jones, V. De Sica, A. Sordi. in technicolor.
**I. NIEVO.** 20: «Relazioni pericolose», con J. Moreau e G. Philipe. Vietato ai minori di 18 anni.
**ASQUINI.** 16: «5000 dollari sull'asso», con R. Vood, F. Sancho, M. Selvat, in technicolor.

### GORIZIA

**PRIME VISIONI**

**MODERNISSIMO** (telef. 87319) 15.45-22.30: «LE SPIE UCCIDONO A BEIRUT», con R. Harrison e D. Boschero. Cinemascope a colori. Genere spionistico.

### Si replica Osborne



In considerazione del vasto successo di pubblico, riscosso specialmente nelle ultime settimane, dalla commedia «Motivo di scandalo e di riflessione» di John Osborne, nell'interpretazione della compagnia stabile di prosa, la direzione del Teatro Stabile ha indetto ancora due repliche straordinarie. Gli spettacoli avranno luogo oggi alle 20.30 e domani alle 16.30 all'Auditorium di via Torbandena, a prezzi ridotti.

Nella foto: l'attore Egisto Marcucci, interprete principale.

«LUV», LA NOVITÀ DI MURRAY SCHISGAL RAPPRESENTATA A MILANO

## Tra la satira e il dramma una storia d'amore americana

### Protagonisti infaticabili sono Franca Valeri, Walter Chiari e Gianrico Tedeschi

Milano, febbraio

C'è tutta una schiera di autori drammatici americani che negli ultimi dieci anni s'è data da fare per portare la loro pietruzza all'edificazione della nuova drammaturgia. Bersaglio principe di quest'ennesima variazione di «giovani arrabbiati» è la triade O'Neill - Williams - Miller, ai quali viene rimproverato l'eccessivo psicologismo e la straordinaria «abilità» narrativa che spesso nasconde — a sentire i giovani autori — artificio e insincerità sotto una abbagliante cornice.

Così, nei teatrini «off-Broadway», lontani dall'influenza commerciale della grande industria teatrale, nascono Jack Gelber («Il contatto», «La mela») e Arnold Weinstein («L'occhio rosso dell'amore»), Artur Kopit «Oh, papà, povero papà») e Tony Richardson («Risate sul patibolo»). E' un manipolo che tien d'occhio Beckett e Ionesco, il teatro dell'assurdo e la confusione verbale, la satira della società e la corrosione del linguaggio, i due autori più famosi si chiamano Edward Albee e Murray Schisgal. Il primo ha raggiunto vastissima notorietà con «Chi ha paura di Virginia Woolf», il secondo è uno degli autori più rappresentati oggi in Europa e in patria, sia con i suoi primi atti unici («I dattilografi» e «La tigre»), sia con quest'ultima «Luv» che è andata in scena al «Nuovo» di Milano con la regia di Giuseppe Patroni-Griffi e l'interpretazione di Walter Chiari, Franca Valeri e Gianrico Tedeschi.

Sveliamo innanzitutto il mistero del titolo. Questo ronzante «Luv» altro non è se non la deformazione generale di «love», amore: l'amore che, fulcro dell'esistenza umana e sua magica panacea, è al centro della commedia di Schisgal, nella quale agiscono tre soli personaggi: Harry Berlin, che alla sezione «U» del Polliartistico veniva soprannominato Dostojewsky, Milt Manville e sua moglie Ellen. Su un ponte di New York, tra il fischio d'una sirena e il rumore dei piroscafi, Harry e Milt s'incontrano dopo quindici anni: all'uscita dalla scuola, dov'erano amiconi, le loro strade s'erano divise. Diverse le idee, le ambizioni, le mete e diversi, addirittura opposti, i loro risultati. Milt è quello che comunemente si dice «un uomo arrivato», gli affari gli sono andati a gonfie vele, il gioco in Borsa non lo tradisce mai, ha una bella moglie, una villa lussuosa, cravatte disegnate a mano e profumi costosissimi. Harry, lui il successo non l'ha conosciuto neppure da lontano. Ha fatto tutti i mestieri consentiti dalla legge e persino un paio di quelli illeciti: invano. Solo, avvilito, frustrato nei suoi confusi ideali, umiliato persino dai cani randagi che gl'inzuppano i pantaloni quasi fosse un lampione del parco, Harry sta per mettere fine ai suoi giorni.

Provvidenzialmente, come accade sempre a teatro, l'amico d'infanzia attraversa il ponte nel momento in cui Harry si vuol gettare di sotto. Lo afferra per un braccio, gli parla, lo persuade che la vita può offrire ragioni assai valide a chi ha fiducia nell'amore. Lui stesso ora è perdutamente innamorato di una splendida donna, Linda, dal fascino misterioso e sensuale: ma sua moglie non intende concedergli il divorzio. Perchè Harry non vuol provare a conoscerla? Forse sono fatti l'uno per l'altra. La vita di Harry potrebbe riacquistare un senso e lui, Milt, sarebbe libero di sposare Linda.

Così avviene, infatti. Tutto procede secondo i piani, eccetto la conclusione: che cioè Linda si rivela una moglie trascurata e indolente; e Harry come marito è una completa delusione: le sue manie di persecuzione peggiorano, si rifiuta di lavorare, sta tutto il giorno in un angolo a trastullarsi con un cappelluccio di carta. Si stava meglio quando si stava peggio, insomma. E allora, tanto vale riannodare il vecchio vincolo e abbandonare Harry, eterno «barbone», al suo destino: che è poi sempre quello di farsi innaffiare i calzoni dai cani randagi.

Il commediografo Giuseppe Patroni-Griffi, alla sua seconda esperienza di regista, ha diretto lo spettacolo sul filo di una tipica «clownerie», affidandosi allo spirito e alle movenze di un travolgente balletto: soluzioni acrobatiche, salti nel vuoto, voci deformate, giochi mimici rivolti a suscitare immediata ilarità. E non sappiamo quando l'accentuazione decisamente pochadistica abbia giovato allo spirito della commedia di Schisgal. Nell'anonima scena ideata da Coltellacci, i tre popolari protagonisti hanno sopportato tutto il peso dello spettacolo, prodigandosi anche fisicamente. In un vorticoso carosello, Walter Chiari, importatore e produttore di «Luv», s'è divertito e ha divertito, strappando sovente l'applauso con le sue collaudatissime «gags», ma qua e là la recitazione appariva impacciata; così come Franca Valeri, attrice sensibile e puntigliosa, ripeteva spesso se stessa; Gianrico Tedeschi è sembrato il migliore del terzetto, indaffarato, estroverso e, in fondo, duramente egoista.

G. P.

PER IL SESTO CONCERTO DELLA STAGIONE

## Trio con corno da caccia all'Istituto Germanico

Martedì 15 corr. l'Istituto Germanico di Cultura offrirà ai suoi soci ed amici, col suo sesto concerto della stagione, una serata di musica da camera alquanto particolare. Suonerà il «Trio Braunfels» di Colonia, che si compone di pianoforte, corno da caccia e violino. Trio questo che ha un ruolo molto importante nella vita musicale della Germania attuale.

Del complesso fa parte il pianista Michael Braunfels, figlio del compositore Walter Braunfels, studiò pianoforte con suo padre, con Novacovich a Vienna e con Paul Baumgartner a Basilea. Ha suonato concerti per pianoforte con le maggiori orchestre tedesche.

Günter Schöfisch, corno da caccia, è nato a Berlino, ove ha suonato per molti anni come solista di corno alla Staatsoper. Dal 1961 è solista nell'orchestra del Gürzenich a Colonia e docente all'Accademia statale di questa città.

Helmut Zernik, violino, ricevette già a 19 anni il «Mendelssohn-Preis», seguito poi da altri premi. E' stato maestro concertatore alla Staatsoper di Berlino e nell'orchestra da camera di Edwin Fischer. Oggi ricopre la stessa funzione nell'orchestra della Radio di Colonia.

Il concerto avrà inizio alle ore 21 precise e durante l'esecuzione dei singoli brani non sarà permesso l'accesso in sala.

Il programma comprende il Trio per violino, corno e pianoforte Op. 40 (1964) di Hermann Schroeder; Sonata per violino e pianoforte in fa magg. Op. 24 di Ludwig van Beethoven; «Villanelle» per corno e pianoforte di Paul Dukas, e di Johannes Brahms il Trio per pianoforte, corno e violino, in mi bem. magg. Op. 40.

Cronache della TV

### Corruzione al Palazzo di Giustizia

Al primo canale serata di prosa. In programma «Corruzione al Palazzo di Giustizia» di Ugo Betti per la regia di Ottavio Spadaro. Coloro che seguono le vicende del teatro ricorderanno che negli anni dell'immediato dopoguerra Betti godette una breve (morì nel '53) ma intensa fortuna. Il fatto curioso è che il successo gli fu egualmente e imparzialmente tributato dagli ambienti più disparati. Egli piacque, insomma, ai circoli cattolici e piacque altrettanto ai circoli marxisti e brechtiani. Ci si potrebbe dunque chiedere se è possibile per un artista accontentare tutti. Evidentemente sì, a patto però che i temi proposti ed il modo di esporli siano abbastanza fumosi e astratti da agitare interessi morali e ideologici a doppia faccia, e per così dire intercambiabili, a seconda del punto di vista da cui li si esamina. E' chiaro, per esempio, che il tema fondamentale di tutto il teatro di Betti — l'insoddisfazione e l'inquietudine terrena, che implicano la speranza d'un mondo ultraterreno migliore — si presta, o almeno si prestava quando l'angoscia esistenziale, cattolica o laica che fosse, andava di moda, ad interpretazioni antagoniste ma stranamente parallele.

Passando dal generale al particolare occorre adesso avvertire che «Corruzione al Palazzo di Giustizia» — una specie di processo allegorico intentato alle oscure forze del male e della turpitudine che si annidano nell'animo umano, e che alla fine escono sconfitte dalla grande prova del rimorso — è una delle opere più aspre e teatralmente riuscite di Ugo Betti. La messa in scena televisiva, facendo continuo ricorso ai primi piani «incantatori» d'interpreti corposi e sanguigni come Tino Buazzelli e Glauco Mauri (bene assecondati da Nando Gazzolo) ha cercato di togliere i personaggi dalla loro grigia anodinità emblematica.

Ber.

# I programmi RAI-TV

## PROGRAMMA NAZIONALE

8: Giornale; 8.30: Il nostro buongiorno; 8.45: Interradio; 9.05: Orti, terrazze e giardini; 9.10: Pagine di musica; 9.40: La donna è più ottimista dell'uomo; 9.45: Canzoni; 10: Giornale; 10.05: Antologia operistica; 10.30: La radio per le scuole; 11: Cronaca minima; 11.15: Chiara fontana; 11.45: Musica per archi; 12: Giornale; 12.20: Arlecchino; 13: Giornale; 13.18: Punto e virgola; 13.30: Ponte radio; 14.30: Motivi di sempre; 15: Giornale; 15.15: La ronda delle arti; 15.30: Concerti per gli studenti (dai liutisti a Paganini); 17: Giornale; 17.25: Estrazione del Lotto; 17.30: Musica lirica; 18: Sorella Radio; 18.40: Italiane d'oggi; 19.10: Il settimanale dell'industria; 19.30: Motivi in giostra; 20: Giornale; 20.30: «Una donna uccisa per deduzione», di C. Fruttero; 21.20: Canzoni e melodie italiane; 22: Cabaret delle ventidue; 22.30: Musica da ballo; 23: Giornale.

## SECONDO PROGRAMMA

7.30: Musica del mattino; 8.30: Giornale; 8.40: Concertino; 9.30: Notizie; 9.35: E allora, bionda o bruna?; 10.30: Notizie; 10.35: Le nuove canzoni italiane; 11.05: Buonumore in musica; 11.35: Il moscone; 11.40: Per sola orchestra; 12: Orchestre alla ribalta; 12.15: Notizie; 12.25: Musica operistica; 12.45: Passaporto; 13: L'appuntamento delle tredici; 13.30: Giornale; 14: Voci alla ribalta; 14.30: Giornale; 14.45: Angolo musicale; 15.15: Recentissime in microsolco; 15.30: Notizie; 15.35: Orchestre dirette da P. Sellin, B. Borton ed E. Lawrence; 16: Rapsodia; 16.50: Ribalta di successi; 17.05: Concerto in miniatura: arpista N. Zabaleta; 17.25: Buon viaggio; 17.30: Notizie; 17.35: Estrazioni del Lotto; 17.40: Bandiera gialla; 18.50: Universiade d'inverno 1966; 19: I vostri preferiti; 19.30: Radiosera; 19.50: Punto e virgola; 20: Concerto di musica jazz del pianista Earl Hines; 21: Inverno, primavera e... R. Pisu; 21.30: Giornale; 21.40: Il giornale delle scienze; 22: Musica nella sera; 22.30: Giornale.

## RETE TRE

10: Musiche del Settecento; 10.30: Antologia di interpreti; 12.55: Un'ora con P. I. Cialkowski; 13.55: Recital del Trio Beau Arts; 15.15: Compositori contemporanei; 16.15: Suites; 17: Corriere dall'America; 17.35: Cifre alla mano; 17.45: Musiche di A Honegger.

## TERZO PROGRAMMA

18.45: Musiche di R. Malipiero e F. Donatori; 19: Orientamenti critici; 19.30: Concerto; 20.40: Musiche di G. B. Pergolesi e A. Scarlatti; 21: Giornale; 21.20: Piccola antologia poetica a cura di U. Albini; 21.30: Dall'Auditorium del Foro Italico in Roma: Concerto sinfonico.

## LOCALI (Trieste)

7.15: Il Gazzettino; 12.10: Giradisco; 12.25: Terza pagina; 12.40: Il Gazzettino; 19.30: Oggi alla Regione; 19.45: Il Gazzettino.

### TV NAZIONALE

*8.30: Telescuola: Scuola media;*
*17.30: La TV dei ragazzi: Tutti in pista - Ritorno a casa;*
*18.30: Non è mai troppo tardi;*
*19.00: Telegiornale - Estrazione del Lotto;*
*19.15: Le mille pagode di Ran Good. Documentario di G. Moser;*
*19.40: Tempo dello spirito, a cura di mons. S. Luoni;*
*19.55: Telesport - Cronache del lavoro;*
*20.30: Telegiornale;*
*21.00: Studio Uno: Spettacolo musicale. Regia di A. Falqui;*
*22.10: Cronache del XX secolo: «Orient-Express»;*
*23.00: Telegiornale.*

### TV SECONDO

*21.00: Telegiornale;*
*21.10: Intermezzo;*
*21.15: Teleteatro nel mondo: «Una tasca piena di sogni», tre atti di J. Pulman;*
*23.00: Universiade d'inverno 1966. Servizio speciale del Telegiornale.*

### FILODIFFUSIONE

*Auditorium* (IV canale) - 8 (17): Musiche corali; 8.40: (17.40): Sonate del Settecento; 9.30 (18.30): Sinfonie di D. Sciostakovic; 10.05 (19.05): Piccoli complessi; 11 (20): Un'ora con A. Roussel; 11.55 (20.55): «La medium», opera in due atti. Testo e musica di G. C. Menotti; 13.55 (21.55): Recital del pianista B. Siki; 13.35 (22.35): Musiche di H. Purcell; *15.30: Musica leggera in radiostereofonia.*

*Musica leggera* (V canale) - 7 (13 e 19): Parata di compiessi e orchestre; 8.15 (14.15 e 20.15): Motivi e ritmi; 8.39 (14.39 e 20.39): Antologia di successi italiani; 9.03 (15.03 e 21.03): Voci e strumenti in armonia; 9.27 (15.27 e 21.27): Le canzoni e i loro interpreti; 9.51 (15.51 e 21.51): Musica senza pensieri; 10.15 (16.15): I classici della musica leggera;

FIRMATI DAL GIUDICE ISTRUTTORE DI ROMA DODICI MANDATI DI COMPARIZIONE

# Accusa di un colossale peculato ai tre principali dirigenti dell'ENALC

## Tra le altre imputazioni contestate figurano i reati di interesse privato in atti di ufficio abuso continuato di potere, distrazione di notevoli somme e appropriazione indebita

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Roma, 11

Tutto è pronto per un nuovo, clamoroso processo nato da uno scandalo esploso in seno a un ente pubblico. Stavolta, si tratta dell'ENALC, l'Ente Nazionale Addestramento Lavoratori del Commercio. Il giudice istruttore, Giulio Franco, ha firmato questa mattina dodici mandati di comparizione che nei prossimi giorni saranno contestati ad altrettanti imputati. L'accusa più grave riguarda un macroscopico peculato che ammonta a un miliardo 649 milioni e 597 mila lire. L'atto d'accusa è riportato in nove pagine fittamente dattiloscritte e prevede anche i reati di interesse privato in atti di ufficio e abuso d'ufficio.

Gli imputati sono: l'on. Giuseppe Rapelli, di 61 anni, nato a Castelnuovo Don Bosco, presidente dell'ENALC; Leone Filippi, di 63 anni, nato a Velletri, già direttore generale dell'Ente; Manlio Desidera, di 53 anni, romano, direttore generale; Giammaria Solari, presidente della Confcommercio; il suo successore Sergio Casaltoli, di 65 anni, residente a Firenze; Corrado Bertagnolio, attuale direttore generale dell'INAIL, bolognese, di 53 anni, segretario della Confcommercio; il successore Edoardo Porena, nato a Roma nel 1911; Pietro Natalini, vicesegretario della Confcommercio; l'ing. Giuseppe Berardi, che ha costruito tutti gli edifici per l'ENALC; i funzionari dell'Ente Bruno Marchetti, Danilo Pandolfi e Tommaso Casini.

Le posizioni più gravi dal punto di vista processuali sono quelle dei tre dirigenti dell'ENALC, Rapelli, Filippi e Desidera e dei funzionari della Confcommercio Solari, Casaltoli, Bertagnolio, Porena e Natalini. I primi tre, secondo il giudice istruttore, avrebbero commesso un peculato per aver versato agli altri imputati un miliardo e mezzo di lire tra il '54 e il '63 per finanziare i corsi di addestramento dei dettaglianti del commercio, non previsti — per l'accusa — dallo statuto dell'Ente, che dovrebbe provvedere solo alla organizzazione di corsi per i lavoratori del commercio e non per i commercianti proprietari di esercizi.

La responsabilità dell'ENALC sarebbe duplice: i suoi dirigenti avrebbero appaltato i corsi «senza chiedere rendiconti nè effettuare controlli di sorta, convenendo con la Confcommercio una cifra forfettaria per ciascun corso, sproporzionata all'effettivo costo». Molti corsi non vennero nemmeno effettuati «con conseguente profitto per la Confcommercio».

Un altro episodio che è stato contestato sia ai dirigenti dell'ENALC sia a quelli della Confcommercio si riferisce all'iscrizione dell'Ente, quale «socio fondatore» al Centro tecnico di commercio per la produttività. La somma versata dall'ENALC è di 20 milioni 900 mila lire.

La Confcommercio si difende affermando di aver effettivamente speso quel denaro per la organizzazione dei corsi che si svolsero sotto il diretto controllo del Ministero del Lavoro.

Tutta la gestione dell'ENALC è stata ritenuta irregolare dal giudice che ha contestato una serie di peculati per distrazione a Rapelli, Filippi e Desidera: 1) per aver corrisposto oltre 87 milioni del '49 al '64 ai dipendenti dell'ENALC a titolo di prestito, senza interesse e talvolta senza recuperare le somme, considerati anticipi sulla liquidazione (Ippolito per fatti simili è stato condannato anche in Appello); 2) per aver versato un milione e 250 mila lire per l'abbonamento da socio sostenitore alla Svimez; per aver versato 5.210.144 lire in quattro anni all'ing. Giuseppe Berardi per la progettazione dell'albergo di Castelfusano, nonostante il fatto che l'imprenditore avesse rinunciato per contratto al compenso, limitandosi a percepire l'onorario quale direttore dei lavori; 4) per aver versato un milione 145 mila lire ai componenti del consiglio di amministrazione del collegio sindacale, quale integrazione dei gettoni di presenza, previsti dalla legge; 5) per aver versato un milione e 47 mila lire senza motivi plausibili a sei persone fra le quali 10.600 lire al prof. Vincenzo Aliotta (padre del maggiore imputato per lo scandalo dell'INPS) per «recupero quota regalo signorina Rapelli».

I tre dirigenti dell'ENALC sono accusati anche di peculato per appropriazione: il presidente dell'ENALC avrebbe riscosso cinque milioni centonovemila e 924 lire per tre mensilità supletive, per spese di rappresentanza e per integrazioni dei gettoni di presenza, somma non dovuta per varie ragioni; Filippi avrebbe incassato indebitamente 399 mila lire per gettoni di presenza che non gli spettavano. Desidera si sarebbe appropriato di un milione e 178 mila lire per tre mensilità che non gli spettavano e per gettoni di presenza.

La liquidazione di Filippi, 25 milioni, per far posto a Manlio Desidera è stata contestata dal giudice che ha contestato una serie di peculati per distrazione a Rapelli, Filippi e Desidera: 1) per aver corrisposto oltre 87 milioni del '49 al '64 ai dipendenti dell'ENALC a titolo di prestito, senza interesse e talvolta senza recuperare le somme, considerati anticipi sulla liquidazione (Ippolito per fatti simili è stato condannato anche in Appello); 2) per aver versato un milione e 250 mila lire per l'abbonamento da socio sostenitore alla Svimez; per aver versato 5.210.144 lire in quattro anni all'ing. Giuseppe Berardi per la progettazione dell'albergo di Castelfusano, nonostante il fatto che l'imprenditore avesse rinunciato per contratto al compenso, limitandosi a percepire l'onorario quale direttore dei lavori; 4) per aver versato un milione 145 mila lire ai componenti del consiglio di amministrazione del collegio sindacale, quale integrazione dei gettoni di presenza, previsti dalla legge; 5) per aver versato un milione e 47 mila lire senza motivi plausibili a sei persone fra le quali 10.600 lire al prof. Vincenzo Aliotta (padre del maggiore imputato per lo scandalo dell'INPS) per «recupero quota regalo signorina Rapelli».

Un'altra accusa di interesse privato e continuato in atti di ufficio è stata contestata a Rapelli, Filippi e Desidera: 1) per aver assunto alle dipendenze dell'ENALC Luigi Pettinelli, Laura Cesolari e Gabriella Martinelli, «i primi due con qualifiche più elevate di quelle loro spettanti, stretti congiunti di alcuni degli imputati»; 2) per aver disposto ed attuato i corsi di Porretta Terme per l'aggiornamento insegnanti, per consentire al dott. Casini, direttore regionale per l'Emilia dell'ENALC, «di acquisire titoli per conseguire la libera docenza universitaria»; 3) per aver adottato, «allo scopo di favorire Marchetti e Casini», libri di testo scritti dagli stessi per i corsi di addestramento; 4) per aver consentito che il dott. Casini «si circondasse di uno stuolo di parenti ed affini, che venivano nominati dirigenti o impiegati dell'ente, ovvero insegnanti dei corsi di addestramento»; 5) per aver fatto nominare dal consiglio di amministrazione, in data 28 aprile 1956, quali membri della commissione appalti per il centro alberghiero di Castelfusano, solo i componenti del collegio sindacale, «allo scopo di eliminare ogni efficiente attività di controllo da parte di questi»; 6) per aver affidato l'incarico di progettazione dei centri alberghieri commerciali esclusivamente all'ing. Bernardi, «allo scopo di favorirlo, nonostante che il consiglio di amministrazione dell'ente, nella seduta del 14 giugno 1961, avesse deliberato di affidare l'incarico anche ad un altro professionista e nonostante l'opposizione del collegio sindacale»; nonchè per avere affidato l'incarico di dirigere i lavori di Castelfusano, Firenze, Rimini, già completati, e quelli non ancora ultimati di Bergamo, Salerno Summonte e Presolana allo stesso ing. Berardi, «nonostante l'invito del collegio sindacale di scindere le responsabilità del progettista da quelle del direttore dei lavori».

Il reato di abuso continuato in atti di ufficio è stato contestato a Rapelli e Desidera «per aver proceduto a trattativa privata, senza alcuna giustificazione, a numerosi contratti di appalto e di acquisto di materiale e, inoltre, a mezzo di licitazioni private tra determinate e quasi sempre identiche ditte da loro scelte e convocate, ad altri numerosi appalti per somme in effetti assai rilevanti, ed indicate invece nei contratti di appalto per un importo modesto, che veniva poi aumentato, in corso di opera, con ulteriori atti di sottomissione ed ordini di lavoro»; per aver Rapelli modificato, «con semplice delibera di urgenza, l'art. 15, penultimo comma, del regolamento interno del personale, assegnando, in deroga a tale disposizione, al direttore generale Desidera, dietro determinazione di costui, un compenso di 120 ore di straordinario mensile, pari a lire 158.768 nette mensili»; per aver disposto la costituzione di varie commissioni, sottocommissioni e comitati, «non tutti necessari e utili», anche per la presenza di personale estraneo all'Ente e non sempre competente nelle specifiche materie da trattare; per aver infine «autorizzato e liquidato compensi per viaggi del personale dipendente e dei consiglieri e sindaci — viaggi non tutti necessari o utili — senza richiedere documentazione di spesa e relazioni di servizio».

I dirigenti della Confcommercio Solari, Casaltoli, Bertagnolio, Porena e Natalini devono rispondere di concorso in peculato per avere, «in pieno accordo con i funzionari dell'ENALC», conseguito un profitto economico a favore della confederazione ottenendo il miliardo e mezzo di lire per i corsi professionali per dettaglianti, e 20 milioni e 900 mila lire versate dall'ENALC al centro tecnico del commercio per la produttività.

L'ing. Berardi è accusato di concorso in peculato per avere ottenuto la somma di 5.210.144 lire quale onorario per i lavori di progettazione dell'albergo di Castelfusano, «onorario al quale aveva rinunciato», e di concorso in interesse privato in atti di ufficio per aver ottenuto in esclusiva dall'ENALC gli appalti per i lavori edilizi.

Marchetti e Casini devono difendersi dal reato di concorso in interesse privato per libri, da essi stessi compilati, adottati come testi per i corsi di addestramento dell'ENALC. Infine, il solo Casini deve rispondere di concorso in interesse privato «per essere stato messo in grado, con l'attuazione dei corsi di Porretta Terme per l'aggiornamento degli insegnanti, di acquisire titoli per il conseguimento della libera docenza universitaria, e per essersi circondato di parenti ed affini, nominati dirigenti e impiegati dell'ENALC».

Ora, i dodici imputati, colpiti da mandato di comparizione, dovranno presentarsi al dott. Franco per discolparsi.

**Giorgio Pessi**

Nascosto in una clinica?

## Ricercato il presidente del «tribunale della mafia»

**Palermo, 11**

Il presidente del «tribunale di mafia» che si sarebbe riunito nel 1963 in gran segreto in una località non precisata della Sicilia occidentale, per dirimere le controversie sorte fra alcuni pericolosi gruppi della malavita organizzata palermitana, sarebbe gravemente malato e si nasconderebbe in una clinica privata, sotto falso nome. Sembra che si tratti di Giuseppe Panzeca, di 62 anni, di Caccamo, il quale è ricercato per associazione per delinquere ed è incluso nel «rapporto dei 54». Il Panzeca è irreperibile da alcuni anni.

Secondo alcune «confidenze» pervenute agli inquirenti, il Panzeca, da tempo malfermo di salute e sofferente di diabete, avrebbe accolto il consiglio di alcuni amici di farsi ricoverare in clinica, come fece a suo tempo Luciano Liggio, il quale — come è noto — si nascose in una clinica ortopedica della borgata palermitana dell'Arenella, sotto il falso nome di Gaspare Centineo.

Frattanto, sono stati eseguiti particolari accertamenti sull'identità di alcuni ammalati cronici che si trovano ricoverati in varie cliniche della provincia di Palermo. Finora, però, non si conoscono i risultati di queste indagini eseguite dalla polizia e dai carabinieri.

PER RISOLVERE IL PROBLEMA DEL TRAFFICO NELLA CAPITALE

# UNA STRADA SOPRAELEVATA LUNGO IL CORSO DEL TEVERE

## Il rivoluzionario ed economico progetto è di un geometra romano ma gli esteti — al solo pensiero — si ribellano alla sua attuazione

**Roma, 11**

Il Tevere, per coloro che studiano di risolvere il sempre più grave problema del traffico nella capitale, ha rappresentato sempre un punto base. Si può dire che tutte le soluzioni ruotino in un certo senso sulle possibilità di sfruttamento del fiume che attraversa la città da un capo all'altro. Ma certamente l'idea più rivoluzionaria, lo sfruttamento del Tevere al quale nessuno aveva ancora osato pensare, è quella di un geometra romano, il signor Elio Duranti, il quale ha progettato di costruire una strada sopraelevata proprio nel mezzo del fiume. Dovrebbe essere — secondo l'ideatore — una strada di scorrimento veloce riservata ai soli automobilisti, a due corsie di marcia, con accessi e svincoli sul Lungotevere. Con una strada di questo genere si potrebbe raggiungere l'EUR dalla zona dell'ex Villaggio olimpico, in soli dieci minuti.

Dice il Duranti che, comodità a parte, la sopraelevata sul Tevere verrebbe ad essere anche economicamente conveniente, dal momento che si eviterebbe ogni genere necessario di esproprio. Inoltre, durante i lavori non sarebbe necessario interrompere traffici ed attività in nessuna parte della città. Ma al solo pensiero, i romanisti già si ribellano. Dicono che una strada sopraelevata deturperebbe irrimediabilmente il paesaggio, specialmente in certi angoli caratteristici, annullando certi scorci panoramici che sono la delizia dei turisti.

L'ideatore del rivoluzionario progetto replica che la sua strada non deturperebbe affatto il paesaggio. Sorretta da piloni centrali, dovrebbe correre ad un livello più alto dei parapetti del fiume e scavalcare i ponti ad una quota ragionevolmente più alta, proprio per non disturbare la visuale continua del Tevere. Insomma un armonico contrasto tra gli antichi ponti e la tecnica più avanzata nell'applicazione del cemento armato. E Roma, anche sul piano turistico, potrebbe avvantaggiarsene. Ma i romanisti più convinti non sono d'accordo e inorridiscono al pensiero di veder scavalcare gli angeli di travertino dell'antico ponte del Castel Sant'Angelo da una volata di cemento armato.

Processo ad Antonioni

## VOLEVA FERMARE un «Caravelle»

**Catania, 11**

E' stata fissata per il 2 marzo in Pretura la prima udienza del processo contro Michelangelo Antonioni per i reati di ingiurie aggravate e minacce. Il procedimento trae origine da un fatto avvenuto tre anni fa all'aeroporto di Fontanarossa a bordo di un aereo «Caravelle».

Mentre l'apparecchio stava partendo per Roma, il regista chiese al pilota, il comandante Pasquale Umana, di interrompere la manovra di decollo perchè l'attrice Monica Vitti, che era in sua compagnia, si sentiva male.

Il pilota — secondo la denuncia da lui presentata — sarebbe stato ingiurato e minacciato. A conclusione di una lunga istruttoria, Antonioni è stato rinviato a giudizio. Monica Vitti è stata citata come testimone. Nel frattempo, però, il comandante Umana è morto: pilotava un aereo che precipitò l'anno scorso mentre stava atterrando all'aeroporto di Napoli.

## Bollettino della neve

L'Ente provinciale per il Turismo di Udine comunica il seguente Bollettino della neve desunto dalle rilevazioni effettuate il giorno 11 febbraio 1966:

Tarvisio-Camporosso cm. 30, sciabile semicoperto, 0; Monte Lussari cm. 160, farinosa semicoperto, —4; Fusine Laghi cm. 40, sc. semic., —2; Rifugio «Zacchi» cm. 160, far. semic., —4; Valbruna cm. 30, sc. semic., 0; Ravascletto cm. 30, sc. semic., 1; Pista Zancolan cm. 70, sc. semic., —3; Forni Avoltri cm. 25 sc. semic., —2; Collina cm. 40, sc. semic., —3; Rifugio «Marinelli» cm. 100, sc. semic., —5; Forni di Sopra cm. 40, sc. sereno, —2; Val di Suola cm. 130, sc. sereno, —5; Rifugio «Giaf» cm. 20, sc. coperto, —3; Matajur cm. 40, sc. sereno, —2; Piancavallo: dati non pervenuti.

Transiti con catene: Forni di Sotto - Passo Mauria, Comeglians - Sappada, Comeglians - Ravascletto - Sutrio, Timau - Passo Monte Croce Carnico, Cave Predil - Tarvisio - Ratece, Passo Predil.

# I REALI D'INGHILTERRA NEI CARAIBI



(Telefoto AP al «Piccolo»)

**Fort George — La Regina Elisabetta e il Principe Filippo sono giunti con lo yacht «Britannia» nell'isola Tobago (Caraibi). A bordo di una vettura scoperta hanno fatto il giro dell'isola, accolti ovunque con manifestazioni di simpatia dalla popolazione**

NELLA TERRA DEL FUOCO LOTTANDO CONTRO GLI ELEMENTI E DUE SPEDIZIONI STRANIERE

# LA VETTA DELL'INVIOLATO BUCKLAND CONQUISTATA DA SEI ALPINISTI ITALIANI

## Hanno attaccato la montagna di ghiaccio dalla parte più difficile e raggiunto la quota di 1800 metri Un cablogramma inviato dallo scalatore Pietro Pirovano alla moglie ha dato il vittorioso annuncio

**Lecco, 11**

*La spedizione alpinistica italiana «Città di Lecco» ha raggiunto la vetta inviolata del Monte Buckland, alta 1800 metri, nella Terra del Fuoco. La notizia è contenuta in un cablogramma: «Precedendo spedizioni americana e giapponese giorno 6 febbraio conquistato Buckland da tutti i componenti. Ascensione difficile». Il messaggio è giunto, oggi, alla moglie di Piero Pirovano, impegnato nella spedizione con Carlo Mauri, Cesare Giudici, «Gigi» Alippi, Guido Machetto e Casimiro Ferrari.*

*Il Monte Buckland è un blocco di ghiaccio, che somiglia al Cervino. Non si hanno altri particolari sul successo dell'impresa. La spedizione italiana ha dovuto attaccare la montagna dal versante forse più difficile, essendo preceduta da due altre spedizioni, quella americana e quella giapponese, delle quali si fa cenno nel cablogramma.*

*Gli alpinisti partirono in aereo dall'Italia il 18 gennaio. Raggiunta Punta Arenas, oltre lo Stretto di Magellano, la spedizione piantò il campo base nella «Baia d'Encanto», in una ansa del Canale Agostini. «Per interessamento del Vescovo di Punta Arenas — scrissero gli alpinisti ai familiari — finalmente siamo collegati per radio. Le cose si mettono bene anche se, dopo due giorni di sole, è iniziato a piovere con scrosci d'acqua che hanno bagnato tutto il nostro corredo e filtrano nelle tende».*

*La vetta del Monte Buckland è stata raggiunta con circa 15 giorni di anticipo sui termini stabiliti nel programma della spedizione. Questo vantaggio consentirà agli alpinisti di esplorare la zona finora inaccessibile del Cordon Navarro che dalle propaggini del Monte Sarmiento si spinge verso sud. Questa catena è composta da montagne inesplorate, senza nome.*

*Il viaggio, oltrechè mete alpinistiche, si prefigge anche scopi cartogeografici e documentaristici. La spedizione raccoglierà un vasto materiale fotografico per conto dello Istituto Geografico De Agostini di Milano. Il ritorno in Italia degli scalatori è previsto per la fine di febbraio o, al massimo, per i primi di marzo.*

*Un cablogramma è davvero poca cosa per descrivere una impresa alpinistica, ma conoscendo le caratteristiche della montagna conquistata e gli uomini che vi si erano avventurati, non è certo azzardato presumere che laggiù, nella lunare Terra del Fuoco, deve essersi ingaggiata una lotta drammatica. Non tanto nella gara con le altre spedizioni (anche se situazioni del genere, in parete, logorano incredibilmente il sistema nervoso) ma proprio contro quel fenomeno della natura che è il Monte Buckland: una fantastica scheggia di pianeta nei suoi ultimi 900 metri, tutta di ghiaccio.*

*La sua vetta fora il cielo a 1800 metri, ma sono altrettanti metri tutti da conquistare perchè la montagna parte da quota zero, dal livello del mare. Il dislivello è dunque identico a quello della mostruosa parete nord dell'Eiger e, come per la formidabile bastionata svizzera, anche laggiù, sul Buckland le condizioni ambientali e meteorologiche hanno un ruolo quasi determinante. Peggio ancora perchè sulle pareti di vetro e sulle creste di cristallo del Buckland soffiano venti che non hanno confronto in nessuna bufera delle nostre Alpi. In più, gli ampi sbalzi di temperatura fra le ore diurne e quelle notturne rendono il ghiaccio di laggiù spugnoso e fragile, invitante e traditore.*

*Ecco un motivo di più (questa volta di natura tecnica) per pensare che la cordata giunta per prima a calpestare la neve immacolata della vetta, fosse quella formata da Mauri e Pirovano.*

*Il primo, lecchese, capo della spedizione è indubbiamente uno dei più completi alpinisti della sua generazione. Basti dire che, praticamente fermo dal 1961 in seguito a un incidente sciistico con tali complicazioni da farlo ritenere dai più «perduto per le montagne», Mauri si era allenato quest'estate per l'impresa alla Terra del Fuoco, con due scalate di tipi diverso, ma entrambe da «capelli drit-ti»: la lastra di ghiaccio della parete nord del Liskam e la lavagna di sesto grado del pilastro delle Tofane. Prima dell'incidente, il ragazzone lecchese aveva del resto conquistato montagne in tutto il mondo, dall'Africa (Ruwenzori) alla Groenlandia (Cima Italia), dalla stessa Terra del Fuoco (Sarmiento nel 1956) al Karakorum (con Bonatti sulla cima del Gasherbrum IV, alto 7980 metri).*

*Di lui, Bonatti (che è suo coetaneo: 36 anni) ebbe a dire che era forse l'unico uomo al quale, arrampicando assieme, lasciasse talvolta, con tutta tranquillità, il comando della cordata.*

*Legato alla sua corda, tutto lascia presumere che ci fosse Giuseppe Pirovano, che alle nuove generazioni è forse soprattutto noto per le sue celebri scuole di sci e per essere una specie di «poeta della neve».*

*Ma «Piro» è anche qualcosa di diverso, in montagna, e non da oggi, per questa impresa. Non si può conquistare un Buckland, a 57 anni di età, se non si ha alle spalle un solido passato di scalatore e Pirovano ce l'ha, fin da quando, giusto trenta anni fa, fu uno dei primi a «concepire» una scalata alla nord dell'Eiger e ad andare a «prendere le misure» della tetra muraglia allora inviolata. Da allora è ritenuto, unanimemente, uno dei più grandi specialisti di scalate su ghiaccio e l'antologia «Scalatori» conosciuta in tutto il mondo come una specie di Bibbia dello alpinismo, porta in copertina proprio lui, il «Piro», impegnato in uno spettacolare e acrobatico passaggio su uno strapiombo di ghiaccio.*

*Questi gli uomini della nuova vittoriosa impresa dell'alpinismo italiano nella lontana terra australe. Ora non c'è che da aspettare, da loro, la cronaca e la storia.*

Una circolare del Ministero

## I VIGILI NON SERVONO soltanto per multare

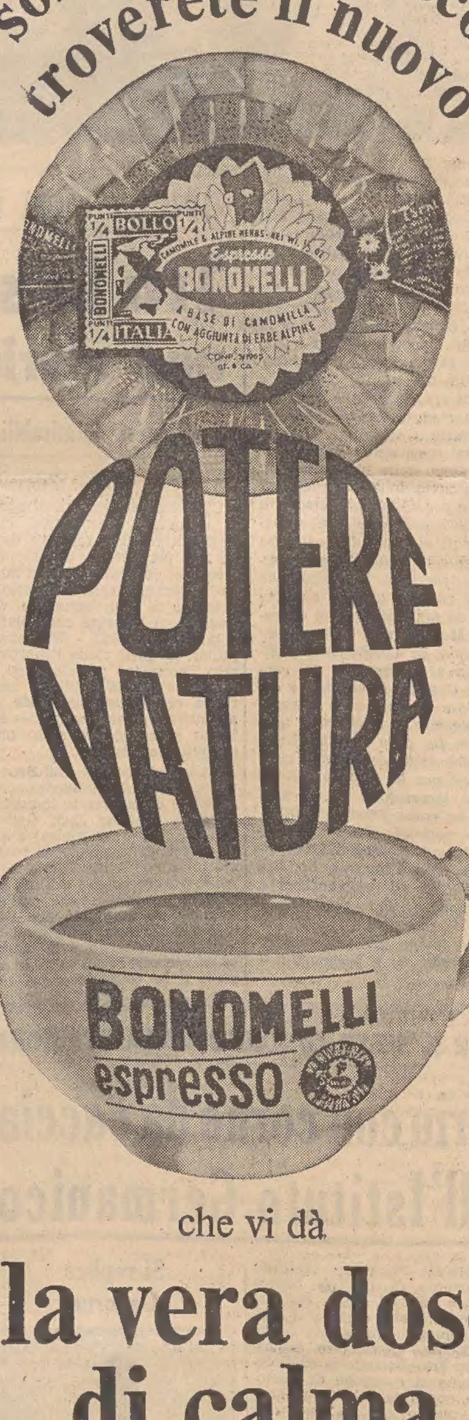
**Roma, 11**

Il Ministero degli Interni si prepara ad inviare una circolare alle amministrazioni comunali per richiamare la loro attenzione sul fatto che i vigili addetti alla disciplina del traffico dedicano gran parte della loro attività al rilevamento di multe per divieto di sosta, mentre tralasciano di perseguire infrazioni più pericolose alle norme sul traffico.

La notizia si ricava da una risposta scritta fornita dal Ministro degli Interni on. Taviani all'on. Brandi (PSDI), il quale gli aveva rivolto una interrogazione «per sapere se ritenga opportuno disporre una migliore utilizzazione dei vigili addetti alla disciplina del traffico, i quali per ore intere si dedicano alla meticolosa e non certo difficile ricerca di autovetture in sosta lungo le vie della città per apporvi sui parabrezza gli avvisi di contravvenzione per divieto di sosta, invece di compiere opera più meritoria per il buon funzionamento della circolazione urbana, elevando ben più efficaci contravvenzioni agli automobilisti indisciplinati che sfrecciano a velocità eccessive, sorpassano in curva e commettono altre più gravi infrazioni al Codice della strada».

Il Ministro degli Interni Taviani ha così risposto per iscritto: «Essendo stato rilevato che i vigili urbani addetti alla disciplina del traffico rivolgono in effetti la loro attenzione prevalentemente alle infrazioni al divieto di sosta, questo Ministero, già con circolare del 24 luglio 1963, ritenne necessario richiamare la attenzione delle amministrazioni comunali perchè nell'espletamento dei servizi di polizia stradale all'interno dei centri abitati, provvedesse-


solo in questo disco troverete il nuovo




che vi dà

la vera dose di calma

È BONOMELLI ESPRESSO l'unica vera camomilla naturale, perchè contiene la maggiore quantità di puro fiore di camomilla, rafforzata da preziosi equilibranti naturali... ecco perchè ha quel nuovo "potere natura" che dà la vera dose di calma.



BONOMELLI espresso


IN UNA FABBRICA DI BIRRA A SKOPLJE

# OPERAIO JUGOSLAVO UCCIDE DUE DIRIGENTI

## Ha sparato all'impazzata quando ha saputo di essere stato licenziato per indisciplina

**Skoplje, 11**

Un operaio jugoslavo, in un accesso d'ira che lo ha colto dopo avere appreso di essere stato licenziato, ha affrontato, armato di pistola, i dirigenti dello stabilimento in cui prestava la sua opera da diversi anni, e ne ha ucciso due e feriti gravemente altri due.

Protagonista del tragico episodio è stato Tome Stojanovski, un operaio di 37 anni, già occupato nella fabbrica di birra di Skoplje capoluogo della Macedonia jugoslava. Avuta comunicazione del provvedimento adottato nei suoi confronti, egli si è recato in direzione per avere spiegazioni in proposito. Il colloquio con il direttore e gli altri dirigenti della fabbrica è degenerato in una disputa quando all'operaio è stata comunicata la motivazione del licenziamento: indisciplina e scarso rendimento. A questo punto Tome Stojanovski ha estratto di tasca una pistola ed ha incominciato a sparare all'impazzata sui presenti: raggiunti dai proiettili, l'ingegnere Dragoljub Kristanovski e il tecnico Bozidar Davidovski sono morti sul colpo, mentre il direttore, Kiro Veninski, ed il segretario generale dello stabilimento, Ljubodrag Dodev, hanno riportato gravi ferite e sono stati ricoverati in fin di vita nella clinica chirurgica della città.

COLPISCE ENTRAMBI I SESSI E SENZA DISTINZIONE DI CETO

# LA NUOVA MANIA FRANCESE SI CHIAMA «COPOCLEPHILIE»

## *Una vera e propria «borsa» per i collezionisti di portachiavi*

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

**Parigi, 11**

E' la malattia del momento: giunta non si sa da dove, ha già contagiato un milione e mezzo di francesi e rischia di fare altre vittime. Si chiama «Copoclephilie» e colpisce indifferentemente entrambi i sessi senza fare distinzione di ceto sociale e d'età, ma con una particolare tendenza per gli uomini fra i trenta e i quarantacinque anni e le donne fra i venticinque e i trentasette.

La sintomatologia è semplice: l'individuo colpito da «Copoclephilia» manifesta un insolito nervosismo alla vista di un portachiave.

La mania di collezionare portachiavi si è talmente diffusa in Francia che a Parigi si è creata una vera e propria borsa di scambi per permettere ai numerosissimi collezionisti di scambiarsi i pezzi doppi con altri che aumenteranno la collezione. Questa «borsa» si tiene tutte le domeniche mattina fra le nove e mezzogiorno nel grande ingresso del Palazzo della Radio, dove certi collezionisti non esitano a installare dei veri e propri stands per esporre i loro tesori. I «pezzi» più rari e di conseguenza più ricercati sono: un Corano in miniatura offerto da una compagnia aerea ai passeggeri a destinazione della Mecca, un portachiavi offerto dalla «Citroen» nel 1921 e il portachiavi forma di blocco di plastica contenente un ciuffo dei capelli di Johnny Hallyday.

Molto diffusi in questi ultimi tempi i portachiavi mobili: un blocco di plastica a forme varie che contiene all'interno, immerso in un liquido, oggetti vari che si spostano secondo l'inclinazione che si dà al portachiave. Da cinque anni a questa parte i responsabili della «Copoclephilie» (CO, iniziale di collezionista, PO, iniziale di porta, CLE chiave in francese, e PHILIE, amore in greco) sono in Francia una ventina d'industriali che producono ogni anno una sessantina di milioni di portachiavi di ogni genere, per una cifra d'affari complessiva di circa due miliardi di lire. La grande maggioranza dei portachiavi sono a carattere pubblicitario e le ditte, le alimentari specialmente che li hanno adottati come mezzo di propaganda in questi ultimi tempi, hanno visto aumentare le loro vendite.

**Vice**

# CRONACHE SPORTIVE

ALL'UNIVERSIADE INVERNALE E' LA VOLTA DELLE OCCIDENTALI

## La svizzera Therese Obrecht è prima nella discesa libera

**Jean Saubert (S.U.) aveva la gara in pugno ma è finita sulla neve fresca Annie Famose è giunta quarta - Soddisfacente la prova di Carlotta Solerio**

Sestriere, 11

Gara durissima, la discesa libera femminile sulla pista numero 9 della «Banchetta» (dislivello 635 metri, lunghezza 2370 metri, 26 porte), per le avverse condizioni atmosferiche che avevano fatto temere un rinvio della gara e che hanno infine costretto a ritardarne l'orario di partenza. Il percorso tuttavia era in discrete condizioni, grazie al continuo lavoro degli alpini e dei maestri di sci del Sestriere, per quanto la neve fresca (è continuato a nevicare per tutta la durata della prova) rallentasse la pista ad eccezione che nell'uscita dal «muro», dove era rimasto un po' di ghiaccio. La visibilità era sufficiente.

La gara si è decisa a favore dell'elvetica Therese Obrecht nel tratto inferiore del percorso, quello più tormentato, dopo che nella prima parte la più veloce era stata l'americana Jean Saubert, passata al «muro» in 1'9"10. La statunitense, però, all'uscita dal «muro», è finita su un tratto di neve fresca, ha perduto l'equilibrio e, rimasta su un solo sci, è riuscita a non cadere, ma ha perduto alcune frazioni di secondo che le sono costate la vittoria.

Velocissime nella prima parte anche le tedesche Haid (1'9"32) e Diethfurth (1'10"14), mentre Therese Obrecht aveva il quarto tempo parziale (1'10"23). La elvetica, però, è riuscita a ricuperare nel finale, nel tratto del percorso cioè che permetteva di mettere maggiormente in evidenza le doti di tecnica e di sicurezza, e ad imporsi davanti alla Saubert per oltre un secondo. Anche la sua sorella maggiore, Heidi, ha avuto nel finale un brillante ricupero che le ha permesso di conquistare il terzo posto davanti alla vincitrice dello slalom, la francese Annie Famose.

Finalmente una buona affermazione italiana, quella di Carlotta Soliero, che si è classificata ottava, Marisella Chevallard si è piazzata tredicesima.

Contemporaneamente alla «libera» femminile si è svolta la «non stop» della libera maschile, nel corso della quale si è infortunato l'italiano Nicola Gandini, che è stato trasportato a valle su un «taboga».

Classifica della discesa libera femminile:

1) Therese Obrecht (Svizzera) 2'21"18; 2) Jean Saubert (USA) 2'22'31); 3) Heidi Obrecht (Svizzera) 2'23"08; 4) Annie Famose (Fr.) 2'23"55; 5) Karen Korfante (USA) 2'25"28; 6) Florence Bernard (Fr.) 2'25"52; 7) Hiltrud Rohrbach (Au.) 2'25"56; 8) Carlotta Soleric (It.) 2'25"66; 9) Krist Diethfurth (Au.) 2'25"80; 10) Gretl Haid (Germ.) 2'26"90; 11) Mayda Ankele (Jug.) in 2'27"72; 12) Inge Pugl (Au.) in 2'28"74; 13) Marisella Chevallard (It.) 2'29"03; 14) Alsina Ivanova (URSS) 2'30"48; 15) Wladimira Bambasova (Cec.) 2'31"97; 16) Christa Fanedi (Germ.) 2'32"11; 17) Sylvie Kimche (Fr.) 2'32"14; 18) Marie Luise Gebler (Au.) 2'33"45; 19) Weni Waldemeier (Svizz.) 2'35"25; 20) Galina Chicova (URSS) 2'35"82.

### Augert a Zermatt vince lo slalom

Zermatt, 11

Il francese Jean Pierre Augert ha vinto lo slalom di Zermatt, prima prova della 20ª edizione dei concorsi internazionali di sci alpino nella stazione invernale svizzera. L'italiano Martino Fill si è classificato al terzo posto alle spalle dello svizzero Willy Favre.

Nello slalom femminile si è imposta l'elvetica Edith Hildebrand, la quale ha preceduto, nell'ordine, la tedesca occidentale Sieglinde Brauer e la britannica Gina Kathorn.

CONTRO LA TREVIGLIESE

### Torna Sorato nella porta cantierina

Monfalcone, 11

Gli atleti del CRDA hanno concluso la preparazione per la partita casalinga che domenica li vedrà impegnati contro la Trevigliese. Cergoli e Zeleznik li hanno sottoposti ad alcuni esercizi ginnici e a una serie fitta di palleggi. Si è cercata anche la pratica attuazione di qualche buona triangolazione. Le condizioni dei giocatori appaiono normali anche se qualche atleta lamenta postumi di colpi o di malattie di stagione.

Nel tardo pomeriggio, i dirigenti aziendali hanno reso noto i nomi dei dodici atleti convocati per l'incontro con la matricola lombarda: Sorato, Kuk, Mreule, Sortino, Valenti, Cossar, Campolonghi, Derossi, Galeone, Ive, Ciclitira, Poletto. Le novità ci sono anche questa volta. A guardia della rete ritorna Sorato per normale avvicendamento; qualche rimaneggiamento lo si nota fra gli attaccanti; immutate le linee dei terzini e mediana.

Lo schieramento definitivo della linea attaccante sarà deciso poco prima della partita; l'incertezza dovrebbe essere su Campolonghi e Derossi, entrambi in predicato per il ruolo di ala destra. Nell'ordine, invece, tutti gli altri.

### Campanati non arbitrerà ai mondiali di calcio

Roma, 11

«L'arbitro internazionale Giulio Campanati — informa un comunicato della Federazione italiana gioco calcio — ha dichiarato, attraverso l'AIA, settore arbitrale, che, per impegni della propria azienda, non potrà, se eventualmente prescelto, trattenersi il tempo necessario, in Inghilterra per il campionato del mondo.

PRIMA PROVA DELLA «3-TRE»

### L'elvetico Minsch vince la «libera»

Madonna di Campiglio, 11

Lo svizzero Joos Minsch ha confermato la sua classe aggiudicandosi la prima prova della «3-Tre»: la discesa libera disputatasi sulla pista del Pancugolo lunga 2800 metri, con partenza da quota 2270 metri e arrivo a quota 1526 (dislivello m. 744). Minsch ha impiegato 1'47"91, ed è stato l'unico concorrente che sia riuscito a compiere la prova al di sotto dell'1'48", confermando in tal modo, assenti lo austriaco Schranz e il francese Perillat, di essere il più forte discesista del momento.

Al secondo posto, a 62 centesimi di secondo dal vincitore, si è classificato l'austriaco Egon Zimmermann che ha dimostrato così di essere in continuo e netto miglioramento. Terzo, con un'ottima prova, si è piazzato l'italiano Ivo Mahlknecht, il più costante per rendimento, tra gli azzurri. La gara, disturbata dalla nebbia nella parte alta della pista, è stata caratterizzata da una serie di cadute che hanno anche compromesso le prove di alcuni sciatori di valore come Leitner, Bartels e Manninen.

Nel complesso la classifica dei primi dieci ribadisce la posizione di preminenza degli svizzeri che, oltre al vittorioso Minsch, hanno conquistato anche il quinto e decimo posto, rispettivamente, con Sprecher e Rohr, e degli austriaci con Zimmermann, Messner e Sodat, rispettivamente in seconda, quarta e settima posizione.

La Germania è mancata alla prova pur contando su atleti di valore come Leitner, Bogner, Bartels e Prinzing che è stato il migliore della squadra classificandosi al nono posto. Di rilievo la prestazione degli azzurri con Mahlknecht terzo, Mussner settimo, Senoner ottavo e Valentini dodicesimo. Mussner fino a tre quarti di gara aveva realizzato il secondo miglior tempo dopo Minsch, mentre ha perduto molto terreno nel canalone terminale.

E' da rilevare tuttavia che a questa 17.ma edizione della «3-Tre» sono assenti i francesi, una delle nazioni tradizionalmente più forti nelle discipline alpine, impegnati nei concomitanti campionati nazionali.

Domani si disputerà lo slalom speciale al quale parteciperanno soltanto gli ammessi dopo le prove disputate oggi pomeriggio.

La classifica della «libera»:

1) Joos Minsch (Svi.) 1'47"91; 2) Egon Zimmermann (Austria) 1'48"53; 3) Ivo Mahlknecht (It.) 1'48"65; 4) Heini Messner (Au.) 1'48"81; 5) Andrea Sprecher (Svi.) 1'49"1; 6) Stefan Sodat (Au.) 1'49"60; 7) Gerardo Mussner (It.) 1'49"66; 8) Carlo Senoner (It.) 1'50"30; 9) Gerhard Prinzig (Ger.) 1'50"42; 10) Peter Rohr (Svizz.) 1'50"44; 11) Ludwig Leitner (Ger.) 1'50"64; 12) Renato Valentini (Italia) 1'50"91; 13) Renzo Zandegiacomo (It.) 1'51"20; 14) Peter Lakota (Jug.) 1'51"26; 15) Jakob Tischauser (Svizz.) 1'51"69; 16) Wolfgang Bartels (Ger.); 17) Serafin Heckelmiller (Ger.); 18) Raimo Manninen (Finl.); 19) Bruno Piazzalunga (Italia); 20) Rudolf Bocek (Austria).

## Fondisti azzurri per Oslo



La squadra nazionale italiana di sci, composta dai fondisti Bruno Bacher, Giulio De Florian, Franco Nones, Aldo Piller, Franco Manfroi, Pietro Scola, Giuseppe Steiner, Aldo Stella, Gianfranco Stella e Livio Stuffer, e dal combinatista Ezio Damolin, è partita ieri per Oslo dove dal 16 al 27 febbraio si disputeranno i campionati mondiali di sci prove nordiche. I saltatori Giacomo Aimoni, Mario Cecon e Nino Zandanel raggiungeranno la squadra a Oslo lunedì 14 corr.

*I CAMPIONATI NAZIONALI DI BASKET CON NUOVI ORIUNDI*

# Fra Candy e Simmenthal partita da scudetto a Bologna

***Senza pericoli per le migliori il programma domenicale - Favorite le due squadre triestine che ospiteranno la Recoaro e la Michelin***

*Novità del giorno: gli oriundi Masolini e Ferrero annunciano la presenza quasi sicura nelle file del Victoria di Pesaro; Tony Gennari idem fra i varesini dell'Ignis. Per i primi due non ci dovrebbero essere dubbi, in quanto sembrano rimossi tutti gli ostacoli burocratici che ancora si frapponevano all'applicazione nei loro riguardi dei deliberato dell'ultimo Consiglio federale. Per Gennari, invece, non è ancora sicuro che ogni difficoltà sia stata appianata.*

*La partita di centro del calendario cestistico è quella che si disputerà al Palazzo dello Sport di Bologna fra la Candy e i campioni del Simmenthal. La squadra felsinea sembra aver perso lo smalto degli anni passati, ma è pur sempre una delle migliori formazioni italiane, specie quando quella testa balzana di Lombardi si trova in giornata di vena. Tale fatto non si è verificato a Padova, la scorsa domenica, e la sconfitta è venuta ad opera soprattutto di quell'asso che risponde al nome di Douglas Moe.*

*Il Simmenthal si presenta a Bologna con il morale molto alto per la netta vittoria ottenuta mercoledì contro lo Slavia di Praga.*

*Temperatura al color bianco nella vecchia palestra della Misericordia di Venezia, dove la Reyer ospiterà i cugini del Petrarca di Padova, ben decisa a prendersi la rivincita della sconfitta subita nel girone di andata. Per gli altri incontri della massima categoria sono favorite le squadre ospitanti, con una punta di speciale interesse per la partita di Pesaro dove, contro una squadra locale rinforzata per l'immissione dei due oriundi, si presenterà una Oransoda niente affatto intenzionata ad abdicare alla funzione di outsider del torneo.*

*Senza troppi patemi dovrebbero svolgersi anche le partite della Serie B. La capolista Goriziana, ospitando la Robur di Ravenna ha un conto da regolare e lo farà certamente assicurandosi un altissimo interesse. Nella partita dell'andata, contro ogni pronostico, la squadra di Zorzi dovette tornarsene sconfitta dal difficile campo di Ravenna, facendo sorgere dei dubbi sulla sua effettiva efficienza. Domani la Goriziana vorrà dare una definitiva prova del suo valore, impegnandosi a fondo.*

*A Trieste, contro la Ginnastica, la squadra nel suo complesso non ha molto impressionato. Sta il fatto che da quando Zorzi si è ritirato sulla panchina i vari elementi stentano a trovare un soddisfacente affiatamento. Contro la Robur, Krainer ed i suoi compagni dovranno dimostrare che la squadra è avviata sulla via del miglior rendimento.*

*La seconda squadra isontina — che tanto ha deluso la scorsa domenica — sarà in trasferta a Brindisi, dove dovrà vedersela con una squadra fragilissima in trasferta ma imbattibile, almeno fino a questo momento, in casa. In una trasferta molto difficile sarà impegnata anche la Snaidero, che è riuscita a vincere a Vicenza ma che ha ben poche possibilità di prevalere su di un campo dove ha lasciato le pene anche la Goriziana*

*La Ginnastica Triestina ospita la Recoaro, squadra cenerentola del torneo, che fino a oggi ha ottenuto un solo successo nelle dieci partite disputate. Non ci possono essere dubbi sulla vittoria dei biancocelesti, che anche domenica, contro la Goriziana, si sono battuti con molta foga, tenendo in sacco i forti avversari per quasi tre quarti dell'incontro. Le buone condizioni di Franceschini danno fiducia alla squadra che ha in Fortunati e Schergat i più precisi ed in Bianco un accorto impostatore del gioco.*

*La Mivar, che s'è lasciata malamente sfuggire il successo contro la Lanco, a Torino, giocherà ancora in trasferta. Questa volta dovrà vedersela con la giovane squadra del Bristot di Treviso dalla quale già nella partita d'andata, a Muggia, è stata sconfitta. Ci sono pertanto poche speranze per la Colavizza e le sue compagne di uscire imbattute dal campo di Treviso. Con particolare interesse sarà seguita in campo femminile la partita di Bologna fra la locale squadra della Mobilli e la Fiat di Torino che pur perdendo contro la Portorico, la scorsa domenica, ha dato indubbi segni di ripresa.*

**SERIE A MASCHILE**
(IV giornata ritorno)

Victoria Pesaro - Oransoda
Candy Bologna-Simmenthal
Reyer Venezia - Petrarca
All'Onestà Milano - Alcisa
Ignis Varese-Stella Azzurra
Partenope Napoli-Lib. Biella

**SERIE A FEMMINILE**
(I giornata ritorno)

Portorico - Zaiss
Mobilli Bologna - Fiat
Lanco Torino - Pejo
Bristot Treviso - Mivar
Standa Milano - Omsa

**SERIE B MASCHILE**
(III giornata ritorno)

Stamura Ancona - Snaidero
Lib. Brindisi - Safog
Goriziana - Robur
Triestina - Recoaro
(riposa Becchi Forlì)

**SERIE B FEMMINILE**
(V giornata)

Mantova - Ultravox
Triestina - Michelin
(riposano Del Moro, Moretti)

SERIE «A»: LE GARE EXTRACAMPIONATO INCIDONO SUGLI SCHIERAMENTI

# INCOGNITE NELLE FORMAZIONI DELLE SQUADRE PIU' IN VISTA

**Priva di Facchetti l'Inter contro la Roma - Milan senza Noletti e Trapattoni Napoli: incertezza per il n. 11 - Nel Bologna assenti Negri, Fogli e Pascutti**

Roma, 11

Dalle sedi della Serie A si ricevono le seguenti notizie sullo stato di preparazione e sugli orientamenti per le formazioni da schierare domenica:

### Lazio - Foggia Inc.

Nella Lazio una sola incertezza: la mezz'ala Governato. Questa sarà la probabile formazione dei biancoazzurri: Cei; Zanetti, Vitali; Carosi, Pagni, Dotti; Mari, Sacco, D'Amato, Governato (Gasperi), Bartù.

L'infortunio di Rinaldi impedirà ai Foggia di schierare per circa un mese e mezzo lo «stopper» titolare, tornato da Bologna martedì e costretto a stare per una quindicina di giorni con la gamba immobilizzata. Questa la formazione del Foggia per domenica: Moschioni; Corradi, Valadè; Bettoni, Tagliavini, Faleo; Favalli, Lazzotti, Nocera, Micheli, Maioli.

### Napoli - Bologna

Montefusco o Postiglione, per il ruolo di ala sinistra, è l'unico dubbio della formazione del Napoli che dopodomani affronterà al «San Paolo» il Bologna. L'allenatore Pesaola, in seguito all'indisponibilità di Bean (infortunatosi contro la Juventus) ha detto che la formazione rimane immutata fino al numero dieci, mentre per l'undicesima maglia ci sarà o il rientro di Montefusco (con compiti di centrocampista), oppure l'esordio stagionale del napoletano Postiglione, il quale, dopo alcuni anni di assenza dal sodalizio partenopeo (per aver militato in Serie «B» nel Verona, Bari e Palermo), ritornerebbe davanti al proprio pubblico. La formazione del Napoli sarà la seguente: Bandoni; Girardo, Nardin; Ronzon, Panzanato, Ernoli; Canè, Juliano, Altafini, Sivori, Postiglione (Montefusco).

Il Bologna è partito fin da ieri per la trasferta di Napoli, primo grosso ostacolo del girone di ritorno. La squadra rossoblù, infatti, ad eccezione dello incontro casalingo con l'Inter, dovrà giocare in trasferta tutti gli incontri più impegnativi. Carniglia non ha ancora deciso la formazione che, sicuramente, non potrà contare su Negri, Fogli e Pascutti. Inoltre Spalazzi ha un dolore al polso sinistro e quindi si saprà solo all'ultimo momento se potrà giocare: è pronto eventualmente a sostituirlo Rado. Anche il posto di Pascutti, che in primo tempo doveva essere preso da Fara, potrebbe essere occupato da Vastola. Scontata è invece in mediana la presenza di Turra il quale avrà il compito di sorvegliare Sivori. La formazione probabile: Spalazzi (Rado); Furlanis, Micelli; Tumburus, Janich, Turra; Perano, Bulgarelli, Nielsen, Haller, Fara (Vastola).

### Fiorentina - Catania

La Fiorentina dopo la bella partita di Coppa Italia contro l'Inter, si appresta a incontrare sul proprio terreno la compagine del Catania. Oggi per gli atleti gigliati leggero lavoro ginnico e domani riposo. Con molta probabilità domenica rientreranno Nuti e Gonfiantini; non giocherà invece Brugnera; mentre quasi sicuramente sarà in campo Albertosi. Questa la probabile formazione: Albertosi; Rogora, Castelletti; Pirovano, Gonfiantini, Brizi; Hamrin, Merlo, Nuti, De Sisti, Morrone.

I siciliani, dal canto loro, sono rimasti alquanto delusi dopo aver assistito alla bella prova della Fiorentina contro l'Inter. Incerta ancora la formazione del Catania; comunque si ritiene che Valsecchi potrebbe schierare domenica il terzino Rambaldelli, con il numero 11, per contrastare Hamrin in prima battuta. La novità del Catania potrebbe essere anche la immissione di Biagini al posto di Cella. La formazione: Vavassori; Buzzacchera, Rambaldelli (Puccini); Fantazzi, Lampredi, Bicchierai; Fanello, Cella (Biagini), Petroni, Artico, Facchin (Rambaldelli).

### Totocalcio n. 25

| | |
|---|---|
| ATALANTA - BRESCIA | 1 X |
| CAGLIARI - TORINO | 2 X |
| FIORENTINA - CATANIA | 1 |
| INTER - ROMA | 1 |
| JUVENTUS - VARESE | 1 |
| LAZIO - FOGGIA INC. | 1 |
| NAPOLI - BOLOGNA | 1 X 2 |
| SAMPDORIA - MILAN | 2 |
| SPAL - L. VICENZA | 1 X 2 |
| MANTOVA - VENEZIA | X 2 |
| PISA - CATANZARO | X 2 |
| BARI - COSENZA | 1 |
| PESCARA - L'AQUILA | 1 |

### Atalanta - Brescia

Dopo una serie di partite difficili, ultima delle quali quella di domenica scorsa contro l'Inter, l'Atalanta ha la possibilità di migliorare la propria posizione in classifica incontrando il Brescia. La squadra non potrà disporre però nè di Mereghetti, nè di Canuti, indisposti. E' probabile che, per i ruoli di interni, l'allenatore ricorra alla coppia Magistrelli-Milan. In considerazione delle prove positive fornite da Cometti, il ritorno in squadra di Pizzaballa è rinviato di una settimana. Probabile formazione: Cometti; Pesenti, Anquilletti; Casati, Gardoni, Signorelli; Danova, Magistrelli, Hitchens, Milan, Nova.

Dopo oltre un mese di assenza, De Paoli riprende il suo posto al centro dell'attacco bresciano, mentre Manfredini, che proprio contro il Milan ha dato segni di ripresa, verrà schierato all'ala sinistra. Sconfitto in casa dalla Fiorentina e poi a San Siro dai rossoneri, il Brescia cercherà di conseguire un risultato positivo a Bergamo. Le incertezze che riguardano le condizioni fisiche di Salvi dovrebbero essere superate. Probabile formazione: Brotto; Robotti, Fumagalli; Rizzolini, Vasini, Bianchi; Salvi, Beretta, De Paoli, Bruetis, Manfredini.

### Juventus - Varese

La sconfitta interna in Coppa Italia a opera del Catanzaro ha deluso l'ambiente juventino. Per la partita interna col Varese, che offre ai bianconeri la possibilità di tornare al successo, la formazione sarà quasi certamente la stessa di mercoledì, con la sola possibilità della sostituzione di Bercellino II con Traspedini. I bianconeri dovrebbero quindi giocare con Anzolin; Gori, Leoncini; Bercellino I, Castano, Salvadore; Dell'Omodarme, Del Sol, Bercellino II (Traspedini), Cinesinho, Menichelli.

Anche il Varese, seguendo l'esempio del Catanzaro, tenterà il colpo a sorpresa sul campo della Juventus: il progetto degli uomini di Busini e Magni appare fin troppo ambizioso, ma i lombardi, ormai rassegnati alla retrocessione, hanno la possibilità, rispetto ai loro avversari, di giocare tranquillamente e non nascondono, quindi, la speranza di ottenere il loro primo successo stagionale proprio a Torino. Strada, completamente ristabilitosi, potrebbe rientrare. La formazione: Da Pozzo; Marcolini, Maroso; Ossola, Beltrami, Soldo; Bagatti (Strada), Gioia, Ferrario, Volpato, Vetrano.

### Spal - L. R. Vicenza

Per il prossimo incontro casalingo con il Vicenza, Petagna ha potuto recuperare sia Massei che Muzzio. Quasi certo, invece, l'assenza del terzino Pasetti il quale è ancora dolorante alla caviglia. Petragna potrà contare, inoltre, anche sul rientro dell'interno sinistro Capello, assente nelle ultime due domaniche. La formazione probabile è la seguente: Bruschini; Olivieri, Bertuccioli; Bagnoli, Colombo, Bozzao; Massei, Reia, Innocenti, Capello, Muzzio.

Nessuna novità nello schieramento del Vicenza per la partita di Ferrara; l'allenatore Campatelli ha deciso, infatti, di confermare in blocco gli uomini che hanno vinto, sia pure di stretta misura, la partita di domenica scorsa contro il Catania. Tutti gli atleti sono in buone condizioni atletiche. La preparazione settimanale si è svolta secondo il consueto modulo. Questa la formazione probabile: Luison; Volpato, Rossetti; Tiberi, Zoppelletto, Carantini; Menti, Colausig, Vinicio, Demarco, Maraschi.

### Cagliari - Torino

Il terzino del Cagliari Longoni, infortunatosi a Firenze e rimasto a riposo per tutta la settimana, difficilmente potrà giuocare contro il Torino. L'allenatore Silvestri sembra deciso a schierare nel ruolo di terzino sinistro l'ala Visentin perchè anche l'altro terzino titolare, Tiddia, è ancora infortunato. Questa quindi la formazione rossoblù che affronterà i granata del Torino: Pianta; Martiradonna, Visentin; Cera, Vescovi, Longo; Nenè, Rizzo, Cappellaro, Greatti, Riva.

La comitiva del Torino è partita questa mattina per Genova, da dove proseguirà, in aereo, alla volta di Cagliari. Rocco ha preannunciato molte novità per la trasferta sarda. All'Amsicora, rientrerà Bolchi nell'inconsueto ruolo di terzino, Rosato riprenderà il suo antico compito di «libero» e laterale sinistro sarà quindi Ferretti. Inoltre, al centro della linea d'attacco dovrebbe fare il suo esordio stagionale Gualtieri, dal momento che Orlando non è fisicamente a posto. Questa, pertanto, la formazione granata: Vieri; Poletti, Bolchi; Puia, Rosato, Ferretti; Simoni, Ferrini, Gualtieri, Moschino, Meroni.

### Inter - Roma

Dopo quattro mesi e mezzo di imbattibilità, l'Inter è stata sconfitta a Firenze in Coppa Italia e proprio domenica prossima ospiterà la Roma dalla quale ha subito, nel girone di andata, alla fine di settembre, l'unica sconfitta di questo campionato. Rispetto alla formazione sconfitta dai viola, rientrerà Burgnich e sarà assente Facchetti, infortunato. Con Burgnich farà coppia Landini. L'infortunio riportato da Facchetti mette in dubbio la presenza del giocatore.

Pugliese deciderà soltanto sul campo la formazione che affronterà domenica a San Siro l'Inter. Per ora si sa soltanto che la squadra partirà questa notte in treno alle 23.40 e che i giocatori convocati sono quindici: Cudicini, Carpanetti, Ardizzon, Carpanesi, Losi, Benaglia, Tomasin, Tamborini, Da Silva, Spanio, Barison, Francesconi, Leonardi, Salvori, Matteucci.

### Sampdoria - Milan

Bernardini spera di riuscire a frenare il Milan. Questa, infatti, è la tattica che l'allenatore della Sampdoria ha in animo di adottare contro gli uomini di Liedholm i quali scendono a Genova decisi a conquistare l'intera posta in palio. Nel corso degli allenamenti settimanali il tecnico blucerchiato ha provato il mediano Dordoni nel ruolo di ala sinistra con compiti di copertura; compiti che assolverà anche domenica prossima. Questa la formazione: Battara; Masiero, Delfino; David, Marocchi, Morini; Salvi, Catalano, Cristin, Frustalupi, Dordoni.

Due trasferte difficili per il Milan nello spazio di quattro giorni: domenica la Sampdoria a Marassi o mercoledì il Chelsea a Londra, nella partita di ritorno degli ottavi di finale della Coppa Città delle Fiere. Liedholm può recuperare sia Sormani che Schnellinger: la situazione, perciò, dopo molte incertezze, torna a schiarirsi anche se restano sempre assenti Noletti e Trapattoni, oltre a Mora. La squadra rientrerà da Genova domenica sera per mettersi in viaggio per l'Inghilterra la mattina del giorno successivo. Probabile formazione: Barluzzi; Pelagalli, Schnellinger; Santin, Maldini, Maddè; Lodetti, Angelillo, Sormani, Rivera e Amarildo.

*A BOLOGNA GETTANO LA SPUGNA I SECONDI DELL'AMERICANO*

# Clamorosa vittoria di Mazzinghi su Shelton alla quinta ripresa

***I triestini Del Degan e Dario Benvenuti esordiscono fra i «prof» con due successi: sconfiggono Cipressi (abbandono) e Broccati (a. p.)***

Bologna, 11

L'incontro più atteso della serata era quello tra Mazzinghi e Shelton. Dopo il suo confronto con Benvenuti, Mazzinghi non era più salito sul ring: lo ha fatto questa sera per affrontare proprio lo «sparring partner» che lo ha allenato per lo incontro con il campione del mondo. Che i due pugili abbiano fatto numerosi round assieme è apparso subito evidente. Le prime riprese, infatti, sono sembrate pulite, stilisticamente belle, senza alcuna scorrettezza. Gli scambi erano piacevoli, la scherma ottima. Sembrava così di assistere ad una esibizione.

Shelton, che aveva già impressionato favorevolmente gli sportivi locali nell'incontro con Benvenuti con la varietà dei colpi, con l'agilità, le schivate e i colpi a due mani, anche contro Mazzinghi si è imposto all'attenzione con il suo ottimo stile. Da parte sua il toscano, per nulla intimorito dal maggiore allungo del negro, dopo le prime tre riprese, ha stretto i tempi aumentando il ritmo, costringendo l'avversario alle corde con lunghe serie a due mani.

Shelton ha sempre ribattuto toccando Mazzinghi più volte al viso e alla figura, ma al termine della quarta ripresa lo statunitense è stato colpito duramente al plesso solare con un forte montante destro, rimanendo visibilmente scosso. Nel corso della stessa ripresa il negro si è anche infortunato alla mano destra; durante la ripresa successiva, infatti, il pugile statunitense non è stato più in grado di colpire con il destro. Per due minuti si è difeso alla meglio con il sinistro fino a che, in seguito ad una scarica più violenta di Mazzinghi, dal suo angolo è volato l'asciugamano in segno di resa.

Tra il clamore assordante del pubblico, che ha fischiato lungamente, Shelton ha protestato contro il suo secondo per la decisione presa.

La presenza di Mazzinghi nel programma ha fatto riunire questa sera al Palazzo dello sport bolognese circa 6000 spettatori, tra cui il campione del mondo dei pesi medi junior, Nino Benvenuti. Il primo incontro in programma ha visto lo esordio fra i professionisti del triestino Del Degan, un giovane abbastanza bene impostato, in possesso di un destro robusto che in due sole riprese ha costretto all'abbandono Cipressi.

E' stato poi il turno del fratello del campione del mondo, Dario Benvenuti, anch'egli al suo primo confronto professionistico. Il triestino, emozionato all'inizio, ha poi aumentato il ritmo mettendo in difficoltà lo avversario nella terza e quarta ripresa. Broccati, tornato a combattere dopo un periodo di inattività, non ha costituito però un banco di prova sufficiente per mettere in evidenza le qualità del giovane Benvenuti.

IL DETTAGLIO TECNICO

Superleggeri: Del Degan (Trieste) kg. 64.200 b. Cipressi (Bologna) kg. 64.500 per abb. alla 2.a ripr.

Superwelters: Dario Benvenuti (Trieste) kg. 66 b. Broccati (Bologna) kg. 76.600 ai p. in 4 riprese.

Welters: Bertini (Signa) kg. 67.500 b. Zanirato (Torino) kg. 66.600 ai p. in 8 riprese. Guarnieri (Mirandola) kg. 67.500 b. Fogli (Roma) kg. 67.500 per squal. alla 4.a ripresa.

Piuma: Girgenti (Marsala) kg. 58.600 b. Gourgnet (Parigi) kg. 58.600 ai p. in 8 riprese.

Medi Junior: Sandro Mazzinghi (Pontedera) kg. 70.800 b. James Shelton (N. Y.) kg. 69.500 per getto della spugna alla 5.a ripresa.

PALLAVOLO SERIE «A»

### I Vigili del fuoco a Reggio Emilia

Nella giornata odierna i pallavolisti dei Vigili del Fuoco saranno a Reggio Emilia per incontrarvi La Torre. In questa quinta tappa del girone di ritorno le prospettive di successo dei triestini non sono molte, tuttavia non sono da scartare a priori. Attualmente i locali occupano il quarto posto di classifica, con 18 punti all'attivo, mentre La Torre si trova al sesto con 16. Per l'incontro di Reggio l'allenatore Gretti potrà disporre di tutti i migliori, vale a dire Gianeselli, Capodei, Venturi, Pavlica, Dragan, Veljak, Di Lauro, Opera, Moi e Zottich.

### A Banne la corsa campestre ENAL

Domani, organizzata dall'ENAL triestino, con la collaborazione della FIDAL, avrà luogo la prima delle tre prove del campionato giuliano ENAL di corsa campestre, valido anche quale selezione ai campionati italiani. La gara si svolgerà sulla distanza di 2000 metri e potranno partecipare coloro che abbiano compiuto il 16.o anno di età, non iscritti alla FIDAL negli ultimi tre anni, in possesso del cartellino ENAL. Le iscrizioni sono gratuite e saranno accettate fino a mezz'ora prima della partenza sul campo di gara.

### Sangiorgina - Arsenale

Domani alle ore 15 sul campo di San Giovanni, si disputerà l'attesa partita Sangiorgina-Arsenale. La Sangiorgina è la prima in classifica, con diversi punti di scarto tra le altre squadre.

### Scheda Totip

PRIMA CORSA (Trotto ROMA)
1.o arrivato 1
2.o arrivato 2

SECONDA CORSA (Trotto ROMA)
1.o arrivato 1 x
2.o arrivato x 1

TERZA CORSA (Trotto FIRENZE)
1.o arrivato 1 1
2.o arrivato x 2

QUARTA CORSA (Trotto MILANO)
1.o arrivato 1
2.o arrivato x

QUINTA CORSA (Trotto BOLOGNA)
1.o arrivato x x 1
2.o arrivato 1 2 x

SESTA CORSA (Galoppo NAPOLI)
1.o arrivato 2 1
2.o arrivato 1 2

LA TRIESTINA ANDRA' A UDINE CON 16 GIOCATORI

# STAMANE PROVANO I MILITARI MA ARCARI RIMANE ERMETICO

**E' possibile il ricupero del centromediano infortunato Varglien Forse Scala ricomparirà quale trascinatore della linea attaccante**

Contrariamente al solito, Arcari ha convocato ieri allo stadio gli alabardati per l'ultimo allenamento della settimana, in mattinata anzichè nel pomeriggio. Lavoro collegiale di titolari e di rincalzi molto leggero, soprattutto in considerazione dello stato del terreno che rendeva estremamente faticosa ogni attività. Scarse pertanto le indicazioni che il «mister» triestino ha potuto raccogliere alla fine della seduta atletica circa la formazione che domani scenderà al Moretti di Udine per il derby di ritorno tra le due «cugine».

Nell'ambiente alabardato nessuno si nasconde le difficoltà che l'incontro comporta e lo stesso Arcari, prima di prendere una qualsiasi decisione, vuol rendersi esattamente conto della situazione del parco uomini a sua disposizione; a tale scopo titolari e rincalzi sosterranno un'ultima «sgambata» questa mattina. Ad essa prenderanno parte anche Varglien, che sembra possa essere recuperabile, e i militari Scala e Mariani.

La prova servirà più che altro per escludere dalla «rosa» dei candidati alle undici magie rossoalabardate quegli elementi che dovessero dimostrarsi a corto di preparazione

Scala, comunque, ha la possibilità di ricomparire nella prima linea alabardata che ha bisogno di un trascinatore con doti tecniche e forza morale. Ad ogni modo per la partita di domani Arcari ha convocato la bell'ezza di sedici elementi: Colovatti, Cattonar, Ferrara, Pez, Del Piccolo, Sadar, Varglien, Angileri, Mariani, Scala, Cirol, Beorchia, Dallo, Gentili, Canzian e Dambrosi.

Abbiamo chiesto ad Arcari se si tratta di prettattica.

«No, assolutamente — ha risposto —. Non è nelle mie abitudini. Comunque la partita con l'Udinese è troppo importante per essere presa alla leggera. Prima di varare la formazione quindi devo accertarmi su diverse cose: le condizioni del terreno di gioco, i fattori ambientali, lo stato d'animo dei giocatori che porto a Udine. In base a tali elementi prenderò le mie decisioni».

Il programma della vigilia degli alabardati, rientra nelle consuetudini, e cioè: ritrovo in sede al pomeriggio, cinema e quindi cena collettiva. La partenza per Udine avverrà domani mattina alle nove con pullman privato. Il rientro della comitiva è previsto nella stessa serata.

In margine al derby da riscontrare il consueto entusiasmo della tifoseria triestina che preannuncia il suo trasferimento massiccio nella vicina Udine, tanto con mezzi propri quanto usufruendo delle iniziative degli uffici turistici, tra queste ultime quella dell'UTAT con il seguente programma: ritrovo alle 12.45 in piazza San Giovanni; partenza alle 13; arrivo allo stadio Moretti alle 14.15; a fine partita ritrovo alle 16.45 alla stazione delle autocorriere; partenza alle 19; arrivo a Trieste alle 20.20.

P. T.

### L'Udinese pensa alla promozione

Udine, 11

Entusiasmo ed euforia regnano negli ambienti friulani non solo perchè batte alle porte il gran derby regionale, ma perchè la squadra bianconera da parecchie domeniche a questa parte sta andando veramente forte. Si pensa alla promozione. Le premesse ci sono, e sono date dal fatto che al vertice della graduatoria si trovano molte squadre, quindi gli scontri diretti potranno anche rallentare la loro marcia, agevolando l'avvicinamento dell'Udinese, che in definitiva ha un migliore calendario.

Tutto ciò, naturalmente, è subordinato al fatto che l'Udinese abbia non solo a vincere tutte le partite casalinghe, otto in totale, ma riesca a portar via almeno nove o dieci punti in trasferta. Dal Moretti perciò non dovrebbe uscire nessun punto e per ogni visitatrice, Triestina compresa, la strada dovrebbe essere ermeticamente sbarrata. L'interesse immediato è comunque costituito dalla venuta degli alabardati nel girone di ritorno. In quello di andata i bianconeri sono riusciti a pareggiare a Valmaura, ed ora, ricevendo la visita dei «cugini» dovrebbero essere in condizioni di chiudere in attivo il conto. Questa è del resto una convinzione radicata e non solo perchè in questo momento l'Udinese sopravanza di un punto la Triestina, ma perchè è opinione diffusa che i bianconeri, sul piano tecnico, giochino meglio.

L'allenatore Comuzzi, che nel corso della settimana ha fatto lavorare intensamente i suoi ragazzi (ai quali ha fatto sostenere anche ieri una partitella a ranghi ridotti) ha confermato la formazione degli ultimi due incontri, formazione che ha messo a segno sei palloni, dimostrando la grande vitalità della linea di attacco, attualmente vero punto di forza e un pericolo continuo per le difese avversarie.

I. B.

coin

CORSO ITALIA

da oggi

VENDITA DI FINE STAGIONE

un'occasione
che dura poco
e vale moltissimo

tutto
il guardaroba
invernale
a prezzi
ultraridotti

Cappotti, impermeabili, soprabiti, tailleurs, gonne, camicette, giacche, camicie, maglieria intima e esterna, e tutti gli accessori della moda per lui, per lei e per i più giovani. Lanerie, drapperie, seterie.

un momento così
lo aspettavate
da tempo




C.0142-66

# AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

Agli importi degli avvisi si devono aggiungere la tassa governativa (comprensiva della tassa bollo di quietanza) in ragione del 4 per cento l'Imposta Generale sull'Entrata del 4 per cento.

Gli avvisi economici possono essere ordinati presso la **S.P.I. - Società per la Pubblicità in Italia, via Silvio Pellico n. 4 pianoterra**, o inviati a mezzo posta, con relativo importo allo stesso indirizzo.

**In testata di ogni singola rubrica è indicato il prezzo per parola. Minimo 10 parole. Gli avvisi ordinati per la domenica subiscono una maggiorazione del 20 per cento.**

Errori di stampa che non pregiudicano l'effetto dell'avviso non danno diritto a ripetizioni gratuite, così pure errori dipendenti da cattiva scrittura degli avvisi.

**A Domande di lavoro personale di serv. L. 20**

**PRESTASERVIZI** civile referenziata offresi dalle 8 alle 13, zona Besenghi. Libera giorno 15. Cassetta 41469 A, SPI.

**B Offerte di lavoro personale di serv. L. 40**

**DONNA** servizio per piccola famiglia, cerco. Telef. 50848. 21628 B

**STABILE**, 25-35 anni, referenziata cercasi. Telef. 35116. 699 B

**STABILE** giovane referenziata tuttofare, sappia cucinare, coniugi soli, cercano; ottimo stipendio. Telef. 45435. 573 B

**C Richieste d'impiego L. 20**

**CUOCA**, sottocuoca, cameriera sala, emiliane, cercano occupazione stagionale Tre Venezie. Pini Livia, via Garibaldi 5, Gorizia. 314 C

**GUARDIANO** notturno ottime referenze o lavaggista offresi per garage. Tel. 816553. 41349 C

**ESPERTO** bilanci, contabilità, occuperebbesi presso azienda anche ore. Tel. 37008. 42372 C

**IMPIEGATA** comptometrista conoscenza tedesco, stenografia, pratica ufficio specie ramo paghe, offresi. Cass. 42360 C, SPI.

**IMPIEGATO** 29enne, diplomato ragioneria, pratica pluriennale contabilità anche a macchina, lavori ufficio, documenti doganali, patente auto, offresi presso seria ditta, eventualmente anche mezzo orario. Cassetta n. 21686 C, SPI.

**PROGETTISTA**, disegnatore, arredamenti per bar, negozi, impianti frigoriferi, 25 anni esperienza nel campo dell'arredamento, direzione tecnica fabbrica arredamenti, cerca seria ditta scopo miglioramento introdotto zona di Trieste. Cassetta 41153 C SPI.

**SIGNORINA** attiva offresi cassiera o commessa. Telef. 40249 ore 11-13. 42376 C

**SIGNORINA** 24enne pratica amministrazione personale e capace tutti lavori ufficio volendo lavorare a Trieste cerca impiego presso seria ditta locale. Cassetta 41391 C, SPI.

**24ENNE** estetista diplomata, bella presenza, offresi. Cassetta 41461 C, SPI.

**CC Lavoro a domicilio e artigianato L. 40**

**A.A.A.A.A.A. PITTORE** offresi. Telefonare 30619. 41447 CC

**A. PARCHETTI** riparazioni, raschiatura, verniciatura, preventivi gratuiti. Abatangelo & Gaspari. Tel. 90497. 20986 CC

**ANTILOPE**, renna, camoscio, pulisconsi. Pulitura Cattaruzza, Paduina 2, telef. 96829. 41465 CC

**CALLISTA** diplomata anche per appuntamento; via Barbariga 11 (Roiano), telef. 36750. 21676 CC

**FALEGNAME** lucidatore per servizio domicilio offresi. Telefonare 64780. 41425 CC

**IDRAULICO** eseguo riparazioni acqua, gas, sostituzione bagni completi. Tel. 225297. 42088 CC

**PITTORE** decoratore esegue camere gesso 9000, tappezzate 20 mila. Telef. 59080. 21652 CC

**PITTORE** muratore tutti lavori offresi. Ambrosi, Madonnina 28. Tel. 94616. 41295 CC

**PITTURAZIONI** in genere, restauri, pavimentazioni, rivestimenti in maioliche, sgomberi locali, esegue piccola impresa; prezzi modici, preventivi gratuiti. Telef. 732231. 21682 CC

**SGOMBERO** soffitte cantine abitazioni, asporto materiali inutilizzabili. Telef. 37646 ore 13-15. 42450 CC

**D Offerte d'impiego L. 40**

**ALBERGO** città cerca portiere notte conoscenza lingue referenziato. Cassetta 21590 D, SPI.

**APPRENDISTA** macellaio cerca Macelleria Scheriani-Zeriali, via dei Porta 222. 312 D

**APPRENDISTA** bar cerca bar interno ospedale maggiore. Telefonare 96902. 21584 D

**APPRENDISTA** parrucchiera cerca Nereo viale XX Settembre 19. 42366 D

**APPRENDISTA** commessa possibilità prossimo futuro mansioni ufficio, cercasi. Telef. 36031. 21622 D

**BAR** Quisisana via Roma 11. Cercansi ragazze, apprendista e aiuto banconiera. 21662 D

**CERCANSI** 1 cablista, 1 elettromeccanico, 1 carpentiere ferro pratici navi, 2 apprendisti elettromeccanici. Inviare curriculum e pretese: cassetta 41423 D, SPI.

**CERCASI** apprendista banconiera o aiuto banconiera. Telefonare 28544. 41471 D

**CERCASI** apprendista, Bar Ulpiano, via Giustiniano 9. 21624 D

**CERCASI** operaio qualificato panificio pasticceria; via Matteotti 52, telef. 93563. 21644 D

**CERCASI** ragazza stabile, barbuffet, 16-18 anni, riposo domenicale. Via Coroneo 6. 21131 D

**CERCASI** apprendista meccanico. Autofficina, via Guido Reni 12/B. 41868 D

**CUOCA** cerca albergo riviera triestina. Tel. 29630, ore pasti. 42416 D

**IMPIEGATO amministrativo per contabilità magazzino scorte preferibilmente già pratico del ramo, non diplomato, cerca importante industria tessile. Rivolgersi a stabilimento Intes, Sagrado frazione Poggio Terza Armata.** 681 D

**RAGAZZA** pratica panificio 16-18 cercasi Telef. 810256, 814444. 42408 D

**RAGAZZO** per macelleria cercasi. Hermet 3, tel. 28629. 41481 D

**E Rich. cam. e pens. L. 40**

**LUSSUOSA** ampia centrale stanza arredata cerco affitto uso rappresentativo. Telef. 95717. 21688 E

**PENSIONATO** artigiano con propria attività cerca stanza mobiliata presso persona sola. Cassetta 41449 E, SPI.

**F Off. cam. e pens. L. 40**

**MOBILIATA** affitto a persona sola; via Montfort 10, IV piano, porta 10. 21672 F

**G Istruzione L. 40**

**A.A. LAUREANDO** impartisce materie scientifiche. Tel. 224125 ore pasti. 41445 G

**A. ESTETISTE**, parrucchiere, massaggiatrici, indossatrici, manicure, pedicure. Corsi professionali a Trieste, Gorizia, Monfalcone. Direzione CIMEC, Battisti 8, 38139, Trieste. Nuovo sistema pagamento piccolissime rate. 41373 G

**DIPLOMATA** liceo linguistico impartisce lezioni inglese francese, medie inferiori. Tel. 35889. 41457 G

**FRANCESE**, lezioni, conversazione, impartisce signora, metodo rapido. Telef. 30061, pomeriggio. 21119 G

**LEZIONI** di matematica, radiotecnica, elettrotecnica impartisce diplomato. Telef. 34787. 41381 G

**LICENZA** scuola media, preparazione 3000 mensili. Insegnante competente. Giulia 26. 21193 G

**UNIVERSITARIO** soggiorni studi Inghilterra, Nord Sud America, dà lezioni, conversazione, inglese, spagnolo. Telef. 224125. 41445 G

**I Off. appart. e bott. L. 40**

**A.B. APPARTAMENTI** soleggiatissimi, pronta consegna, attigui Stadio, 1, 2 stanze, ogni comfort, affittansi: via Pola, 3 stanze, cucina, centralnafta; Matteotti, 2 stanze, ascensore, centralnafta; Roiano 2 stanze ogni comfort; Stazione, 3 stanze, autoriscaldamento. AGEP, Crispi 14, pomeriggio aperto. 21604 I

**A.B. PRONTO INGRESSO** affittasi appartamentino stanza cucina, bagno terrazza, centralnafta, ascensore, attiguo Stadio. AGEP, Crispi 14, pomeriggio aperto. 21606 I

**AICA**, affittansi: appartamento rimesso nuovo 3 stanze 26.000; altro 3 stanze 30.000; altro 3 stanze, salone, 35.000. Aica, Canalpiccolo 2. 21626 I

**APPARTAMENTINO** camera cucina 12.000 affittasi, poche spese. Amministrazione Crispi 9. 21658 I

**APPARTAMENTO** signorile, centrale, primo ingresso, 2 stanze, stanzetta, ricco accessori, affittasi. Offerte Cassetta 21664 I, SPI.

**APPARTAMENTO** camera, cameretta, cucina, gabinetto, 18 mila affittasi, compensando spese. Amministrazione Crispi 9. 21658 I

**APPARTAMENTO** primo ingresso zona UDINE, 2 stanze, cucina, bagno, poggioli, centralnafta, ascensore, affitta IMMOBILIARE VESTA, via Gallina 4, 730344, pomeriggio aperto. 21680 I

**CAMERA** con focolaio 7000; camera, cucina 18.000 con spese, affittansi. Agenzia Foscolo 4, I piano. 21636 I

**LOCALE** mq. 45 centralissimo adatto negozio affittasi pagando spese lavori. Tel. 37579. 21670 I

**MONFALCONE** affittasi locale buona posizione, qualsiasi uso, già bar, nessuna spesa. Telefonare 74831. 691 I

**OPERA profughi giuliani dalmati ha disponibili quattro locali d'affari località Busto Arsizio. Per informazioni rivolgersi Delegazione, via del Teatro 2, 10-12** 21602 I

**L Rich. appart bott. L. 40**

**AICA**, Cerco appartamenti affittanza varie grandezze per ottime famiglie. Telef. 37703. 21626 L

**CERCASI** in affitto bistanze per ufficio, piano I, paraggi Corso Garibaldi. Telef. 96721, mattinata. 41483 L

**MAGAZZINO** paraggi rive cercasi affitto. Scrivere cassetta n. 41443 L, SPI.

**STANZE** 2 oppure 1 e 1 stanzetta, cucina, gabinetto, non oltre secondo piano, possibilmente centrico, affitto ca 20/m cerca pensionato. Telefonare al 98040 8-10.30, 14-15. 41467 L

*(Continua in 12.a pag.)*

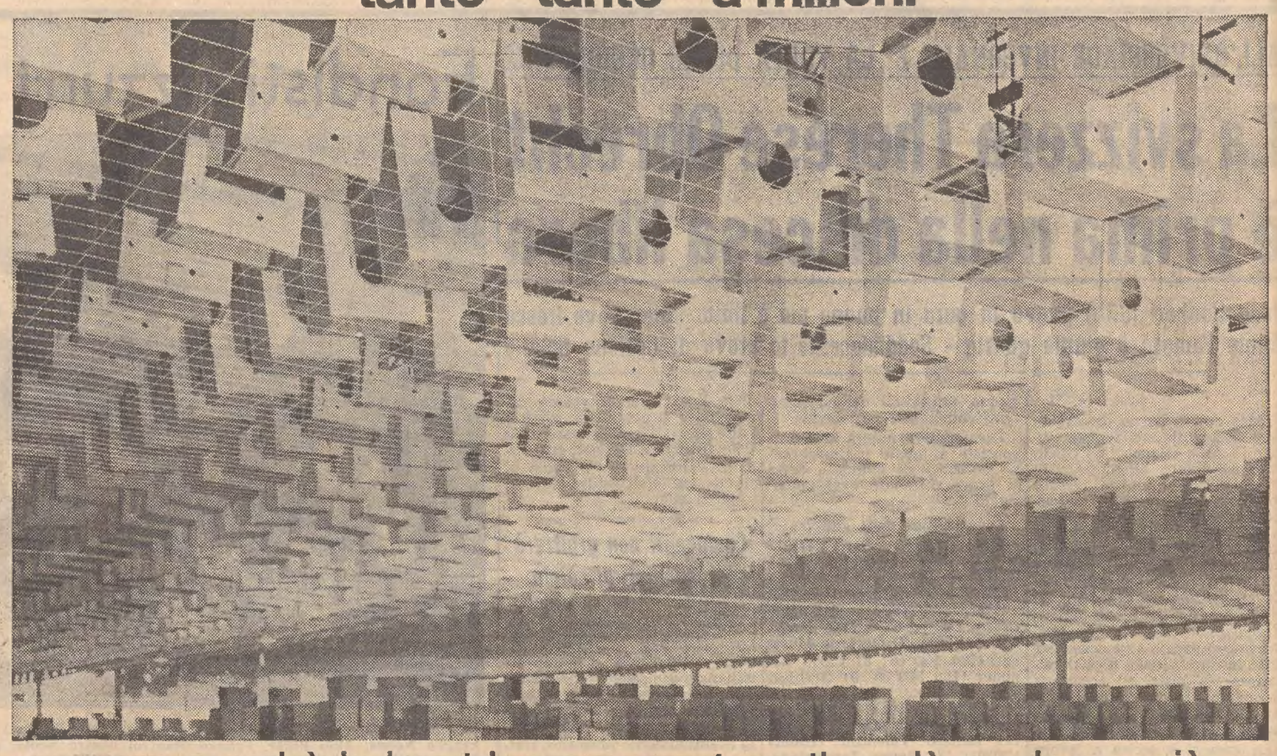
**MAGAZZINO**

NON INFERIORE 1000 MQ. COPERTI
NON INTERRATO
POSSIBILITA' CARICO SCARICO MERCI
CERCA IN AFFITTO IMPORTANTE SOCIETA'

• •

**Telefonare al 37339 dalle 10 alle 12 e dalle 17 alle 19**

quante lavatrici abbiamo costruito in 20 anni?
tante—tante—a milioni



ecco perchè la lavatrice superautomatica più moderna, più completa, più ricca, più sicura... è anche la **più conveniente**

Candy

in occasione del **20° ANNO** di produzione
è lieta di annunciare un

SENSAZIONALE RIBASSO DEI PREZZI



SUPERAUTOMATIC 5 **L. 114.800**

SUPERAUTOMATIC 5L **L. 104.800**

Da 20 anni Candy produce esclusivamente lavatrici. Contate su Candy - contate sull'esperienza.

J1/39 mm

# ORARIO FERROVIARIO

## STAZIONE CENTRALE

### VENEZIA - MILANO PARIGI - ROMA - BARI

**PARTENZE**

| | | |
|---|---|---|
| 5.43 A | Portogruaro | |
| 6.10 R | Venezia | Bologna Milano (1) Genova |
| 6.40 D | Venezia | Milano Torino Roma |
| 8.52 R | Venezia | Roma (Roma prenot obblig.) |
| 9.32 DD | Venezia | Milano . Parigi |
| 10.15 A | Portogruaro | |
| 13.00 R | Venezia | |
| 13.30 A | Portogruaro | |
| 14.45 D | Venezia | |
| 16.50 A | Monfalcone | Portogruaro |
| 17.28 DD | Venezia | Bari Milano L Parigi |
| 17.57 A | Portogruaro | |
| 19.20 A | Portogruaro | |
| 20.30 D | Venezia | Roma (via Mestre) |
| 22.25 DD | Venezia | Milano Torino Genova Ventimiglia Marsiglia (letto e cuccette Trieste e Genova) Mestre Bologna Roma (letto e cuccette Trieste Roma) |

1) Solo I classe e prenotazione obbligatoria

**ARRIVI**

| | | |
|---|---|---|
| 6.22 A | Cervignano | Monfalcone |
| 7.25 A | Portogruaro | Monfalcone |
| 8.00 DD | Torino | Milano . Venezia Roma (letto e cuccette Roma . Trieste Marsiglia . Genova) |
| 9.18 D | Venezia | |
| 11.36 DD | Parigi | Milano . Venezia |
| 13.30 D | Bari | Venezia |
| 13.55 A | Cervignano | Monfalcone |
| 15.28 D | Venezia | |
| 17.20 D | Venezia | Portogruaro Cervignano |
| 18.18 A | Monfalcone | (**) |
| 18.45 R | Bologna | Venezia (*) |
| 19.10 A | Portogruaro | Monfalcone |
| 19.54 DD | Parigi | Milano . Venezia |
| 21.16 R | Milano | Roma . Venezia (*) |
| 22.55 A | Venezia | Monfalcone |
| 23.48 DD | Torino | Milano Genova (II) Roma . Bologna . Venezia |

(*) Solo I classe — (**) Sospeso la domenica.

### UDINE - VIENNA SALISBURGO - MONACO

**PARTENZE**

| | | |
|---|---|---|
| 3.40 A | Udine | Tarvisio |
| 5.20 A | Udine | |
| 6.15 D | Udine | Tarvisio |
| 6.21 A | Udine | |
| 7.16 D | Udine | Tarvisio Vienna Monaco |
| 9.45 A | Udine | Tarvisio |
| 12.20 D | Udine | |
| 12.30 A | Udine | |
| 13.25 DD | Calalzo (solo il sabato e fino al 19 febbraio) | |
| 14.30 A | Udine | |
| 16.35 A | Udine | Tarvisio |
| 17.48 A | Udine | |
| 19.15 D | Udine | |
| 19.53 A | Udine | |
| 20.52 D | Udine | Tarvisio Vienna Monaco |
| 22.03 A | Udine | |

**ARRIVI**

| | | |
|---|---|---|
| 1.07 A | Udine | |
| 6.58 A | Udine | |
| 7.50 A | Udine | |
| 8.20 D | Udine | |
| 9.07 A | Udine | |
| 9.25 D | Vienna | Monaco Tarvisio Udine |
| 12.02 A | Tarvisio | Udine |
| 15.08 A | Udine | |
| 17.32 A | Udine | |
| 18.55 DD | Tarvisio | Udine |
| 19.47 A | Udine | |
| 21.05 A | Udine | |
| 22.35 A | Udine | |
| 22.45 D | Monaco | Vienna Tarvisio Udine |
| 23.55 D | Calalzo (solo alla domenica e fino al 20 febbraio) | |

### LUBIANA - BELGRADO POGGIOREALE

**PARTENZE**

| | | |
|---|---|---|
| 0.22 D | Poggioreale | Lubiana Zagabria Budapest |
| 7.03 A | Poggioreale | |
| 9.00 D | Poggioreale | Lubiana Zagabria Belgrado |
| 11.55 DD | Poggioreale | Zagabria Fiume |
| 13.40 A | Poggioreale | |
| 18.05 A | Poggioreale | |
| 20.14 D | Poggioreale | Lubiana Belgrado Atene Istanbul |
| 20.22 A | Poggioreale | |

**ARRIVI**

| | | |
|---|---|---|
| 5.30 D | Belgrado | Zagabria Lubiana Poggioreale |
| 7.12 A | Poggioreale | |
| 8.30 D | Istanbul | Belgrado Lubiana Poggioreale |
| 16.53 A | Poggioreale | |
| 17.03 DD | Fiume | Zagabria Lubiana Poggioreale |
| 20.08 D | Belgrado | Zagabria Lubiana Poggioreale |
| 21.40 A | Poggioreale | |

### A GENOVA

IL PICCOLO *è in vendita nelle seguenti rivendite*

**CORAZZA — piazza Acquaverde**
**PAGANETTO — piazza Principe**
**GISELDA — piazza Deferrari**
**MORCHIO — portici Accademia**
**GRAFFEO — piazzetta Labo**
**PATRINI — via XX Settembre Ponte**
**TRUSSI — piazza Fontane Marose**
**SAF — n. 1, n. 2, n. 3 della Stazione di Porta Principe**
**SAF — della Stazione di Porta Brignole**

# SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

MOSCA HA PAURA DI AMMETTERE LA STAMPA STRANIERA NELL'AULA DEL TRIBUNALE

## Il processo a Sinyavski e Daniel farsa politica con finale obbligato

### Ci sono poche illusioni per gli imputati: carcere e Siberia li attendono senza fallo Lette alla Corte feroci pagine contro il regime contenute nei loro scritti clandestini

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Mosca, 11

«Andrei Sinyavski e Yuli Daniel — scrivono le «Izvestia» nell'ultima edizione odierna — tentano di trasformare il loro processo in una controversia su temi letterari: in realtà essi stanno venendo giudicati per avere svolto attività antisovietiche e la Corte non può non respingere la loro manovra diversiva. Questa affermazione è decisamente indicativa sulla conclusione della causa intentata contro i due scrittori che sotto gli pseudonimi di Abram Tertz e Nikolai Arzhak hanno scritto ed autorizzato la pubblicazione in Occidente di opere satiriche nei confronti della società sovietica. Le loro condanna è infatti data praticamente per scontata.

A Mosca il processo è seguito con sempre maggiore attenzione e tale popolarizzazione del dibattito provoca un evidente fastidio alle autorità. Fuori dal tribunale diverse decine di persone attendono di avere notizie e discutono sulle imputazioni e le tesi difensive dei due accusati. La polizia sorveglia questi capannelli, ma non ha mai interferito nelle discussioni.

Anche oggi i corrispondenti stranieri non sono stati ammessi in aula e l'agenzia «Tass» ha provveduto a tenerli informati attraverso un resoconto, decisamente ampio per le abitudini sovietiche, diramato sul circuito internazionale. Stamane è continuato l'interrogatorio di Sinyavski che era iniziato ieri sera. Lo scrittore — afferma la «Tass» — si sforza di ridurre la portata delle sue azioni a un fatto puramente letterario e insiste nell'affermare che le sue opere incriminate sono fondamentalmente apolitiche. «Ma sono i fatti stessi, aggiunge l'agenzia, che condannano Sinyavski; il pubblico ed il tribunale sono scoppiati a ridere, per esempio, quando l'imputato ha dichiarato ipocritamente di amare il popolo sovietico. Prima che facesse questa affermazione, era stato letto un passo da una delle sue opere pubblicate all'estero, nel quale il popolo russo viene definito popolo di ladri e di ubriaconi, incapaci di creare una cultura di nazionalità russa».

«Per necessità dibattimentale — scrive invece il cronista giudiziario delle «Izvestia» — vengono abbondantemente citate opere di Sinyavski e Daniel; si avrebbe voglia di dire «basta».

A quello che è dato di comprendere Sinyavski ha mantenuto oggi lo stesso atteggiamento assunto ieri da Daniel nei confronti delle accuse. Dell'interrogatorio di Daniel sono stati resi noti integralmente alcuni passi.

«Come spiegate — ha chiesto il Pubblico accusatore a Daniel — le mostruose calunnie contenute nelle vostre opere nei confronti della società sovietica?»

DANIEL: «Non si tratta di mostruose calunnie. Io ho descritto situazioni fantastiche, facendo agire i protagonisti in situazioni inusuali. Si tratta esclusivamente di fantasia».

P.M.: «Ma perchè non avete ambientato l'azione nell'antica Babilonia? Perchè avete permesso che i vostri scritti divenissero armi propagandistiche nelle mani dei nemici del popolo sovietico?»

DANIEL: «Se ciò è avvenuto io non ne ho colpa. Io ho semplicemente seguito un metodo artistico».

P.M.: «Ma è vero che i vostri scritti sono stati utili alla propaganda 'mperialista?»

DANIEL: «Sì... ma io non ho mai desiderato che ciò avvenisse».

P.M.: «Avevate fatto leggere le vostre opere a cittadini sovietici?»

DANIEL: «Sì. Ad alcuni amici».

P.M.: «Quale fu il loro giudizio?»

DANIEL: «Mi sconsigliarono di pubblicarle».

Nell'udienza di domani ci si attende la sfilata di una serie di studiosi e di scrittori che verranno a confermare le tesi dell'Accusa. Dopo di che la parola sarà al pubblico accusatore e quindi ai difensori che sono stati scelti dalle famiglie dei due imputati. Domani in serata o al massimo dopodomani dovrebbe venire pronunciata la sentenza. Ci si attende, come si è detto, un verdetto di colpevolezza: discordi sono invece i pareri sull'entità della pena, il massimo previsto per i reati ascritti a Sinyavski e Daniel è sette anni di reclusione e cinque di deportazione in Siberia, ma da più parti si sostiene che la condanna sarà sensibilmente più mite, in quanto se ci fosse stata l'intenzione di comminare una punizione esemplare non si sarebbe lasciata cadere l'accusa di importazione illegale di valuta straniera.

U. P. I.



(Telefoto AP al «Piccolo»)
Mosca — Le mogli di Sinyavski e Daniel escono dal Tribunale

DOPO LE SANGUINOSE GIORNATE TRASCORSE

## Uno sciopero generale paralizza San Domingo

### Forse la situazione migliorerà con la partenza del generale Caminero, capo della fazione di destra

San Domingo, 11

L'atmosfera a San Domingo è stata oggi eccezionalmente tesa. La città, completamente paralizzata da uno sciopero generale, è stata teatro di improvvise sparatorie che hanno indotto tutti i cittadini a restare a casa. Le poche automobili avventuratesi per le strade sono state accolte a sassate da elementi facinorosi, e poco dopo il traffico è completamente cessato.

Sul piano strettamente politico tuttavia la situazione, come ha dichiarato lo stesso Presidente Hector Garcia Godoy, tende lievemente a migliorare, in quanto l'ex Ministro delle Forze Armate Francisco Rivera Caminero ha annunciato che partirà domani per assumere le funzioni di addetto militare a Washington. Il Governo aveva deciso tempo addietro di inviare all'estero tutti i capi delle fazioni militari in lotta, ma mentre i «costituzionalisti» avevano infine accettato di partire, la destra, guidata da Rivera Caminero dopo l'allontanamento del generale Elias Wessin y Wessin, si era finora rifiutata di obbedire. Sempre oggi, è stato nominato il nuovo Ministro delle Forze Armate, nella persona del colonnello Enrique Perez y Perez.

In un rapporto al Consiglio di sicurezza sulla situazione dominicana, il Segretario generale dell'ONU U Thant ha dichiarato che, delle informazioni relative agli avvenimenti svoltisi fino a ieri, l'atmosfera nell'isola è estremamente tesa, e non sono da escludere gravi sviluppi. L'attività economica è virtualmente ferma, mentre per quanto riguarda gli incidenti avvenuti mercoledì, con la morte di due studenti, essi sono avvenuti, ha concluso U Thant, per colpa della polizia.

### MERCANTILE LIBERIANO in preda alle fiamme

Hook of Holland, 11

Il mercantile liberiano «South America» di 5361 tonnellate di stazza, è in fiamme 45 miglia al largo dell'Hook of Holland e il suo equipaggio è stato costretto ad abbandonarlo. Lo hanno annunciato le stazioni radio costiere nella zona precisando che, in un primo tempo, il capitano della nave liberiana aveva declinato l'aiuto dei rimorchiatori affermando che avrebbe tentato di raggiungere con i propri mezzi l'Hook of Holland.

Si ignora per il momento il numero esatto dei componenti l'equipaggio del «South America» e le cause dell'incendio. Sembra però che non vi siano vittime. Cinque navi si trovano presso la nave liberiana. Una di queste navi, identificata nell'«America» avrebbe preso a bordo l'equipaggio del «South America» salvato in precedenza dal rimorchiatore olandese «Maasland».

RIVELAZIONI DI UN GIORNALISTA RACCOLTE IN AMBIENTI NORDAFRICANI

## BEN BARKA È ANCORA VIVO IN UNA PRIGIONE MAROCCHINA?

### Un aereo privato lo avrebbe trasportato prima in Corsica e quindi in patria Questo spiegherebbe il disinvolto atteggiamento del suo rapitore gen. Oufkir

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Parigi, 11

*Medhi Ben Barka vivo, detenuto in una località segreta del Sud marocchino? Lo afferma un giornalista svizzero, in base a rivelazioni che avrebbe raccolto in ambienti marocchini della capitale francese. Il giornalista — corrispondente della «Tribune de Genève» — sostiene che il «leader» marocchino, dopo essere stato rapito il 29 ottobre a Saint-Germain Des-Près ed essere stato trasportato a Fontenay-le-Vicomte, nella villa del «truand» Jo Boucheseiche, non sarebbe stato percosso e torturato a morte come aveva raccontato Georges Figon nella sua confessione pubblicata da «L'Express», ma sarebbe stato trasferito a bordo di un aereo prima in Corsica, poi in Marocco. Alcune persone l'avrebbero veduto, non più tardi di due giorni fa, in una località del mezzogiorno marocchino.*

*E' naturalmente impossibile valutare, almeno per ora, l'attendibilità delle «rivelazioni» raccolte dal giornalista elvetico. Tutto ciò che si può dire è che dal giorno del ratto le tracce di Ben Barka sono andate completamente perdute, e che fino a quando non si saranno trovati i suoi resti l'ipotesi della sua morte — peraltro attendibile — non sarà diventata una certezza. D'altra parte, coloro che sarebbero in grado di raccontare che cosa era successo dopo il rapimento non possono o non vogliono parlare. Figon è morto, e gli uomini del «commando» di Boucheseiche sono fuggiti all'estero, chi dice in Marocco e chi in Germania.*

*Se Ben Barka fosse ancora in vita si spiegherebbe la disinvoltura di Oufkir (sul quale pende — com'è noto — un mandato d'arresto internazionale) e dei dirigenti marocchini in genere. Va però notato che il Ministro degli Interni marocchino non ha fatto finora, nelle sue dichiarazioni alla stampa, alcuna allusione della eventualità che Ben Barka sia ancora in vita. Secondo il settimanale «Aux écoutés», la ragione per cui Oufkir si sente «in una botte di ferro» sarebbe invece un'altra. Egli avrebbe in mano un voluminoso «dossier», molto compromettente per Parigi, sulle attività della polizia segreta francese nell'Africa del Nord, dall'affare del "bazooka"» (com'è uso chiamare l'attentato politico che era stato ordito nel '57 contro il generale Salan, su istigazione di personalità parigine molto in vista) fino a questi ultimi mesi.*

*Sul piano dell'inchiesta giudiziaria l'arresto del comandante Le Roy («alias» Finville, «alias» Donald, «alias» Thomas), responsabile del servizio informazioni dello SDECE per il Nord Africa alla data del rapimento di Ben Barka, ha provocato a Parigi l'effetto di una bomba. Si sa che il funzionario dei servizi di controspionaggio francesi è stato incolpato di omessa denuncia di crimine dal giudice Zollinger, ed incarcerato nella serata di ieri alla Santé. Da ieri, dunque, l'affare Ben Barka conta un sesto detenuto, oltre all'«onorevole corrispondente» dello SDECE Antoine Lopez, lo studente-poliziotto marocchino El-Gahli-El-Mahi, i due ufficiali di polizia francesi Souchon e Voitot ed il giornalista Philippe Bernier. La posizione del Le Roy, tuttavia, è meno grave di quella degli altri cinque. Questi dovranno rispondere di sequestro e detenzione di persona, forse di complicità in assassinio; Le Roy rischia invece, per omessa denuncia di crimine, una pena massima di tre anni di prigione.*

U. R.

## Un mostro alato da 3200 all'ora



(Telefoto AP al «Piccolo»)
New York — Questo è il nuovo aereo militare americano «XB-70» che ha toccato i 3200 kmh.

SONO ALL'ESAME DEL PARLAMENTO FEDERALE DI BELGRADO

## DRASTICHE RIFORME IN VISTA NELLA PREVIDENZA JUGOSLAVA

### Tutti gli operai ammalati resteranno senza salario i primi giorni Così si dovrebbero poter stroncare facili e diffusissime speculazioni

Belgrado, 11

Una riforma dell'attuale legislazione jugoslava sull'assicurazione contro le malattie dei lavoratori, riforma ispirata al criterio dell'utilizzazione «più razionale ed economica dei fondi a disposizione degli Istituti previdenziali», è stata presentata all'approvazione del Parlamento federale. Il relativo disegno di legge, di iniziativa del Consiglio esecutivo federale, prevede una «più concreta partecipazione dell'assicurato alle spese di assistenza», oggi per lo più totalmente gratuita (gli assicurati sono tenuti soltanto a corrispondere un «diritto fisso» di 300 vecchi dinari per ogni medicinale ricevuto gratuitamente dalla farmacie dietro presentazione della ricetta medica, e indipendentemente dal valore dei medicinale stesso).

In base alle nuove disposizioni — che hanno suscitato molte perplessità e vivaci critiche fra i lavoratori jugoslavi — il «diritto fisso» sarà elevato a 300 vecchi dinari. Inoltre, l'assicurato non percepirà più alcun compenso (stipendio o salario) durante i primi giorni di assenza dal lavoro per malattia. Dal quarto giorno di malattia e fino al quindicesimo, il compenso sarà dell'80 per cento della retribuzione media dell'ultimo anno di lavoro, e dal sedicesimo giorno in poi del 90 per cento della stessa retribuzione media. Con tale sistema, a giudizio del Governo, sarà possibile «porre un freno al dilagante fenomeno delle assenze dal posto di lavoro per malattie inesistenti». L'economia jugoslava — ha affermato un portavoce governativo — ha perduto 60 milioni di giornate lavorative per brevi assenze per malattia nello scorso anno.

La riforma riguarda anche il trattamento del lavoratore ammalato durante il periodo del suo ricovero in ospedali o cliniche. Se celibe, egli non percepirà alcun compenso nei primi tre giorni di degenza, riceverà il 50 per cento della retribuzione media dal quarto al quindicesimo giorno (e non più l'80-90 per cento della retribuzione) ed il 55 per cento della retribuzione dal sedicesimo giorno in poi (in precedenza il compenso era del 100 per cento della retribuzione).

Per i coniugati, senza prole, è previsto un sussidio pari al 65 per cento della retribuzione media dal quarto al quindicesimo giorno di degenza e dell'85 per cento dal sedicesimo giorno in poi. Per i coniugati con un figlio a carico, il sussidio sarà per il primo periodo dell'80 per cento e per il resto della degenza del 90 per cento della retribuzione. Con questa riforma, il Governo conta di poter economizzare circa 40 miliardi di dinari all'anno.

### BUDAPEST «MODERNIZZA» la cortina di ferro

Budapest, 11

Lungo il confine fra l'Ungheria e l'Austria la «cortina di ferro» è stata modernizzata. In un documentario riservato mostrato oggi ai giornalisti occidentali si vede un sistema di cellule fotoelettriche che sostituirà i campi minati fra le doppie file di reticolati per segnalare tempestivamente la presenza di persone che tentino di varcare clandestinamente la frontiera.

Gli ungheresi dicono che il nuovo sistema serve a difendere meglio il Paese dalla infiltrazione di spie occidentali. (A Vienna si sostiene che il suo vero scopo è quello di scoprire chi tenta di fuggire in Occidente, poichè le spie, volendo, possono arrivare in Ungheria con tutta facilità grazie alle nuove disposizioni sul turismo dall'Occidente).

RINVIATA L'ESPLORAZIONE CON I SOMMERGIBILI «ALVIN» E «ALUMINAUT»

## Una violenta tempesta ostacola le ricerche dell'atomica perduta

### Mobilitati a terra tutti gli idranti per bagnare le zone ove caddero tre bombe Il vento potrebbe sollevare polvere contaminata dall'esplosivo radioattivo

Almeria, 11

Una violenta tempesta abbattutasi sulla costa spagnola di Almeria ha impedito ai due sommergibili speciali incaricati di cercare la bomba atomica perduta sul fondo del Mediterraneo, dopo la caduta del «B52» che la trasportava, di cominciare la loro attività. Le due unità, l'«Alvin», lungo sette metri e in grado di ospitare due persone e l'«Aliminaut», lungo 17 metri, sono già sulla zona dove si trova la bomba, e hanno compiuto numerose prove, ma l'inizio vero e proprio delle loro ricerche è stato rinviato. Il maltempo d'altra parte ha imposto la sospensione dell'attività di tutte le navi e di tutti gli aerei all'opera.

Il vento solleva anche, sulla costa, turbini di polvere e i tecnici americani hanno usato decine di migliaia di litri d'acqua per inumidire e rendere più pesante il terreno secco, e impedire che eventuali scorie radioattive siano trasportate altrove. Le ricerche sul tasso di radioattività nella zona continuano, ma con esito negativo.

### «CAPELLONE» TOSATO si uccide dal dolore

Lanching, 11

Un ragazzo di 15 anni, Christopher Holigan si è buttato sotto un treno perchè lo zio tutore lo aveva costretto a tagliarsi la zazzera che egli portava in segno di ammirazione per i «Rolling Stones» il popolare complesso inglese. Un Tribunale si è occupato della morte del ragazzo stabilendo che si è trattato di suicidio in seguito a momentaneo squilibrio mentale.

### 49 MILA MORTI NEL '65 sulle strade americane

Chicago, 11

Il Consiglio nazionale per la sicurezza sulle strade ha reso noto oggi che gli incidenti avvenuti nel 1965 sulle strade degli Stati Uniti hanno causato 49.000 morti. Questo bilancio supera del 3 percento il precedente bilancio del 1964, con 47.000 morti.

Il Consiglio nazionale per la sicurezza stradale, un organismo privato, ha inoltre annunciato che nel 1965, 1.800.000 persone hanno riportato lesioni invalidanti.

### DISPERSO IN INGHILTERRA un bombardiere nucleare

Londra, 11

Un bombardiere nucleare a reazione della RAF del tipo «Vulcan», con cinque uomini a bordo, risulta disperso da oggi pomeriggio mentre sorvolava la Granbretagna. Il piano di volo dell'aereo prevedeva il ritorno alla base per le 18.25. Il «Vulcan» non era armato.

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip. Triestino - Via S. Pellico 8

La tiratura de «Il Piccolo» è controllata dall'Istituto Accertamento Diffusione

TERME PER TRE MESI LE RICERCHE DEL C.E.R.N.

## Un guasto ha bloccato il sincrotrone di Ginevra

### L'inconveniente è solo di natura meccanica Escluso qualsiasi pericolo di radioattività

Ginevra, 11

Un guasto, le cui origini non sono state ancora determinate, si è verificato ad un motore elettrico del sincrotrone a protoni dell'Organizzazione europea per la ricerca nucleare (CERN), che ha sede a Meyrin (Ginevra). L'interruzione, avvenuta nel corso della notte fra martedì e mercoledì, ha provocato la sospensione di tutte le erano in corso al CERN. Gli esperti del CERN hanno precisato che il guasto ad uno dei motori del sincrotrone a protoni la scorsa notte non è suscettibile di causare alcun pericolo di radioattività. L'interruzione è dovuta infatti soltanto a un guasto meccanico. L'Organizzazione europea di ricerca nucleare, alla quale lavorano gli esperti di tredici Paesi europei compresa l'Italia, ha smentito categoricamente le voci secondo cui l'interruzione avrebbe potuto provocare pericoli di radioattività, voci che avevano suscitato serie preoccupazioni fra la popolazione della regione in cui sorge il CERN. L'interruzione si è verificata nel momento in cui erano in corso cinque esperimenti di ricerche subnucleari che dovevano essere conclusi entro il prossimo mese di aprile. Il guasto al motore del sincrotrone a protoni, (acceleratore di particelle di una potenza di 25 miliardi di elettrovolt destinato a sondare la struttura fondamentale della materia), obbliga gli esperti del centro a sospendere i loro lavori per circa tre mesi.

---

†

Il 10 febbraio dopo lunghe sofferenze si è spento il nostro caro

**Narciso Dreina**

Con profondo dolore lo annunciano la moglie LIANA, la mamma, la figlia MARISA con il marito BRUNO FABRO, le sorelle, il fratello unitamente ai parenti tutti.

Un particolare ringraziamento ai sigg. Medici e al personale tutto della IV Div. Medica.

I funerali avranno luogo oggi alle ore 15 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Si associano al lutto EGLE e ROBERTO ROSA.

†

La sera del 9 febbraio 1966, dopo breve malattia, munita dei conforti religiosi, è mancata all'affetto dei suoi cari

**Giuseppina ved. Cognito nata Falessi**
di anni 85

A tumulazione avvenuta ne danno il triste annuncio i figli e i familiari tutti.

Un ringraziamento particolare al Comando Distretto Militare alle Associazioni, agli amici e a tutte le gentili persone che in vario modo hanno partecipato alle onoranze della cara Estinta.

(Primaria Impresa Zimolo)

† Ieri munita dei conforti della fede è serenamente mancata all'affetto dei suoi cari

**Luigia Battistutta ved. Palman**
di anni 89

Ne danno il doloroso annuncio i figli MARIA, MARIO e MODESTO, la nuora, i generi, i nipoti unitamente ai parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi sabato 12 febbraio alle ore 15 partendo dall'abitazione di via G. R. Carli n. 6.

Monfalcone, 12 febbraio 1966

(Trasporti fun. com. di Monfalcone)

† Il giorno 10 febbraio all'età di 89 anni si è spento

**Michelangelo Leone**

Ne danno il doloroso annuncio i figli GIUSEPPE, DOLORES, LEONARDO, JOLANDA e GIOVANNA unitamente ai nipoti, ai generi, alle nuore e ai parenti tutti.

Un grazie di cuore al medico curante dott. Gino Dapas.

I funerali seguiranno oggi 12 febbraio alle ore 15.15 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(I.T.F. v. Zonta 3, tel. 38006)

† Il giorno 11 febbraio si è spenta serenamente la nostra cara

**Lucia Degrassi ved. Degrassi**
di anni 92

Ne danno il triste annuncio il figlio ATTILIO unitamente ai nipoti NIVETTA e CLAUDIO con la moglie LILLIANA, assieme ai parenti tutti.

I funerali avranno luogo domani domenica 13 febbraio alle ore 9 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Il presente serve da partecipazione diretta

MIRANDA e FLAVIA SUTTORA, profondamente commosse per le grandi attestazioni di affetto tributate al loro Caro, ringraziano tutte le Autorità ecclesiastiche, civili e militari, il Corpo consolare, gli Enti, le Associazioni e gli amici.

Un ringraziamento particolare al Primario prof. Enrico Tagliaferro, che è stato vicino con rara competenza e affetto fraterno.

La S. Messa in suffragio di

**Giovanni Suttora**

sarà celebrata nella Chiesa della Beata Vergine del Rosario mercoledì 16 febbraio, alle ore 9.

Il marito, la figlia EGLE con il marito LUCIANO BOSSI e i parenti tutti di

**Antonietta Margon**

nell'impossibilità di farlo direttamente e personalmente, ringraziano tutti coloro che in vario modo onorarono la memoria della loro cara defunta.

12 febbraio 1966

E' già un anno che ci hai lasciato ma sei sempre con noi

**Anita**

ti ricordiamo con immutato affetto e profondo dolore.

Famiglia MONTECALVO

Nel primo anniversario della dolorosa scomparsa della loro indimenticabile

**Stefania Divo**

i familiari e i parenti La ricordano a quanti La stimarono e Le vollero bene.

Una S. Messa sarà celebrata domani 13 febbraio alle ore 12 nella Chiesa di Barcola.

Nel primo triste anniversario della morte del nostro caro

**Rino Stradi**

i familiari e i parenti lo ricordano con immutato affetto.

†

E' mancato ai suoi cari

**Silvio Tiberio**
di anni 66

La moglie, i figli e i nipoti tutti ne danno il triste annuncio.

I funerali seguiranno in Aiello del Friuli domenica 13 febbraio alle ore 15.

Aiello del Friuli
12 febbraio 1966

(O. F. Sartori, Romans - Tel. 9023)

†

Male improvviso e inesorabile ha stroncato a 63 anni l'operosa vita di

**Adamo Soli**

Ne danno il triste annuncio le sorelle EVA, GIANNINA con il marito GUIDO CIANCIULLI, e MARIA con il marito SILVIO GAETA, i nipoti DANILO con la moglie GRAZIA, GIULIANA con il marito TANKRED PROSKE, GUGLIELMO con la moglie PIA, e GIULIO assieme a tutti i congiunti.

I funerali avranno luogo oggi 12 febbraio alle ore 15.30 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

† Improvvisamente, ieri, 11 febbraio, all'età di 74 anni, dopo una lunga e laboriosa vita dedicata alla sua famiglia, il nostro caro

**Giovanni Bose**

ci ha lasciati per sempre.

Ne danno il triste annuncio l'inconsolabile moglie SIDONIA PIAZZA, le figlie ANNA e MARIA, la sorella ERSILIA, il genero CARLO, i nipoti e i pronipoti tutti.

I funerali seguiranno domani domenica 13 febbraio alle ore 9.15 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Partecipano al lutto le famiglie BERNICH, GEI, SRICHIA e LATIN.

† All'Ospedale civile di Grado si è spento

**Carlo Studecker**
già maggiordomo dei conti Thurn

I nipoti LORENZO e LENI ne danno il mesto annuncio.

I funerali avranno luogo oggi sabato alle ore 11.15 dall'ingresso del Cimitero centrale di Gorizia.

Medea, 12 febbraio 1966

(Preschern, tel. 9155)

† Si è spenta improvvisamente

**Teresina Maruzza Corsini**
di anni 72

Con dolore ne danno il triste annuncio a chi Le volle bene, le sorelle, i nipoti che Lei adorava, i parenti tutti e la cara NINA POSTOGNA.

I funerali seguiranno oggi alle ore 14.45 dall'Ospedale Maggiore.

Famiglie: MARUZZA - BORSTNER - FURLAN

Trieste-Melbourne, 10 febbraio 1966

(Primaria Impresa Zimolo)

† Il giorno 10 febbraio si è spento serenamente

**Raimondo Cossutta**

Con immenso dolore e rimpianto lo annunciano la moglie FRANCA, la mamma, le sorelle, le cognate, i cognati, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi 12 febbraio alle ore 14.15 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

† A distanza di sei mesi dalla scomparsa del suo adorato figlio BRUNO si è spenta ieri

**Adalgisa Caputo ved. Costantini**

L'addolorata figlia CLELIA, la nuora, il nipote, il fratello e i parenti tutti ne danno il triste annuncio.

I funerali seguiranno domani 13 febbraio alle ore 9.45 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

† **Gianni Malinconico**

non è più.

A tumulazione avvenuta ne danno annuncio la moglie, i figli, gli adorati nipotini ROSSELLA e DARIO e i parenti tutti.

Per informazioni e preventivi di pubblicità sui maggiori quotidiani dell'Europa e d'Oltremare rivolgersi alla SPI Trieste, via S. Pellico n. 4 Telef. 55253, 55955



# faro

Via Carducci N.o 23

Ultimissimi giorni di

# saldi

| | |
|---|---|
| Mantelli di classe | L. 9.800 |
| Cappotti di gran marca | » 9.800 |
| Cappotti pura lana | » 6.800 |
| Gonne lana scozzese | » 980 |
| Gonne pura lana | » 1.500 |
| Giacche pura lana | » 1.500 |
| Maglie pura lana | » 1.500 |
| Completi pura lana | » 3.500 |
| Completi Lamb'Swool | » 4.900 |
| Abiti jersey lana | » 4.900 |


## M Vendite d'occasione L. 50

**MACCHINE** cucire Necchi. Chiedete dimostrazioni gratuite; altre Necchi, Singer, occasione. Tullio, Battisti 12, Trieste. Monfalcone, corso del Popolo 25. 21288 M

**PELLICCERIA** Zilfotto, via Milano 16. Casa specializzata nella lavorazione del persianer, modelli ultime creazioni, prezzi bassi. Controllate, diverrete clienti. Visoni tutte le tinte, breitschwanz, ocelot messicani, lontre, castori, castorini, mindel, ratmusqué, foche, persiani, inoltre vasto assortimento pelli da guarnizione. 21668 M

**TELEVISORE** d'occasione, lire 28.000 vendesi presso laboratorio specializzato riparazioni TV. Interventi immediati. Tel. 725233 42432 M

**TELEVISORI** completi carrello stabilizzatore antenna 125.000 con garanzia. Radio Grezar. Settefontane 13. 21650 M

## N Acquisti d'occasione L. 50

**A.A.A. ACQUISTIAMO** quadri, soprammobili, cineserie, mobili, giacenze ereditarie. Telefonare 30358. 21163 N

**A. ACQUISTIAMO** quadri cineserie bronzi salotti antichi stanze cucine. Tel. 38196. 41453 N

**COLLEZIONE** francobolli Italia, Europa, compera scambia privato, occasione. Cassetta 21199 N, SPI.

## NN Mobili e pianoforti L. 50

**A.A.A. ACQUISTIAMO** camere letto pranzo salotti antichi mobili studio scrivanie quadri vasi cinesi per Veneto. Telefonare 31428. 42406 NN

**A. ACQUISTIAMO** stanze letto, salotti, quadri, giacenze ereditarie. Tel. 23465. 21073 NN

**A LETTINI**, carrozzine, seggioloni, recinti, girellini, cestini, materassini, guancialini. Tutto per il bambino, Tarabochia 6. 41088 NN

**ABBISOGNANDOVI** attaccapanni, cucine, camerette, matrimoniali, soggiorni, salotti componibili mobili singoli: Polli, D'Annunzio 26, Petronio 32. 91 NN

**CUCINA** seminuova, bellissima 25.000, camera una persona, vendo. Bosco 12, magazzino. 21660 NN

**CUCINE** veri gioielli, pronte ordinazioni. Mobilificio Bruno Fonderia 3, vicino Ospedale. 20861 NN

**SALOTTO** divano letto skay verde L. 140.000 trattabili. Via Madonnina 34 (corte). 41433 NN


**TELEVISORI**

Tante famiglie... tanti televisori: all'insegna di questo slogan l'Universaltecnica pratica ora prezzi inferiori a quelli mai praticati durante qualsiasi

**SVENDITA**

Apparecchi della più recente produzione e delle più famose marche con

SCONTI FINO AL 60%

**UNIVERSALTECNICA**

Corso Garibaldi 4 - P. Goldoni 1


## O Commerciali L. 50

**ARGENTO**, oro, monete acquistansi, scambiansi, prezzi massimi. Oreficeria, Ponterosso 5. 41209 O

**SCAMBI** vantaggiosi oggetti di oro e gioielli. Vasto assortimento regali a prezzi convenientissimi. Oreficerie Stermin, via Mazzini 40. 105 O

## P Rappr. piazzisti L. 50

**EDITORIALE** importanza europea ricerca produttori ambosessi, lavoro organizzato, possibilità guadagno 120-150 mila mensili. Presentarsi: Monfalcone, Blaserna 3 (dalle 8,30 alle 9.30) Gorizia, corso Italia 101 (8-12 e 15-19). 682 P

**IMPORTANTE organizzazione vendite prodotto largo consumo cerca per Trieste produttori e produttrici con fisso e provvigione. Presentarsi dalle 10 alle 13 piazza Garibaldi 10, I p., D'Avanzo.** 645 P

**PASTIFICIO** friulano importanza nazionale cerca rappresentante con o senza deposito preferibilmente deposito, ottima provvigione richiedesi conoscenza perfetta alimentaristi e ottime referenze. Cassetta 2/A SPI Udine. 5310 P

## Q Auto, moto, cicl. L. 60

**A.A.A. NSU Typ 110, la più economica 1100, consumo 7,5%, freni a disco, velocità 150 kmh; raffreddamento ad aria; senza rodaggio, pagamento in 30 rate senza cambiali; minimo anticipo, ritiro vetture usate, prontaconsegna. Prove dimostrative senza impegno, assistenza e vendite Autosalone Catullo, Fabio Severo 34, telef. 38820.** 42 Q

**A.A.A. NSU Prinz 4; da oggi il tipo lusso, prezzo invariato, prontaconsegna. freni a disco; senza rodaggio, 600 cilindrata, economica, tassa annua 7660, consumo 5%, prezzo listino Ige compresa 785.000, minimo anticipo, rateazioni 30 mesi senza cambiali; ritiro macchine usate. Servizio assistenza e vendite, Autosalone Catullo, F. Severo 34, telef. 38820.** 42 Q

**A.A.A. NSU Prinz 1000 S, prontaconsegna, lire 975.000, Ige e freni a disco compresi; senza rodaggio, 4 cilindri raffreddati ad aria. Prove dimostrative senza impegno, assistenza e vendite, Autosalone Catullo n. 34, telefono 38820.** 42 Q

**A.A. RATE:** Giulietta TI '62, Giulietta berlina, 1100 '56, 1100 coupè, Renault '57, Belvedere. Distributore benzina FINA, F. Severo. 21642 Q

**A. OCCASIONI** con garanzia: 500 Nuova '62; 600 '57; Volkswagen '60; Cortina '63; Anglia 61; Consul 315 '62; Anglia familiare '63. Vendonsi anche ratealmente con permute. Garage viale Sanzio 27. 103 Q

**FIAT** 1100 '58, BMW 700 '62, 1100 '56. Permute, facilitazioni. Via Filzi 21. 403 Q

**BIANCHINA '65; Fiat 500 '59, '60, '62, '63; Fiat 600 '59 guida a destra e '60; Fiat 1400 ottimo stato '59; vendonsi anche dilazionate. Autosalone Fabio Severo 34.** 42 Q

**FIAT** 1300 '62, perfette condizioni, vendo, permuto, facilitazioni. Via Galilei 20. 404 Q

**FIAT** 600 '55, 95.000. Visibile, piazza San Francesco, TS 21331 Telefonare 30527. 21654 Q

**FORD** Cortina dicembre 1962 perfetta vendesi occasione. Tel. 68864, pomeriggio. 41459 Q

**GIULIA** Sprint '63, unico proprietario perfetta, vendo, permuto con vettura 4-5 posti. Telefonare 34350. 401 Q

**IM 3** perfetta km. 29.000 vendesi. Tel. 20849, ore pasti. 42416 Q

**INNOCENTI** J4, perfettissima, verde inglese, 20.000 km., vendesi; visibile Servizio Pisoni 2. 10 Q

**NSU Prinz 1000, ottimo stato, vendesi Autosalone Fabio Severo 34.** 42 Q

**OCCASIONE** vendesi splendida americana perfette condizioni, 50.000 km., lunghezza 5 metri, 7 km. con litro benzina. Telefonare 41926 ore 21. 41451 Q

**R 8** '63, unico proprietario, Dauphine '59 '61, frizione automatica, vendonsi con facilitazioni. Via Galilei 20. 402 Q

**SPIDER** Giulietta 62 perfettissima privato vende. Autorimessa Baiamonti. 42412 Q

**VENDONSI** tutti i giorni anche a rate: 500 '62, Bianchina '58, Bella 600, 600 multipla, Austin 14 '65 1100 '55, 500 '64, 750 '62. Bar Guglielmo, via San Marco n. 2. 41485 Q

**VOLKSWAGEN** 1200 62, Opel Rekord 64, Opel Kadett 64, Opel Rekord 61-62 a 2 porte, Simca Aronde 61, Fiat 500 N 62 ottime condizioni vendonsi. Autorimessa, Brunner 14. 21582 Q

**500 D '64 '65**, vendonsi, via Filzi 21. Tel. 68990. 400 Q

## R Cap. soc. cess. az. L. 70

**A. IMPRENDITORE**, 10% annnuo, concedonsi rapidamente. Immobilfina 24566. Mazzini 19. ORARIO: 16-19. Sabato 9.30 - 12.30.

**NEGOZI** per lavanderie automatiche acqua e secco in vantaggiosissime posizioni in Trieste offresi quale ottimo investimento di capitale rivolgersi via Bramante 10 tel 93953. 5133 R

**PICCOLO** negozio rionale, grande passaggio, vasta licenza confezioni mercerie, affitto minimo, vendesi, esclusi mediatori. Cassetta 41355 R SPI.

**RONCHI** Legionari negozio fiori Nerina vendo extraoccasione. Telef. 72430, Ronchi. 21600 R

**SERIA impresa costruzioni esaminerebbe progetto approvato con possibilità di immediato inizio lavori. Si prega di specificare elementi utili. Cassetta 41369 R SPI.**

**VENDESI** trattoria con licenza trasferibile. Telef. 51489 dalle 10-12. 21514 R

## S Case, ville, terreni L. 70

**A.B. INVESTIMENTO.** Vendonsi appartamenti alto reddito, 1-2 stanze, ogni comfort. AGEP, Crispi 14 (pomeriggio aperto). 21614 S

**A.B. MATTEOTTI** 23, visita oggi 14-15, domenica 11-12, vendonsi signorili appartamenti pronta consegna, ogni comfort, ultime disponibilità 2-3 stanze, doppi servizi, accettansi aldisiani. AGEP, Crispi 14 (pomeriggio aperto). 21616 S

**A.B. MOLINO VENTO** 80, III. visita ogig 14-16, vendesi appartamento, pronto ingresso, due stanze, soggiorno, centralnafta, ascensore, AGEP, Crispi 14. 21618 S

**A.B. OCCASIONE**, centralissimo, 2 stanze, stanzetta, vastissima terrazza, biservizi, riscaldamento, ascensore, adatto anche investimento. AGEP, Crispi 14 (pomeriggio aperto). 21612 S

**A.B. PALAZZINA** signorile, [illegible] na alberata, tranquilla, con giardino, garage; appartamenti [illegible] 4 stanze, centralnafta, ascenre. Iniziate prenotazioni accontansi aldisiani. AGEP, Crispi [illegible] 21610

**A.B. SAN GIACOMO** Monte, [illegible] tiguo Giardino Pontini, iniziata costruzione stabile condominiale, soleggiatissimo, appartamenti 1-6 stanze, ogni comfo accettansi aldisiani. AGEP, C spi 14 (pomeriggio aperto). 21608

**APPARTAMENTI BAIAMONTI** 1-2 stanze, soggiorno, cucinino bagno, ripostiglio, poggiolo, centralnafta, ascensore, VEN IMMOBILIARE VESTA, Gallina 4 - 730344 (pomeriggio aperto). 21686

**APPARTAMENTINO** libero, leggiatissimo, convenientissimo vendesi. Revoltella 19, Ver 10.30-13, pomeriggio 14-16. 21676

**APPARTAMENTO** piano atti 4 stanze centralissimo tutti conforti moderni, nuovissi costruzione superficie utile 110 più terrazze, vendesi 13.500.000. Altro appartame stessi requisiti con meno superficie L. 12.000.000. Rivolgersi [illegible] ministrazione Sbisà, via Filzi telefono 28818. 423

**CAMERE** 2, cucina, soleggi vuoto, vendiamo. Agenzia, scolo 4, I piano. 216

**GRADO** agenzia «ALS», tel no 8761, vende occasionissi lussuoso appartamento 3 ze, servizi, prontingresso, 2 lioni 500.000, mutuo ventenn 5322

**INVESTIMENTO** sicuro ver si 20 ettari pioppeto di tre ni, cure colturali delegabili ditte specializzate. Telef. 3 Udine. 53

**NELLA** zona di Sistiana a metri dal mare si costruiran villette giardino da 3.900.00 poi. Per prenotazioni tel. 725 424

**TERRENO** mq. 2000 uso cap none zona S. Sergio camion le acquistasi. Offerte cassetta 41824 S. SPI.

## U Matrimoniali L. 1

**MATRIMONIO** sollecito, fi ziariamente ottimo, felicem scelto, chiunque ed ovunque concludere affidandosi a ist to familiare serio, esperie trentennale, assoluta mora riservatissimo elenco circa mila vantaggiose proposte trimoniali. Scrivere: La Fa glia, casella postale 3184, Mila Chiedeteci spedizione grat 51


**LAVATRICI**

Vendita speciale di lavatrici all'Universaltecnica: tutti i modelli delle marche più famose a condizioni di assoluto favore: prezzi inferiori a quelli praticati durante qualsiasi

**SVENDITA**

Nel vostro interesse, prima di decidere per l'acquisto, visitate i due negozi della

**UNIVERSALTECNICA**

Corso Garibaldi 4 - P. Goldoni 1



nella regione emiliana

un esperto di FOLONARI ha selezionato l'uva adatta al momento adatto per il vino tipico regionale




Lambert 2/66

# LAMBRUSCO FOLONARI

il vostro vino quotidiano

**LAMBRUSCO FOLONARI,** amabile o asciutto, è il vino tipico regionale che Folonari produce da schiette uve emiliane, nelle sue cantine di Reggio Emilia.
**LAMBRUSCO FOLONARI,** è uno dei vini tipici regionali Folonari, prodotti nelle cantine Folonari, situate nelle stesse zone di vendemmia.

**OGNI PALATO UN GUSTO**
**OGNI REGIONE UN VINO**
**FOLONARI**

anche in bottiglie da 2 litri

